

BILANCIO INTEGRATO 2017



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

BILANCIO INTEGRATO 2017

A CURA DELLA COMMISSIONE BILANCIO INTEGRATO E SOCIALE



Massimo Rizza
Delegato del Consiglio

Andrea Meneghel
Presidente di Commissione

Eros Ambrogio Tavernar
Vicepresidente di Commissione

Lorenza Guglielmi
Segretario di Commissione

Alessandro Bonasera
Giuseppe Chiacchio
Raffaella Dall'Anese
Antonia Di Bella
Andrea Federico Galimberti
Andrea G. Gasperini
Antonio Navassa
Adriano Propersi
Gisella Risari
Angeloantonio Russo
Paola Spoldi
Alessandra Tami
Michele Zingarelli

Osservatori esterni:

Marco Fiameni
Cristiana Rogate

Con la collaborazione scientifica della Dott.ssa Cristina **Gianfelici**

*Il Delegato del Consiglio **Massimo Rizza** ringrazia particolarmente **Andrea Meneghel**, Presidente della Commissione; **Eros Ambrogio Tavernar**, Vicepresidente della Commissione; la Dott.ssa **Cristina Gianfelici**; la dirigente dell'Ordine **Paola Tiraboschi** e tutto il personale dell'Ordine per l'indispensabile supporto e la fattiva collaborazione alla redazione del report.*



LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE

NOTA METODOLOGICA

1 BACKGROUND ISTITUZIONALE pagina 10

2 L'ODCEC DI MILANO pagina 18

3 CREAZIONE DEL VALORE,
STRATEGIE E PROSPETTIVE pagina 34

4 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA pagina 44

5 SOSTENIBILITÀ SOCIALE pagina 54

“

**LETTERA del
PRESIDENTE
dell'ORDINE**

[GRI 102-14]

”

C

are Colleghe, cari Colleghi,

il documento che anche quest'anno vi presentiamo, grazie al prezioso contributo della Commissione Bilancio Integrato e Sociale, costituisce il miglior modo per illustrare ciò che i numeri, da soli non possono esprimere, ovvero il “cuore” del nostro Ordine.

La consapevolezza di poter incidere in modo significativo sull'operato di un'ampia platea di soggetti, quali gli iscritti all'Ordine di Milano, che interagiscono con un bacino di utenza potenziale formato da quasi 300.000 imprese attive, ha fatto sì che sia stato prioritario il nostro impegno su temi quali la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

In questa ottica abbiamo ritenuto fondamentale dedicarci senza sosta alla creazione di sinergie costanti con i vertici delle principali istituzioni territoriali: dal Tribunale di Milano, alla Procura della Repubblica, passando per Comune e Regione, senza dimenticare la Camera di Commercio, gli Istituti di Credito, gli Enti del Terzo settore e le realtà artistiche e culturali, come ad esempio, il Conservatorio.

.....



Siamo assolutamente convinti che le nostre competenze come Commercialisti possano rappresentare un reale valore aggiunto per il territorio e portare a concrete possibilità di sviluppo professionale. Ecco perché nel corso dell'anno abbiamo portato avanti il percorso di valorizzazione e tutela della nostra professione, lavorando su tutti i canali di comunicazione.

È stata un'attività intensa e ad ampio spettro, quella che ha caratterizzato il 2017, resa possibile solo grazie all'impegno senza sosta di tutti i Colleghi che hanno lavorato e stanno continuando a lavorare all'interno delle Commissioni di studio dell'Ordine.

Un cordiale saluto,

Marcella Caradonna

A handwritten signature in blue ink, reading "Marcella Caradonna".

Attaverso questo documento, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano rendiconta in modo integrato le informazioni di natura finanziaria e non finanziaria connesse alle proprie attività [GRI 102-45] svolte nell'anno solare 2017 [GRI 102-50]. Il soggetto responsabile della forma e dei contenuti di questo report è il Consiglio Direttivo dell'Ordine, che ne ha approvato la pubblicazione con delibera del 24/09/2018.

Per l'Odcec di Milano, la redazione del bilancio integrato è un impegno annuale [GRI 102-52] fin dal 2012. Un impegno strategico, frutto della ferma volontà dei Presidenti e dei Consigli Direttivi che si sono succeduti in questi anni di predisporre un documento che è al contempo veicolo di rendicontazione ampia e trasparente agli stakeholder, ma anche strumento interno di controllo, strategico e gestionale. Un impegno rigoroso, che ogni anno implica lo sforzo di adattare e arricchire i contenuti, secondo il principio di materialità, e di perfezionare la metodologia e la forma della rendicontazione, in un'ottica di miglioramento continuo. In particolare, il perno innovatore di questo report 2017 è l'approccio metodologico, che però rappresenta un formidabile catalizzatore di miglioramento anche dei contenuti.

Da una parte, questo report è stato redatto in conformità al Framework dell'IIRC (*International Integrated Reporting Council*), in una logica di continuità rispetto al passato e nella convinzione che un'informativa integrata possa essere più utile agli stakeholder e al controllo interno di un'informativa focalizzata separatamente sugli aspetti finanziari e non finanziari; rispetto alle edizioni precedenti, però, questa edizione aderisce con maggiore precisione al dettato del Framework, mediante l'analisi di materialità e la più puntuale definizione del perimetro di rendicontazione, nonché attraverso una migliore esplicitazione delle attività istituzionali dell'Ordine e del processo di creazione del valore, l'approfondimento dei capitali e una più attenta formalizzazione delle strategie e delle prospettive.

Dall'altra parte, si è scelto di migliorare ulteriormente la rendicontazione adottando i *GRI Sustainability Reporting Standards*, pubblicati nel 2016 dal GRI (*Global Reporting Initiative*) quale evoluzione delle precedenti linee guida GRI-G4. Pertanto, questo documento è il primo report redatto dall'Odcec di Milano in conformità agli Standard GRI [GRI 102-51]. Si tratta di una soluzione operativa non solo compatibile, ma addirittura suggerita dal Framework IIRC, che al paragrafo 1.10 integra il proprio approccio *principle-based* suggerendo esplicitamente agli utilizzatori di mutuare gli specifici metodi di misurazione e di rendicontazione da altri standard ampiamente riconosciuti e accettati che scendono a tale maggiore livello di dettaglio (quali, appunto, gli Standard GRI).

Evidentemente, nel selezionare gli aspetti da rendicontare e i relativi indicatori, l'Odcec di Milano ha dovuto adattare sia il Framework IIRC, sia gli Standard GRI alla propria peculiare realtà di ente pubblico non economico svolgente funzioni istituzionali. Questo processo, però, è avvenuto nel pieno rispetto di tutti i principi fondamentali dettati sia dall'IIRC, sia dal GRI. In particolare, in aderenza al Framework IIRC, l'Ordine

si è sforzato di applicare al meglio i principi guida riguardanti il *focus* strategico e l'orientamento al futuro, la connettività delle informazioni, le relazioni con gli stakeholder, la materialità, la sinteticità, la attendibilità e completezza, la coerenza e comparabilità. A integrazione e talvolta in sovrapposizione ai principi IIRC, l'Ordine si è poi impegnato a rispettare e fare propri anche i principi fondamentali del GRI, ovvero inclusione, sostenibilità, materialità e completezza per quanto concerne la selezione dei contenuti e accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità e affidabilità in relazione alla qualità dell'informativa [GRI 101].

L'elenco completo degli standard utilizzati è riportato in appendice, nel GRI Content Index, che illustra tutti i dettagli riguardanti gli argomenti trattati, le *disclosure* e i numeri delle pagine in cui sono approfondite, le eventuali omissioni e le relative motivazioni [GRI 102-55].

In base all'attuale grado di copertura degli indica-

tori, il livello di aderenza di questo report ai

GRI Sustainability Reporting Standards è

"In accordance-core" [GRI 102-54].

Il processo di redazione del re-

port è stato curato in modo

del tutto gratuito dai mem-

bri e dagli osservatori del-

la Commissione Bilancio

Integrato e Sociale, che

si sono avvalsi della

preziosa collaborazione

del consulente ester-

no Cristina Gianfelici¹.

Alla raccolta e alla rielabo-

razione dei dati hanno parte-

ecipato attivamente la Dirigente

e tutto il personale dell'Ordine.

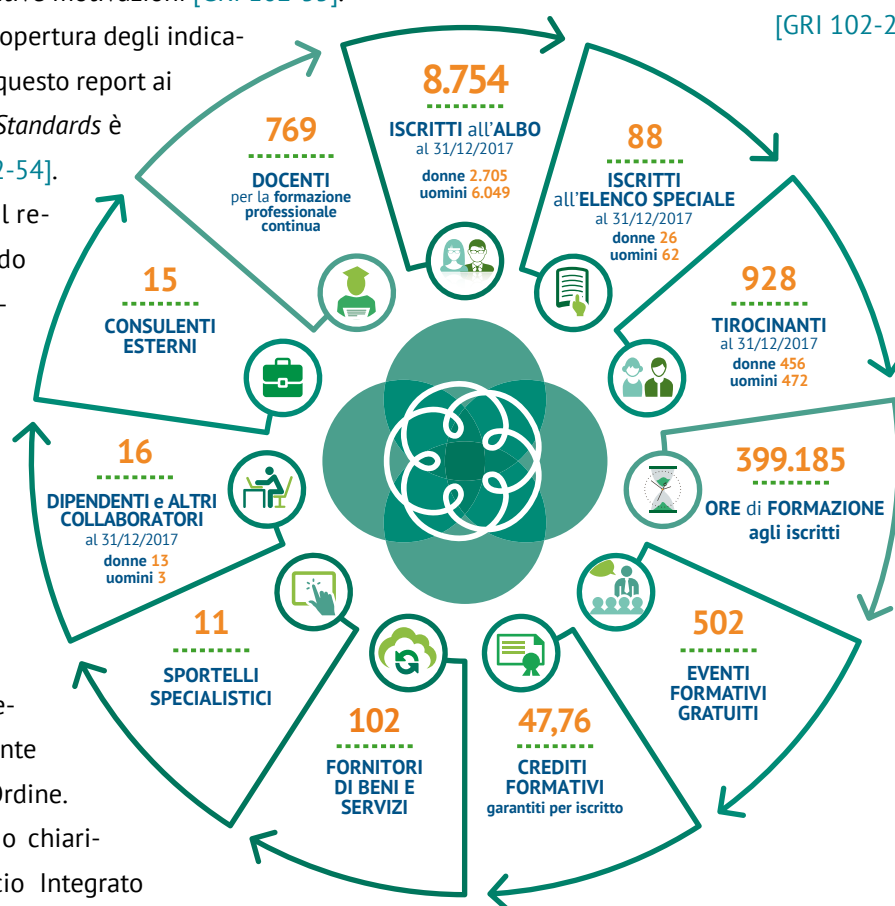
Per eventuali informazioni o chiari-

menti riguardanti il Bilancio Integrato

2017 è possibile contattare la Dirigente, al re-

capito email dirigente@odcec.mi.it [GRI 102-53].

[GRI 102-2]



Valore economico creato € 4.007.153

¹ Dottore di Ricerca in economia e Direzione delle Aziende Pubbliche, revisore legale dei conti e docente di bilanci aziendali presso l'Università di Bologna

BACKGROUND ISTITUZIONALE.....

1.1

Le funzioni del Dottore Commercialista
e dell'Esperto Contabile nel contesto sociale ed economico

1.2

La presenza degli Ordini in Italia

1.1

Le funzioni del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile nel contesto sociale ed economico

L'attività professionale del **Dottore Commercialista** e dell'**Esperto Contabile** si rivolge a un'ampia platea: le imprese, i privati cittadini, gli enti pubblici e le altre istituzioni, incluse le organizzazioni *no profit*.

Le competenze delle due figure professionali, però, sono differenziate. In particolare, le competenze dei Dottori Commercialisti, iscritti alla sezione A dell'Albo, sono più ampie rispetto a quelle degli Esperti Contabili, iscritti alla Sezione B dell'Albo.

Ai sensi del D.Lgs. 139/2005, art. 1, comma 3, infatti, al Dottore Commercialista competono, oltre alle funzioni spettanti anche all'Esperto Contabile, altre funzioni specifiche ed esclusive, quali ad esempio:

- ⊙ la revisione e la formulazione di giudizi o attestazioni in merito ai bilanci di imprese e enti, pubblici e privati, non soggetti al controllo legale dei conti;
- ⊙ le valutazioni di azienda;
- ⊙ l'assistenza e la rappresentanza davanti agli organi della giurisdizione tributaria;
- ⊙ gli incarichi di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative e nelle procedure di amministrazione straordinaria, nonché gli incarichi di ausiliario del giudice, di amministratore e di liquidatore nelle procedure giudiziali;
- ⊙ le funzioni di sindaco e di componente di altri organi di controllo o di sorveglianza in società o enti, nonché di amministratore, qualora il requisito richiesto sia l'indipendenza e l'iscrizione in albi professionali.

Fra le principali funzioni comuni sia all'Esperto contabile, sia al Dottore Commercialista, invece, si annoverano (D.Lgs. 139/2005, art. 1, comma 4):

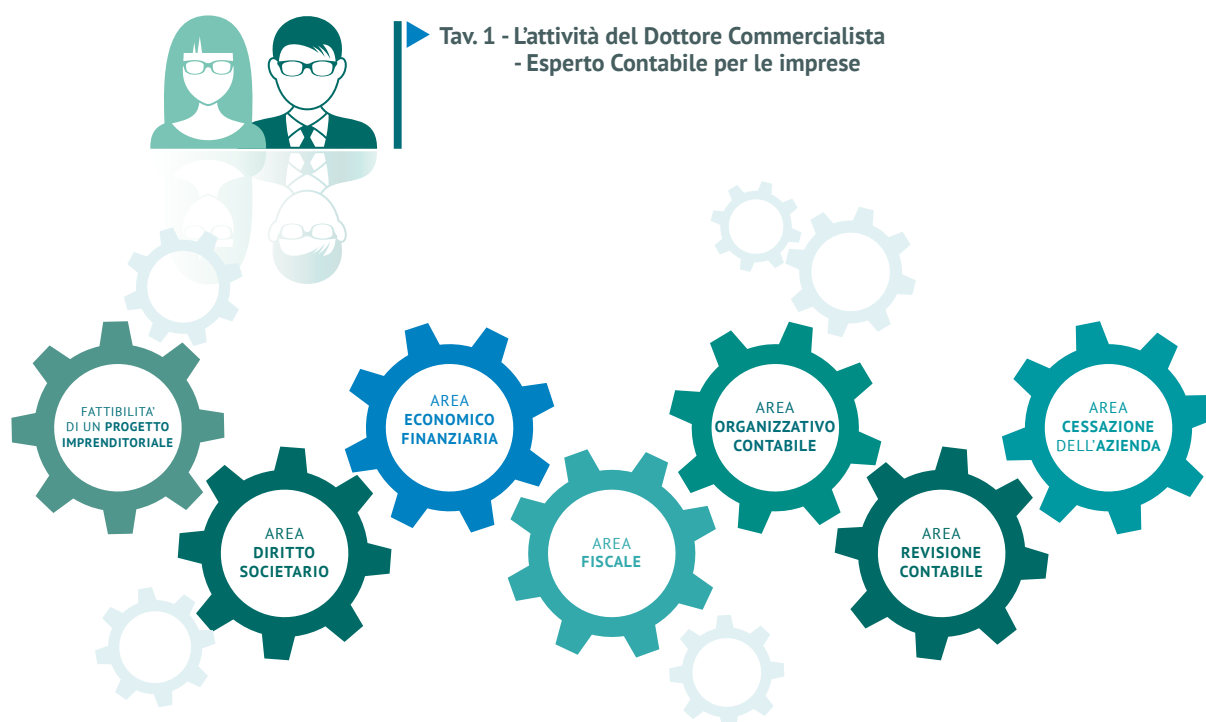
- ⊙ la tenuta e la redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, il controllo della documentazione contabile, nonché la revisione e la certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali;
- ⊙ l'elaborazione e la predisposizione delle dichiarazioni tributarie e la cura degli ulteriori adempimenti tributari;
- ⊙ il rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria, nonché l'esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali;
- ⊙ la funzione di revisione o di componente di altri organi di controllo contabile, purché sussistano gli altri requisiti previsti dalla legge.

L'attività a supporto delle imprese

Il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile sono referenti fondamentali per le imprese, che seguono durante tutto il loro percorso: dalla nascita, definendo un progetto imprenditoriale e le relative valutazioni economiche, finanziarie e fiscali, allo sviluppo, con i correlati interventi di natura giuridica, finanziaria, organizzativo-contabile, fino alla eventuale cessazione, con conseguente liquidazione del patrimonio.

Il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile intervengono anche nelle operazioni di gestione straordinaria delle imprese (conferimenti, cessioni d'impresa, fusioni, scissioni, ecc.) e forniscono regolare assistenza in materia contrattuale, nelle transazioni e negli arbitrati, ovvero nell'attuazione dei piani di risanamento delle aziende in crisi e delle procedure concorsuali.

A seguito della riforma del diritto societario intervenuta nel 2003, i Commercialisti e gli Esperti Contabili, in qualità di consulenti, sono oggi chiamati anche a collaborare per la definizione del modello di *governance* delle imprese.

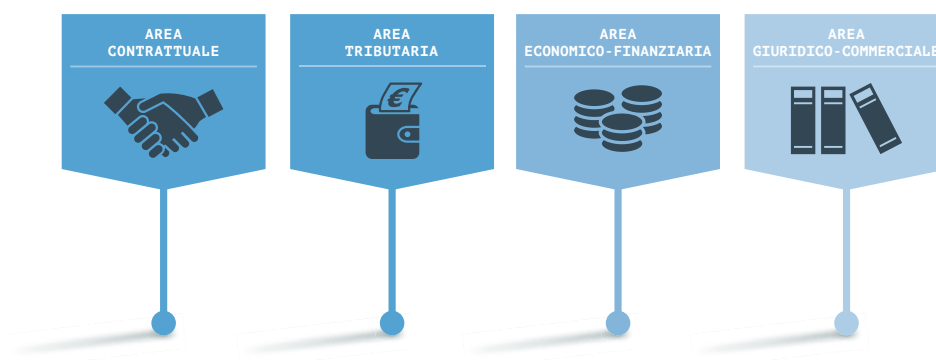


L'attività a supporto dei privati cittadini

La consulenza del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile nei confronti del privato cittadino riguarda:

- ◉ **l'area contrattuale** con assistenza nelle operazioni di compravendita e nella predisposizione di altri contratti;
- ◉ **l'area tributaria** con particolare riferimento alla consulenza fiscale, nonché all'assistenza e al patrocinio innanzi alle commissioni tributarie;
- ◉ **l'area economico-finanziaria** che include la consulenza finanziaria personalizzata, l'amministrazione di eredità e patrimoni, la gestione di partecipazioni societarie;
- ◉ **l'area giuridico-commerciale** che concerne le consulenze tecniche di parte nei giudizi civili, negli arbitrati e nei procedimenti penali.

Tav. 2: -
L'attività del Dottore
Commercialista -
Esperto Contabile per
i privati cittadini



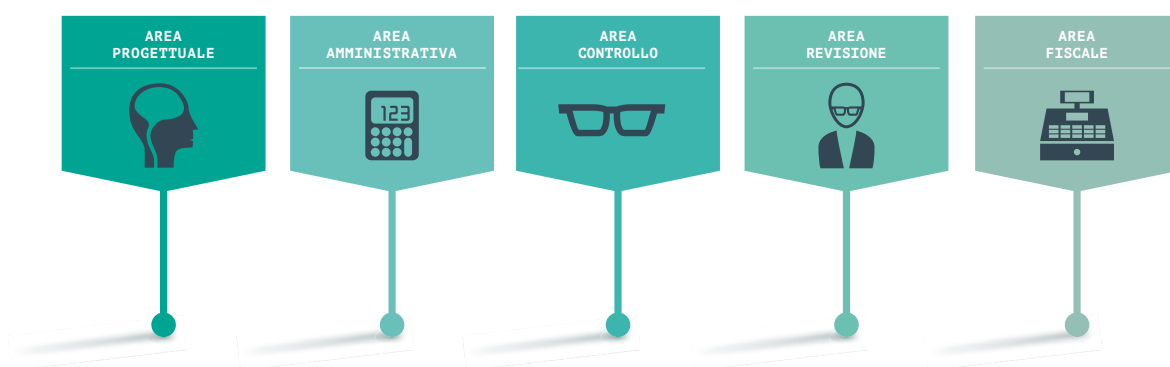
L'attività a supporto degli enti pubblici e delle altre istituzioni

Il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile rappresentano referenti indispensabili anche per la gestione economica delle strutture pubbliche: Stato, Regioni, Province, Comuni, enti pubblici economici ed enti *no profit*, aziende autonome e municipalizzate, società a partecipazione statale, ASL.

La consulenza investe le seguenti principali aree di intervento:

- ◉ **area progettuale**, che include sia la pianificazione delle strategie di investimento, sia la definizione di altri progetti strategici e operativi, nonché la valutazione della loro fattibilità e la puntualizzazione dei relativi strumenti attuativi;
- ◉ **area amministrativa**, che riguarda il regolare espletamento delle procedure contabili, amministrative e finanziarie, nonché la corretta tenuta della contabilità finanziaria, patrimoniale ed economica;
- ◉ **area controllo**, relativa a tutti gli aspetti di redazione del *budget*, monitoraggio dei centri di costo, controllo operativo (di efficienza e di efficacia) della gestione, analisi costi-benefici di possibili progetti o soluzioni operative, ecc.;

- ◉ **area revisione**, attinente allo svolgimento delle funzioni di Sindaco e Revisore dei conti;
- ◉ **area fiscale**, inerente alle attività di consulenza fiscale, nonché di assistenza presso gli uffici finanziari e in caso di contenzioso tributario.



► Tav. 3 - L'attività del Dottore Commercialista - Esperto contabile per gli enti pubblici e le altre istituzioni

La tutela dell'interesse pubblico

L'ordinamento giuridico vigente investe il Dottore Commercialista e l'Esperto Contabile anche dell'onere di fornire dati e servizi alle Amministrazioni Pubbliche, soprattutto a quelle fiscali e giudiziarie; pertanto, gli è richiesto di agire nell'interesse pubblico e di garantire la *"fedes pubblica in materia di conti"*. La loro figura assume quindi una centralità strategica tra Stato, imprese e cittadino. Quali garanti degli interessi generali, essi diventano interpreti per l'applicazione delle norme nel rispetto della legge, tutelando e conciliando i diversi interessi e divenendo sempre più promotori di una nuova cultura fiscale, economica e sociale.



► Tav. 4 – Il ruolo del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile nella tutela dell'interesse pubblico

1.2

La presenza degli Ordini in Italia

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è l'istituzione di autogoverno della professione di Dottore Commercialista ed esperto Contabile, riconosciuta dalla legge, avente il fine di garantire la qualità delle attività svolte dai professionisti.

Al 1 gennaio 2018, i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili sono riuniti in 131 Ordini locali. Rispetto al 1 gennaio 2017, si conta una riduzione di n. 13 Ordini, soppressi in applicazione della legge di riforma della geografia giudiziaria e del conseguente adeguamento della geografia amministrativa degli Ordini territoriali (D.lgs. n. 155/2012 e successive modifiche; Nota del Ministero della Giustizia del 1 aprile 2016).

Ogni Ordine locale è un ente pubblico non economico, dotato di una propria personalità giuridica e sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia, le cui principali funzioni istituzionali consistono nel tenere aggiornati l'Albo e il Registro dei Tirocinanti, vigilare sul rispetto del codice deontologico e tutelare la professionalità della categoria. In particolare, nell'esercizio della sua attività istituzionale, l'Ordine realizza una duplice tutela [GRI 102-2]:

- ⊕ la tutela dei cittadini, ai quali garantisce che gli esercenti la professione siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- ⊕ la tutela degli iscritti nei confronti di comportamenti sleali da parte dei colleghi e di terzi.

L'Ordine è un Ente [GRI 102-2]:

- ⊕ **NECESSARIO**, perché svolge attività amministrativa nell'ambito di una potestà conferita dalla legge;
- ⊕ **LOCALE**, perché ha sfera di competenza nella giurisdizione territoriale del Tribunale;
- ⊕ **OBBLIGATORIO**, in quanto la mancata iscrizione si configura come esercizio abusivo della professione;
- ⊕ **AUTONOMO**, perché autoregolamentato;
- ⊕ **ASSOCIATIVO**, in quanto formato dall'insieme degli iscritti, che provvedono con l'autofinanziamento alla sua conduzione;
- ⊕ **DEMOCRATICO**, in quanto prevede la costituzione degli organi mediante libere elezioni, a cui partecipano tutti gli iscritti

Il Rapporto 2018 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, curato dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti [<http://www.fondazioneNazionaleCommercialisti.it/node/1326>], illustra la situazione al 1 gennaio 2018, oltre all'evoluzione intervenuta nell'arco di un decennio, dalla data di costituzione dell'Albo (1 gennaio 2008) ad oggi. In particolare, al 1 gennaio 2018 si contano n. 118.333 iscritti all'Albo (+0,4% rispetto al 1/1/2017), di cui n. 114.159 alla Sezione A (+0,2% rispetto al 1/1/2017), n. 1.168 alla Sezione B (+21% rispetto al 1/1/2017) e n. 3.006 all'elenco Speciale (+1,6% rispetto al 1/1/2017). Complessivamente, a livello nazionale esistono n. 618 società tra professionisti (STP), pari a +41% rispetto al 1 gennaio 2017. I praticanti sono n. 13.633, in lieve aumento (+0,6%) rispetto all'anno precedente.

La componente femminile è in lenta ma costante crescita: al 1 gennaio 2018, le donne rappresentano il 32,3% degli iscritti, a fronte del 32% al 1 gennaio 2017. Invece, è in flessione la componente giovanile: al 1 gennaio 2018, gli iscritti fino a 40 anni di età sono il 17%, a fronte del 17,4% al 1 gennaio 2017, mentre il 65,8% degli iscritti ha età compresa fra i 41 e i 60 anni (65,6% al 1/1/2017) e gli over 60 rappresentano il 16,9% (rispetto al 16,3% al 1/1/2017). Tutti i dati 2017 e le tendenze dell'ultimo biennio trovano conferma anche su base decennale, fatta eccezione per i praticanti. In particolare, nei primi dieci anni di esistenza dell'Albo Unico (1/1/2008-31/12/2017), si è assistito a un incremento complessivo degli iscritti pari a +10,1% (corrispondente a n. 10.834 unità). I tassi di crescita più elevati si sono registrati nel 2008 (+1,8%), nel 2009 e nel 2010 (+1,2% in entrambi gli anni); nei periodi successivi, invece, gli incrementi si sono stabilmente collocati al di sotto dell'1%, fino al raggiungimento dei livelli più bassi nel 2016 (+0,5%) e nel 2017 (+0,4%). Inoltre, si è verificata una lenta ma crescente affermazione della componente femminile, passata dal 28% nel 2008 a oltre il 32% nel 2017; per contro, però, si è assistito a una netta riduzione degli iscritti di età fino a 40 anni, scesi dal 29% del 2008 al 17% del 2017.

Le società tra professionisti si confermano costantemente e significativamente in crescita: n. 135 unità al 1/1/2015, n. 282 unità al 1/1/2016, n. 438 unità al 1/1/2017, fino a raggiungere n. 618 unità al 1/1/2018. Il numero dei praticanti, invece, ha subito nel tempo una costante e drastica riduzione, che solo nell'ultimo triennio ha lasciato spazio a una leggera inversione di tendenza. Al 1 gennaio 2009, i 142 Ordini territoriali contavano 26.441 iscritti al Registro del Tirocinio: rispetto ai 13.633 praticanti registrati al 1 gennaio 2018, si evidenzia una riduzione complessiva pari a ben -48,4%. Dal 2016, il trend è tornato positivo, ma con numeri e tassi di incremento evidentemente insufficienti a colmare il drastico calo degli anni precedenti: infatti, i 13.633 praticanti al 1/1/2018 esprimono appena un +0,6% rispetto ai 13.554 praticanti al 1/1/2017, nonché un modesto +4% rispetto ai 13.111 praticanti registrati al 1/1/2016.

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta per il secondo anno consecutivo e migliorata rispetto al 2015, facendo segnare un +0,9% di PIL e +1,3% di occupati; questi dati di crescita trovano riscontro anche nei redditi medi professionali, che però devono essere interpretati con cautela. Il reddito medio IRPEF dell'anno 2015 registrato sulla base delle Dichiarazioni raccolte nel 2016 è pari a 58.602 €, in crescita del 2,2% in termini nominali rispetto al 2014. Tuttavia, si assiste a una notevole variabilità generale e anche a notevoli differenze per genere ed età. Infatti, il valore mediano evidenzia come non più del 50% dei commercialisti abbia un reddito superiore a € 33.206 e, pertanto, come larga parte dei redditi professionali risulti schiacciata verso il basso, ben al di sotto della media. Inoltre, il reddito medio della componente femminile ammonta a € 38.874 (valore mediano, € 26.195 €), ovvero appena il 57% del reddito medio di € 67.665 conseguito dalla componente maschile di € 67.665 (valore mediano, € 37.835). Contestualmente, il reddito medio degli iscritti fino a 40 anni, pari a € 30.927 (valore mediano, € 22.720), è il 49% del reddito medio degli iscritti di età compresa fra 41 e 60 anni (pari a € 63.741, a fronte di un valore mediano di € 36.978) e appena il 44% del reddito medio conseguito dagli over 60 (pari a € 70.782, per un valore mediano di € 39.605). Infine, rispetto al 2007, l'ultimo anno pre-crisi, il reddito medio in termini reali appare diminuito del 13,9%, a dimostrazione di come la pesante crisi che si è abbattuta sul sistema economico nazionale e internazionale e sulle professioni abbia duramente colpito anche i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili. Gli abitanti per iscritto sono scesi in misura pari a -7,4%, da n. 555 unità nel 2008 a 514 unità nel 2017.

Nel 2017, si contano n. 44 imprese attive per iscritto, di cui n. 7 società di persone e n. 9 società di capitali.

Con riguardo agli Ordini territoriali della Regione Lombardia, alcuni dati sono in linea con quelli nazionali, mentre altri si dimostrano in controtendenza. In particolare, come su base nazionale, anche su base regionale gli iscritti sono in aumento, sia nel lungo periodo, dove passano da 17.833 unità al 1 gennaio 2008 a 19.292 unità al 1 gennaio 2017 (+1.459 unità, pari a un incremento percentuale dell'8,2%), sia nel breve periodo, con un incremento di +226 unità (pari a +1,2%) dal 1 gennaio 2016 al 1 gennaio 2017.

All'opposto, invece, il dato relativo all'andamento degli iscritti al Registro del Tirocinio negli Ordini lombardi appare in controtendenza rispetto a quello nazionale, facendo registrare un -2,2% fra il 1 gennaio 2016 e il 1 gennaio 2017.

Al 1 gennaio 2017, la componente femminile negli Ordini della Lombardia è sostanzialmente uniforme a quella rilevabile su base nazionale (32,2% degli iscritti), mentre la presenza di iscritti fino a 40 anni di età (20,3%) è superiore di quasi tre punti percentuali. Anche il numero di abitanti per iscritto, pari a 519, e il numero di imprese per iscritto, pari a 42 unità, è sostanzialmente in linea con i dati nazionali. Su base regionale, però, il numero di società di capitale procapite, pari a 12, è superiore di oltre un terzo rispetto al dato nazionale; nessun particolare scostamento si registra invece con riferimento alle società di persone (in ambito regionale, pari a n. 8 per iscritto).

Infine, il reddito procapite calcolato in base alle Dichiarazioni 2016 è superiore rispetto al dato nazionale del 59,2% con riferimento al valore medio (€ 93.288) e addirittura del 62,6% nel valore mediano (€ 53.983). Parallelamente, pur confermando le note disparità per genere ed età, in Lombardia anche i redditi procapite della componente femminile e degli iscritti under 40 appaiono più sostanziosi rispetto alla media nazionale. In particolare, su base regionale, per le donne emerge un reddito pari a € 57.561 (valore mediano, € 40.387), superiore al dato nazionale di oltre il 48%; tale ammontare, tuttavia, rappresenta quasi la metà dei 109.900 € di reddito medio (valore mediano, € 63.564) rilevati per la componente maschile. Contestualmente, gli iscritti fino a 40 anni si assestano su € 45.777 di reddito medio procapite (valore mediano, € 33.428), superiore del 48% rispetto al dato nazionale, ma comunque assai inferiore ai redditi degli iscritti agli Ordini lombardi di età compresa fra i 41 e i 60 anni (valore medio, € 107.490; valore mediano, € 62.789) e over 60 (valore medio, € 101.169; valore mediano, € 60.636).

Rispetto al 2014, nel 2015 il reddito medio procapite degli iscritti agli Ordini della Lombardia è aumentato del 2,5%, ovvero in misura leggermente superiore rispetto al 2,2% registrato su base nazionale. Tale crescita, però, è integralmente imputabile alla componente maschile (incremento del reddito medio nel 2015 rispetto al 2014 pari a +3,1% in ambito regionale, a fronte del +2,3% su base nazionale), perché al contrario il reddito medio della componente femminile è aumentato su base regionale (+1,3%) in misura inferiore di un punto e mezzo percentuale rispetto al dato nazionale (+2,8%). Nello stesso biennio, anche il reddito medio degli iscritti fino a 40 anni è aumentato su base regionale in misura inferiore rispetto alla media nazionale (+0,9% vs 1,6%), a fronte invece di un incremento più accentuato per i redditi degli iscritti di età compresa fra 41 e 60 anni (+4% nella Regione Lombardia, rispetto a +2,7% in ambito nazionale) e, infine, di un trend regionale (-2%) sostanzialmente allineato a quello nazionale (-1,8%) per quanto concerne la riduzione percentuale del reddito medio dei professionisti over 60.

2.1

Identità

2.2

Missione e valori

2.3

Governance e assetto organizzativo

2.4

Gli stakeholder

2.4

I nostri temi: analisi di materialità

2.1

Identità

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Milano [GRI 102-1] è un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di organizzazione propria e di autonomia patrimoniale e finanziaria, sottoposto esclusivamente alla vigilanza del Ministero della Giustizia [GRI 102-5]. Rappresenta istituzionalmente oltre 8.500 Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e ha competenze nel territorio della giurisdizione del Tribunale di Milano [GRI 102-2,4,6].

La sua sede legale e la Presidenza si trovano a Milano, in Corso Europa 11 [GRI 102-3].

L'attuale Ordine professionale affonda le proprie radici fin dagli inizi del Novecento, quando le libere professioni di Ragioniere e di Dottore Commercialista si sono affermate in Italia in modo unico, non trovando alcuna figura professionale perfettamente corrispondente nello scenario internazionale.

L'iter normativo conosce tre tappe fondamentali:

- ◉ nel 1906 l'introduzione del Regolamento per l'esercizio della professione di Ragioniere;
- ◉ nel 1953 l'istituzione dell'Ordinamento della Professione di Dottori Commercialisti e Ragionieri;
- ◉ la riforma di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005 n. 139, che con decorrenza 1° gennaio 2008 ha portato all'unificazione, sotto lo stesso Ordine, dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il "nuovo" Ordine accoglie il *Dottore Commercialista*, il *Ragioniere Commercialista* e l'*Esperto Contabile*, tutelandone il titolo e garantendone la professionalità.

L'Albo, alla cui iscrizione è subordinato l'esercizio della professione, è organizzato in due sezioni:

- ◉ la sezione A riservata ai titolari di laurea specialistica e nella quale sono confluiti tutti coloro che, nel 2005, erano iscritti (o possedevano i requisiti per essere iscritti) all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Collegio Ragionieri;
- ◉ la sezione B riservata ai titolari di laurea triennale.

Agli iscritti nella Sezione A spetta il titolo di Dottore Commercialista o di Ragioniere Commercialista, mentre agli iscritti nella sezione B spetta il titolo di Esperto Contabile. In entrambi i casi, l'accesso alla professione è subordinato a un periodo di tirocinio e al superamento di un apposito esame di abilitazione. Come già illustrato nella Sezione "Background istituzionale - Le Funzioni del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile nel contesto Sociale ed economico", gli iscritti alla sezione A hanno competenze che presentano profili di interesse pubblico più ampie rispetto agli iscritti alla sezione B.

2.2

Missione e valori

[GRI 102-16]

La missione dell'ODCEC di Milano consiste principalmente nello svolgimento delle pubbliche funzioni che l'ordinamento giuridico gli assegna, ovvero:

- ⊙ la rappresentanza degli iscritti;
- ⊙ la tenuta dell'Albo, dell'Elenco Speciale e del registro dei Tirocinanti;
- ⊙ la vigilanza sull'osservanza della legge professionale;
- ⊙ la tutela della professione;
- ⊙ la formazione professionale continua degli iscritti.

Alla realizzazione della missione istituzionale contribuisce anche il Codice deontologico della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, che stabilisce regole e principi etici che l'Ordine deve fare rispettare e ogni iscritto deve osservare nell'esercizio della professione.

[<http://www.cndcec.it/Portal/CMSTemplates/TxtAtch.aspx?id=b3575e4c-5598-499d-913e-aa3a6a-1d90fb&idT=83bd8612-568b-4d28-9203-d40757b51f2a&mode=3>].

In sintesi, i valori e i principi generali a cui i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili devono attenersi sono:

- ⊙ **Interesse pubblico** (art. 5): il professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico al corretto servizio della professione;
- ⊙ **Integrità** (art. 6): il professionista ha l'obbligo di rispettare e osservare leggi, norme e regolamenti e di agire con integrità, onestà e correttezza in tutte le sue attività, dichiarazioni, comunicazioni e relazioni, sia di natura professionale, sia di natura personale, senza fare discriminazioni di religione, razza, etnia, nazionalità, ideologia politica, sesso o classe sociale. Inoltre, deve evitare di perseguire utilità non dovute e deve adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte nei confronti del cliente o di terzi in genere;
- ⊙ **Obiettività** (art. 7): il professionista deve agire in assenza di pregiudizi, conflitti di interessi o pressioni di altri che possano influenzare il suo giudizio o la sua attività professionale;
- ⊙ **Competenza, Diligenza e Qualità delle prestazioni** (art. 8): il professionista è tenuto a mantenere la sua competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai suoi clienti l'erogazione di prestazioni di livello qualitativamente elevato, con diligenza e secondo le correnti prassi e tecniche professionali e disposizioni normative. Pertanto, non deve accettare incarichi professionali in materie nelle quali non ha un'adeguata competenza e a ciascuna questione oggetto d'esame deve dedicare la cura e il tempo necessari;

- ◉ **Indipendenza** (art. 9): il professionista deve agire nel rispetto delle norme sull'indipendenza, imparzialità e incompatibilità previste in relazione alla natura dell'incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse;
- ◉ **Riservatezza** (art. 10): il professionista, fermi restando gli obblighi del segreto professionale e di tutela dei dati personali previsti dalla legislazione vigente, deve mantenere l'assoluto riserbo e la riservatezza delle informazioni acquisite nell'esercizio della professione e non deve diffondere tali informazioni ad alcuno, salvo che abbia il diritto o il dovere di comunicarle in conformità alla legge;
- ◉ **Comportamento professionale** (art. 11): il professionista deve mantenere un comportamento consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione, anche al di fuori dell'esercizio della stessa. Inoltre, nello svolgimento dell'attività professionale, deve attenersi al dovere di lealtà.

Il particolare contesto di riferimento, all'avanguardia sotto il profilo economico-produttivo e trainante non solo per l'Italia, ma per l'intera Europa, esige dai Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili di Milano l'erogazione di prestazioni di livello particolarmente elevato, corrisposte con competenza, professionalità ed aggiornamento continuo. Non va dimenticato, peraltro, che a Milano si forma la giurisprudenza societaria, che si trasferisce poi a tutto il territorio nazionale, dopo avere permeato e preso linfa dal tessuto milanese. La scommessa dell'ODCEC di Milano, pertanto, è quella di supportare gli iscritti nella loro crescita professionale e, attraverso essa, aiutare lo sviluppo della società.

2.3

Governance e assetto organizzativo

[GRI 102-18]

Conformemente alle disposizioni del D. lgs. n. 139 del 28 giugno 2005, che regola il nuovo ordinamento professionale, la struttura organizzativa dell'ODCEC di Milano si compone dei seguenti organi:

- ◉ l'Assemblea degli iscritti;
- ◉ il Consiglio e il Presidente;
- ◉ il Collegio dei Revisori;
- ◉ il Consiglio di Disciplina Territoriale.

Ad essi si accompagna una struttura amministrativa che al 31/12/2017 conta 1 dirigente e 15 altri dipendenti e collaboratori.

L'Assemblea include tutti i soggetti iscritti all'Albo professionale e viene convocata ogni anno nel mese di novembre, per approvare il conto preventivo dell'anno successivo, e nel mese di aprile, per approvare il conto consuntivo dell'anno precedente

Il Consiglio è l'organo deliberativo dell'Ordine, a cui spettano tutte le competenze istituzionali, dalla rappresentanza degli iscritti alla vigilanza sul rispetto della legge professionale, dalla tutela della professione alla tenuta dell'Albo e del Registro dei Tirocinanti, dalla formazione professionale alla gestione dell'ente. È eletto dall'Assemblea degli iscritti, con la sola esclusione di coloro che sono sospesi dall'esercizio della professione o che, non potendo esercitarla per ragioni di incompatibilità con altre attività e funzioni, sono iscritti all'elenco Speciale di cui al D. lgs. 139/2005, art. 34, comma 8.

Il Consiglio dell'ODCEC di Milano in carica al 31/12/2017 è stato eletto a novembre 2016 ed è operativo dal 1/1/2017. I componenti del Consiglio sono elencati di seguito, unitamente al dettaglio delle rispettive funzioni:



PRESIDENTE **Marcella CARADONNA**

VICEPRESIDENTE **Marzia Provenzano**

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Ausiliari del Giudice [codelega con Giuseppe Munafò]
- ⊙ Diritto Societario
- ⊙ Pari Opportunità

SEGRETARIO **Amir SONGHORIAN**

TESORIERE **Nicola FRANGI**

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Informatica, CCIAA e Registro Imprese di Milano
- ⊙ Lavoro
- ⊙ Startup, Microimprese e Settori Innovativi

CONSIGLIERI:

Guido BELTRAME

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Diritto Tributario Nazionale (dirette e indirette)
- ⊙ Fiscalità Internazionale
- ⊙ Gestione Crisi, Ristrutturazione e Risanamento di Impresa
- ⊙ Procedure Concorsuali

Antonio CANU

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Banche, Intermediari Finanziari e Assicurazioni
- ⊙ Cassa di Previdenza Dottori Commercialisti
- ⊙ Finanza e Controllo di Gestione
- ⊙ Governance delle Società Quotate
- ⊙ Rapporti Intermediari e Imprese

Angelo Gervaso COLOMBO

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Internazionalizzazione delle Imprese

Matteo Adriano GAVAZZI BORELLA

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Controllo Societario e Revisione
- ⊙ Metodi ADR
- ⊙ Rilevazioni Dati Statistici Milanesi

Giuseppe MUNAFÒ

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato
- ⊙ Ausiliari del Giudice [Codelega con Marzia Provenzano]
- ⊙ Cassa di Previdenza Ragionieri Commercialisti
- ⊙ Enti e Aziende Pubbliche
- ⊙ Enti No Profit e Cooperative Sociali
- ⊙ Liquidazione Parcelle [Codelega con Ugo Pollice]
- ⊙ Sport e Tempo Libero

Ugo Marco POLLICE

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Antiriciclaggio
- ⊙ Internazionalizzazione delle Imprese
[Codelega con Angelo Gervaso Colombo]
- ⊙ Liquidazione Parcelle [Codelega con Giuseppe Munafò]
- ⊙ Rapporti con Enti Internazionali

Massimo RIZZA

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Bilancio Integrato e Sociale
- ⊙ Compliance e Modelli Organizzativi
- ⊙ Principi Contabili
- ⊙ Semplificazione

Moira ROSSI

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Commercialisti Dipendenti
- ⊙ Giovani
- ⊙ Manager Culturale
- ⊙ Sviluppo e Valorizzazione Sociale ODCEC

Annunziata SATURNINO

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Albo, Tutela e Ordinamento
- ⊙ Contenzioso Tributario
- ⊙ Tutela dei Patrimoni

Livia VALLONE

Delegato di Consiglio per le Commissioni:

- ⊙ Amministrazioni Immobiliari
- ⊙ Milano Place to Be
- ⊙ Tirocinio Professionale

Roberta ZORLONI

I Consiglieri Angelo Gervaso Colombo e Antonio Canu sostituiscono dal 1/1/2018 i precedenti Consiglieri Nicolino Cavalluzzo e Andrea Carlo Zonca

Il Collegio dei Revisori è costituito da un Presidente, due Revisori effettivi e due Revisori supplenti. Resta in carica quattro anni e il suo compito consiste nel vigilare sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte dell'Ordine, sull'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sulla tenuta dei conti e sulla correttezza dei bilanci. Il Collegio dei Revisori 2017-2020 è composto come segue:



PRESIDENTE Emanuela MARCHESE

REVISORI EFFETTIVI: Alberto GARAVAGLIA
Eros Ambrogio TAVERNAR

Al Consiglio di Disciplina Territoriale sono affidati i compiti di avvio delle procedure, istruzione e decisione in merito alle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine locale. La carica di Consigliere dell'Ordine è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Disciplina, di qualunque ambito territoriale e anche a livello nazionale. In attuazione dell'art. 3 comma 2 del Regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di designazione dei componenti (e ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del DPR 7 agosto 2012, n. 137, approvato dal CNDCEC l'8 novembre 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia il 15 maggio 2013), l'attuale Consiglio di Disciplina Territoriale è stato nominato dal Presidente del Tribunale di Milano Dott. Roberto Bichi in data 20 aprile 2017 e si è insediato il successivo 4 maggio 2017.



COMPONENTI EFFETTIVI:

1. Piero **ALIPRANDI**
2. Adolfo **AMMANNATI** [Presidente]
3. Caterina **BARBARIA**
4. Filippo **BERGAMINO**
5. Danilo **BERNAZZANI**
6. Simone **BOTTERO** [Segretario]
7. Daniela Elvira **BRUNO**
8. Giorgio **CANOVA**
9. Mauro **COZZOLI**
10. Giovanni **DE TOLLIS**
11. Deborah **GRAZIANO**
12. Giovanni **MASSERONI**
13. Calogero **SEDDIO** [Vice Presidente]
14. Andrea **VESTITA**
15. Italo **VITALE**

COMPONENTI SUPPLENTI:

1. Serenella **DI DONATO**
2. Gian Marco **ESPOSTI**
3. Gabriella **FIORDELISI**
4. Simona Benedetta **MELIZZI**
5. Maurizio **RUSCONI**

I componenti del Consiglio Territoriale di Disciplina sono organizzati in Collegi, come di seguito specificato.

PRIMO COLLEGIO:

1. Adolfo **AMMANNATI**
[Presidente]
2. Simone **BOTTERO**
[Segretario]
3. Piero **ALIPRANDI**
4. Deborah **GRAZIANO**
5. Calogero **SEDDIO**

SECONDO COLLEGIO:

1. Danilo **BERNAZZANI**
[Presidente]
2. Caterina **BARBARIA**
[Segretario]
3. Filippo **BERGAMINO**
4. Giorgio **CANOVA**
5. Giovanni **DE TOLLIS**

TERZO COLLEGIO:

1. Andrea **VESTITA**
[Presidente]
2. Daniela Elvira **BRUNO**
[Segretario]
3. Giovanni **MASSERONI**
4. Mauro **COAZZOLI**
5. Italo **VITALE**

Pur non previsti per legge, fanno parte della governance dell'ODCEC di Milano anche i Presidenti e i componenti delle Commissioni istituzionali, che svolgono attività di competenza del Consiglio, come pure i Presidenti e gli esperti delle Commissioni consultive, che organizzano, anche come relatori, convegni, seminari e corsi di aggiornamento professionale, realizzando la maggior parte della formazione continua.

Tutte le cariche dell'Ordine (Presidente, Consigliere, Revisore, membro del Consiglio di Disciplina, Presidente e componente delle Commissioni istituzionali e di studio) sono gratuite.

L'attuale Dirigente, Paola Tiraboschi, guida una struttura organizzativa composta da 15 persone, relazionandosi quotidianamente con tutto il personale per le attività istituzionali e non, svolgendo funzioni di coordinamento e supervisione dei vari uffici dell'ente. Altrettanto importante è il collegamento con la Presidenza, il Consiglio e il Consiglio di Disciplina per il costante raccordo tra le linee strategiche e le decisioni consiliari e le procedure operative per la loro realizzazione. In base alla normativa vigente, il Consiglio dell'Ordine ha nominato il Dirigente anche Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione alla Corruzione.

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE [GRI 102-11, 205-1,2]

In attuazione della Legge 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, l'Ordine è tenuto a redigere un **Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)**, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, come delineato anche nelle informative del CNDCEC n. 26 del 6 novembre 2014 e n. 28 del 24 dicembre 2014. Con lo stesso Piano, adottato in conformità alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (di seguito P.N.A.) approvato con Delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013 e del P.N.A. 2016 approvato con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Il Piano ha validità triennale, deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio da parte del responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente e responsabile per la trasparenza e pubblicato sul sito internet dell'Ordine nella sezione **"Amministrazione trasparente"**. Ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 attuativo della legge anticorruzione, il Piano, che contiene anzitutto una mappatura delle attività dell'Ordine che potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di corruzione e la previsione degli strumenti che l'Ente intende attuare per la prevenzione di tale rischio, contiene anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ordine, vista anche la delibera ANAC n. 1310/2016.

Sono stati analizzati i rischi connessi a:

- n. 3 processi nell'Area Acquisizione e progressione del personale;
 - n. 1 processo per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
 - n. 11 processi relativi a provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario;
 - n. 2 processi relativi a provvedimenti con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.
- L'analisi ha evidenziato genericamente un basso rischio di corruzione; tuttavia, per mantenere tale livello, l'Ordine attua come principale intervento di prevenzione l'organizzazione di corsi formativi specifici rivolti a tutto il personale (100%).

2.4

Gli stakeholder

La mappatura [GRI 102-40,42]

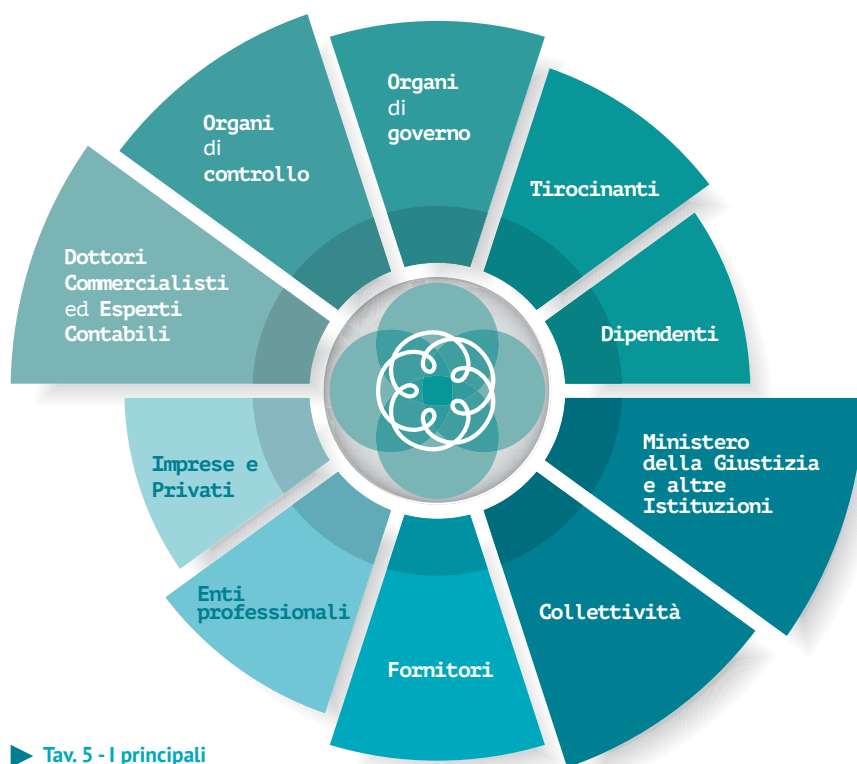
Per l'ODCEC di Milano, gli stakeholder costituiscono i principali destinatari del processo di rendicontazione. Si tratta di soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'Ordine relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività, che influenzano e/o da cui sono influenzati. In questo senso, gli stakeholder sono "coprotagonisti" dell'attività dell'Ordine: per questo, è importante il costante sforzo dell'Ordine proteso a maturare strategie adeguate alle loro esigenze, nella prospettiva di fornire servizi "di valore", in termini economico-sociali, laddove il valore deve essere quanto più possibile rilevante, concretamente apprezzabile e largamente condiviso.

In relazione alle attività dell'Ordine, è possibile individuare due tipologie di stakeholder:

🕒 **stakeholder interni**, portatori di interessi che contribuiscono con le loro energie, risorse ed impegno a rendere fattiva e concreta l'azione quotidiana dell'Ordine: principalmente, i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, i tirocinanti, gli organi di governo, gli organi di controllo e i dipendenti;

🕒 **stakeholder esterni**, portatori di interessi con cui l'Ordine intrattiene rapporti e relazioni di diversa natura e grado di intensità: imprese e privati (in via indiretta), fornitori, collettività, enti professionali ed istituzioni (*Amministrazioni Locali, Università, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Camera di Commercio, Registro delle Imprese, INPS, Equitalia, Assolombarda, Confindustria, Tribunale, TAR, Corte dei Conti, Forze dell'Ordine, Commissione tributaria Regionale e Provinciale, ABI, Ministero della Giustizia*).

La Tavola 5 offre una mappatura degli stakeholder dell'Ordine.



► Tav. 5 - I principali stakeholder

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Tav. 6
Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Di seguito si esplicitano i principali canali di dialogo con i quali l'Ordine coinvolge i propri portatori di interesse e le tematiche oggetto del coinvolgimento [GRI 102-43].

AREA ODCEC COINVOLTA	TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER	CANALI/TEMATICHE DI COINVOLGIMENTO
AREA ISTITUZIONALE	INTERNI Dottori Commercialisti Esperti Contabili STP Tirocinanti Ministero della Giustizia	- Vigilanza sull'osservanza della legge professionale - Tenuta dell'Albo - Tenuta del registro dei tirocinanti - Tutela della professione - Irrogazione delle sanzioni disciplinari - Liquidazione degli onorari - Formazione professionale degli iscritti - Composizione dei conflitti fra gli iscritti e i loro clienti - Designazione di rappresentanti negli enti e nelle associazioni locali 
	ESTERNI Enti professionali Istituzioni Collettività	
AREA RAPPORTI CON LO STATO	INTERNI Dottori Commercialisti Esperti Contabili	Attività di collegamento istituzionale dell'Ordine con i vertici del Tribunale di Milano, con le Procure della Repubblica, con le Sezioni Civili e Penali, con le Sezioni Fallimentari, con le Commissioni Tributarie e con la Volontaria Giurisdizione
	ESTERNI Collettività	
AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO	 ESTERNI Enti professionali Istituzioni	Interazione e promozione di collaborazioni reciproche con gli enti e le organizzazioni professionali, economiche e giuridiche del territorio 
AREA RAPPORTI SOCIALI	INTERNI Dottori Commercialisti Esperti Contabili	- Consulenza gratuita al Terzo Settore attraverso lo Sportello No Profit - Sostegno all'avvio di nuove attività da parte di giovani imprenditori, attraverso consulenze mirate e gratuite - Realizzazione di iniziative di solidarietà a favore di Fondazioni che leniscono la sofferenza
	ESTERNI Collettività	
AREA COMUNICAZIONE	 INTERNI Dottori Commercialisti Esperti Contabili Tirocinanti	- Intrattenimento dei rapporti con gli iscritti sia verbalmente, sia tramite mezzi cartacei e informatici - Coinvolgimento degli iscritti nelle iniziative istituzionali - Promozione e potenziamento della comunicazione esterna, per valorizzare l'immagine del Dottore Commercialista/Esperto Contabile e il suo ruolo nella professione e nella società
AREA GESTIONE	INTERNI Dipendenti Dottori Commercialisti Esperti Contabili Tirocinanti	- Formazione continua e di qualità delle risorse umane; - Accredimento della buona immagine dei dipendenti dell'Ordine, dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
AREA FORNITORI	 ESTERNI Fornitori	Attuazione di una politica di fidelizzazione, che inizia attraverso procedure di selezione trasparenti e fondate sul criterio della qualità ed economicità dei prodotti/servizi

2.5

I nostri temi: analisi di materialità

[GRI 102-44,46,47]

Il principio di materialità è uno dei pilastri della rendicontazione finanziaria e non finanziaria, ben evidenziato in quest'ultimo ambito sia dal Framework IIRC, sia dagli Standard GRI. In base al requisito di materialità, infatti, l'organizzazione stabilisce quali sono gli argomenti che è necessario rendicontare. Peraltro, non tutti gli argomenti materiali, cioè rilevanti, hanno lo stesso grado di importanza e, pertanto, occorre anche definire un ordine di priorità.

Nell'ambito della rendicontazione non finanziaria, la materialità è normalmente definita attraverso due parametri:

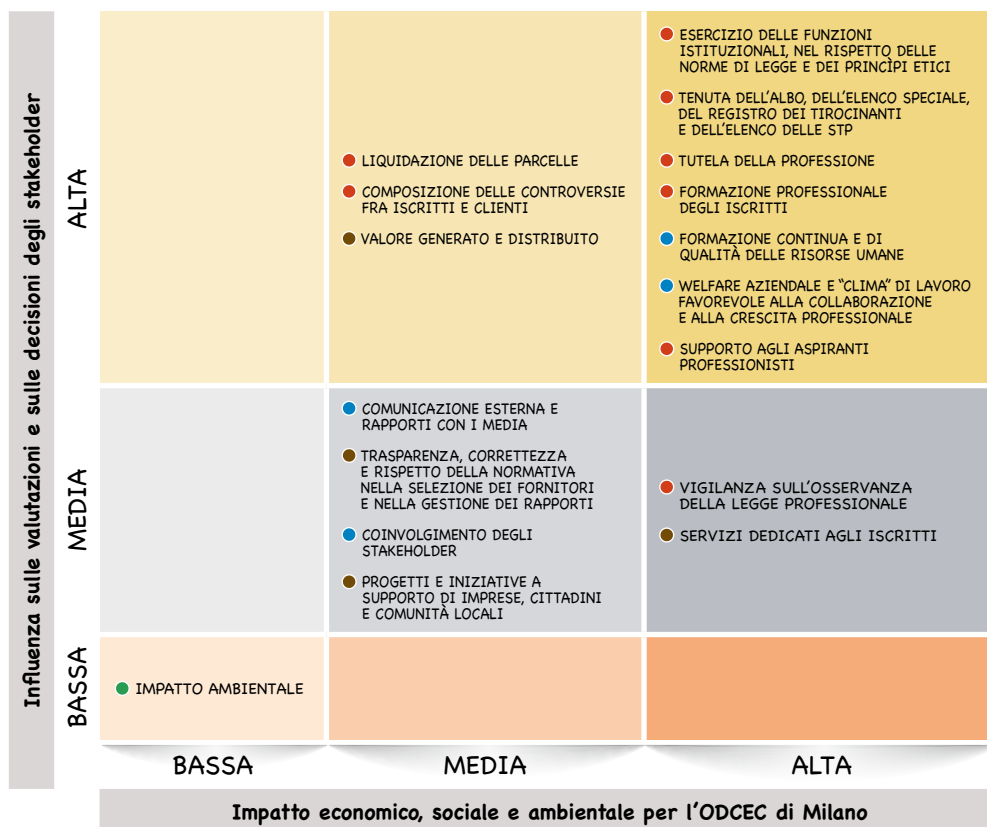
- ⊙ **un parametro interno**, che esprime la misura in cui un aspetto è rilevante per l'organizzazione, con riferimento alla sua mission, ai suoi valori e ai suoi obiettivi strategici;
- ⊙ **un parametro esterno**, che invece riflette le aspettative e le percezioni degli stakeholder, ovvero l'impatto del tema in esame sul loro "benessere" e sulle loro decisioni, in termini economici, sociali o ambientali.

Per l'ODCEC di Milano, come ben evidenziato dalla mappatura degli stakeholder, occorre fare riferimento al punto di vista degli iscritti (Dottori Commercialisti, Esperti Contabili e Tirocinanti), dei dipendenti, delle Istituzioni e degli altri enti con cui sussistono costanti rapporti di confronto e collaborazione, dei fornitori e della società civile, rappresentata in primo luogo ma non esclusivamente dalle imprese e dai cittadini a cui si rivolgono i servizi dei professionisti che l'Ordine rappresenta.

Nel 2017, primo anno di approfondimento strutturato e formalizzato della materialità, l'analisi è stata condotta attraverso i seguenti passaggi principali:

- ⊙ **identificazione interna dei temi rilevanti per l'Ordine**, attraverso l'approfondimento del quadro normativo che ne regola la mission istituzionale e l'analisi dei report pubblicati da altri Ordini territoriali;
- ⊙ **prioritizzazione interna dei temi individuati**, realizzata con il fattivo coinvolgimento della direzione dell'Ordine e dei membri della Commissione Bilancio Integrato e Sociale, attraverso l'analisi degli argomenti trattati negli anni precedenti e delle attività a cui l'Ordine dedica maggiori risorse (finanziarie e umane);
- ⊙ **prioritizzazione esterna dei temi individuati**, attraverso l'analisi delle interazioni intercorse con i principali stakeholder nel corso del 2017 (es. grado di partecipazione dei professionisti ai corsi di formazione, numero di pratiche esaminate del Consiglio di disciplina o dalla Commissione liquidazione Parcelle, ecc.) e delle indicazioni emerse nelle numerose occasioni (formali e informali) di dialogo e confronto fra gli stessi stakeholder e la struttura di governo e amministrativa dell'Ordine.

Tav. 7 - La matrice di materialità



La matrice di materialità (Tavola 7) riassume il risultato di questa analisi; il posizionamento è il grado di priorità che ciascun aspetto assume, in funzione della prospettiva interna e della prospettiva esterna. Si tratta, evidentemente, di una analisi di materialità fortemente ancorata al ruolo istituzionale svolto dall'Ordine, da cui però scaturiscono anche specifiche responsabilità di natura sociale ed economica, in funzione del sicuro impatto dell'attività dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che l'Ordine rappresenta sulle imprese, sui cittadini e sulle opportunità di crescita delle comunità locali.

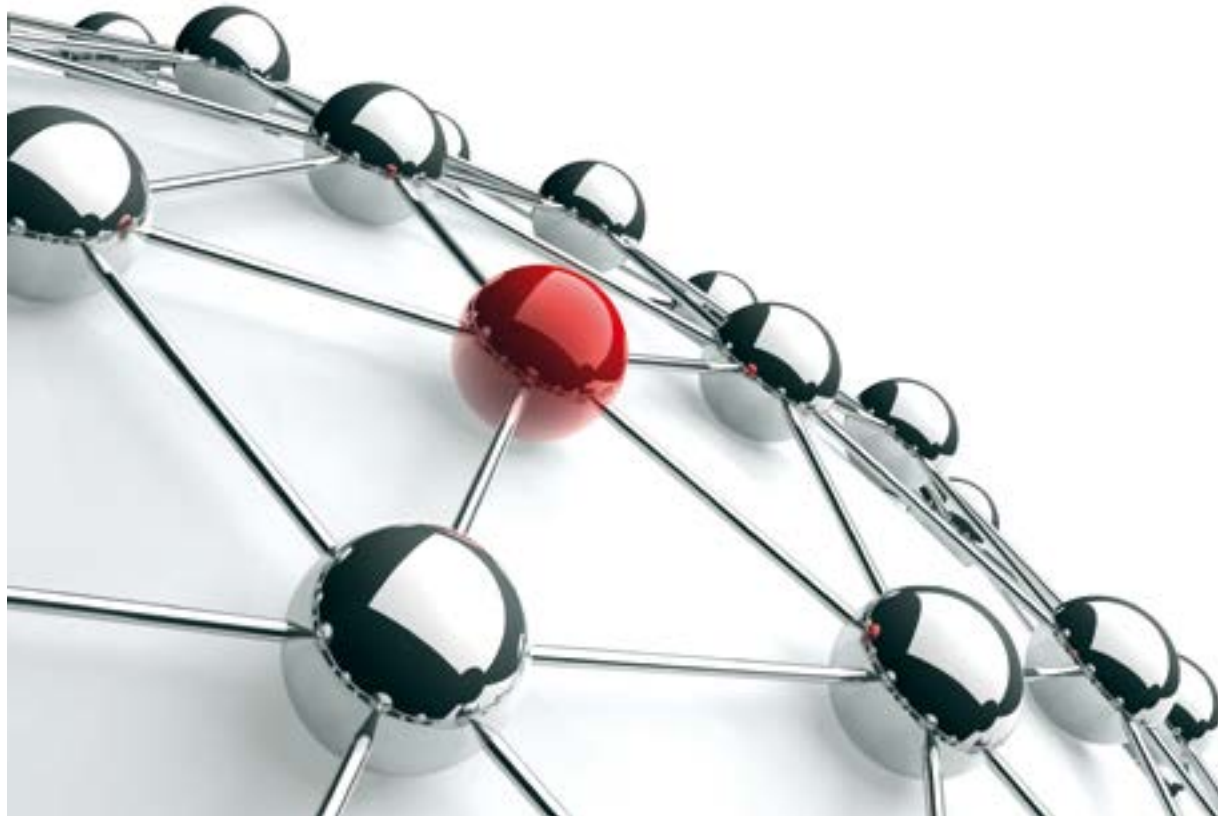
I temi riportati nella matrice che presentano significatività media, medio-alta e alta nelle due prospettive interna ed esterna sono oggetto di rendicontazione. Sono invece esclusi dalla rendicontazione i temi che presentano bassa materialità, ovvero precisamente l'impatto ambientale in termini di consumi di acqua e risorse energetiche e gestione dei rifiuti: in ragione della natura prettamente istituzionale e "di ufficio" dell'attività dell'Ordine, si tratta di un impatto estremamente modesto, che pertanto non assume particolare rilevanza né nell'ottica interna, né nell'ottica esterna. Il colore dei cerchi evidenzia la natura prevalente di ciascun tema: **rosso**, per le attività istituzionali; **blu**, laddove è prevalente la dimensione sociale; **marrone**, per il profilo economico; **verde**, per l'impatto ambientale.

A supporto della matrice di materialità, la *Tavola 8* illustra:

- ◉ l'associazione fra i temi materiali e gli aspetti corrispondenti trattati dagli Standard GRI;
- ◉ gli aspetti materiali specifici dell'ODCEC di Milano, non trattati dagli Standard GRI ma che in quanto materiali è comunque necessario rendicontare [GRI 101, clausola 2.5.3];
- ◉ per ciascun aspetto materiale, la categoria (o le categorie) di stakeholder coinvolti.

Tav. 8 - Associazione fra temi materiali e aspetti GRI

TEMI MATERIALI	NATURA PREVALENTE	ASPETTI GRI CORRISPONDENTI	PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI
Valore generato e distribuito	Economica	GRI 201 Economic performance	Dipendenti, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
Servizi dedicati agli iscritti	Economica	GRI 203 Indirect economic impact	Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
Trasparenza, correttezza e rispetto della normativa nella selezione dei fornitori e nella gestione dei rapporti	Economica	GRI 204 Procurement practices	Fornitori
Progetti e iniziative a supporto di imprese, cittadini e comunità locali	Economica	GRI 203 Indirect economic impact	Collettività
Esercizio delle funzioni istituzionali, nel rispetto delle norme di legge e dei principi etici	Istituzionale	GRI 102-2,6,7,11 Organizational profile GRI 102-16 Ethics and integrity GRI 102-11 Precautionary Principle or approach GRI 205 Anticorruption GRI 419 Socioeconomic compliance	Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Tirocinanti Ministero della Giustizia
Tenuta dell'Albo, dell'Elenco Speciale, del Registro dei Tirocinanti e dell'Elenco delle STP	Istituzionale	GRI 102-2,4,6,7 Organizational profile GRI 203 Indirect economic impact	Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Tirocinanti Ministero della Giustizia
Tutela della professione	Istituzionale	GRI 102-2,4,6,7 Organizational profile GRI 203 Indirect economic impact	Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
Formazione professionale degli iscritti	Istituzionale	GRI 102-2,4,6,7 Organizational profile GRI 203 Indirect economic impact	Iscritti all'Albo (e loro clienti, imprese e privati)
Vigilanza sull'osservanza della legge professionale	Istituzionale	GRI 102-2,4,6,7 Organizational profile GRI 203 Indirect economic impact	Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (e loro clienti, imprese e privati) Tirocinanti Ministero della Giustizia
Liquidazione delle parcelle	Istituzionale	GRI 102-2,4,6,7 Organizational profile GRI 203 Indirect economic impact	Iscritti all'Albo e loro clienti (imprese e privati)
Supporto agli aspiranti professionisti	Istituzionale	GRI 102-2,4,6,7 Organizational profile GRI 203 Indirect economic impact	Tirocinanti
Composizione delle controversie fra iscritti e clienti	Istituzionale	GRI 102-2,4,6,7 Organizational profile GRI 203 Indirect economic impact	Iscritti all'Albo e loro clienti (imprese e privati)
Formazione continua e di qualità delle risorse umane	Sociale	GRI 102-8 Information on employees and other workers GRI 404 Training and education GRI 405 Diversity and equal opportunity	Dipendenti



Welfare aziendale e "clima" di lavoro favorevole alla collaborazione e alla crescita professionale	Sociale	GRI 102-8 Information on employees and other workers GRI 401 Employment GRI 403 Occupational health and safety GRI 404 Training and education	Dipendenti
Comunicazione esterna e rapporti con i media	Sociale	Aspetto non trattato dagli Standard GRI	Media Collettività
Coinvolgimento degli stakeholder	Sociale	GRI 102-40,41,42,43,44 Stakeholder engagement	Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Tirocinanti Dipendenti Ministero della Giustizia Istituzioni Enti e Organizzazioni professionali Imprese Collettività

Il perimetro di rendicontazione coincide esclusivamente e perfettamente con l'ODCEC di Milano, nell'ambito del quale non conosce alcuna eccezione o limitazione.

In funzione della dinamicità degli attori, della normativa e del contesto di riferimento, è evidente che sia il contenuto sia l'ordine di priorità dei temi materiali possono variare nel tempo. Per questo motivo, l'analisi di materialità sarà ripetuta annualmente, quale imprescindibile attività propedeutica alla rendicontazione integrata, ripercorrendo tutti i passaggi sopra evidenziati, ma con l'obiettivo di migliorare gradualmente la prioritizzazione esterna degli argomenti attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder (mediante interviste, questionari, tavoli di lavoro, ecc.), verosimilmente su base rotativa per categorie omogenee.

3.1

I capitali e la creazione del valore

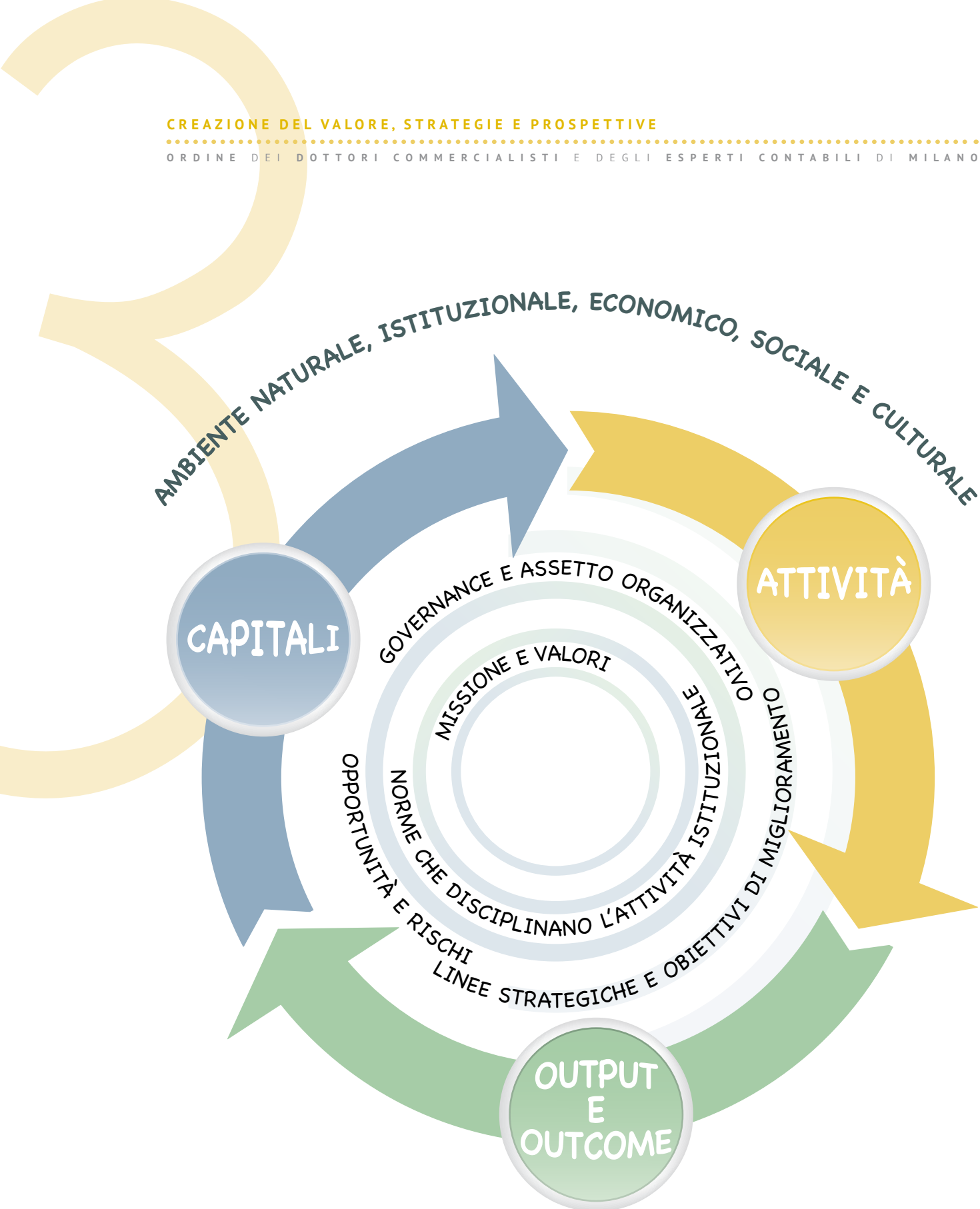
Il fulcro di qualsiasi impresa è il modello di *business*, ovvero quella combinazione unica di struttura organizzativa e processi che, attraverso l'impiego dei capitali disponibili, dà vita alle attività aziendali. Le attività aziendali sono il motore attraverso cui l'impresa crea valore (o, se negativo, disvalore), trasformando gli *input* in *output* e in *outcome*, ovvero rispettivamente in prodotti e servizi vendibili sul mercato e in altri impatti di natura economica, sociale e ambientale (es. posti di lavoro). Seguendo un andamento circolare, gli outcome influenzano anche gli stessi capitali dell'azienda, sotto entrambi i profili quantitativo e qualitativo (Framework IIRC; paragrafo 2.23 e figura 2).

Nel caso dell'ODCEC di Milano, che è non un'impresa ma un ente istituzionale e come tale non ha un mercato di sbocco dove vendere i propri prodotti/servizi e non persegue obiettivi di profitto, il concetto di "modello di business" deve essere inevitabilmente adattato. Piuttosto, è opportuno parlare di mission e attività istituzionali (→ "*Background istituzionale*" e "*L'ODCEC di Milano*"), attraverso le quali l'Ordine fornisce molteplici servizi caratterizzanti e svolge anche alcune funzioni collaterali, che generano *output* (→ "*Sostenibilità economica*") e *outcome* (→ "*Sostenibilità sociale*") a vantaggio sia degli iscritti, sia degli altri *stakeholder*.

La *Tavola 9* mostra una sintesi grafica del processo di creazione del valore che caratterizza l'ODCEC di Milano, evidenziandone tutte le principali componenti:

- ⊙ le risorse, ovvero i capitali;
- ⊙ le attività istituzionali;
- ⊙ i risultati, ovvero gli *output* e gli *outcome*.

Si tratta evidentemente di una rielaborazione dello schema proposto dal Framework IIRC finalizzata a cogliere le specificità e le innumerevoli differenze che caratterizzano un ente istituzionale quale appunto l'Ordine rispetto a un'impresa. Fra le risorse, ad esempio, non è esplicitato il capitale naturale perché, alla luce del carattere prettamente istituzionale e d'ufficio delle attività dell'Ordine, l'impatto ambientale è del tutto secondario e indiretto e, come specificato anche attraverso la matrice di materialità (Tavola 7), poco significativo ai fini della rendicontazione.



Tav. 9 - Il processo di creazione del valore

CREAZIONE DEL VALORE, STRATEGIE E PROSPETTIVE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MILANO

CAPITALE FINANZIARIO	CAPITALE PRODUTTIVO	CAPITALE INTELLETTUALE	CAPITALE UMANO	CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
				
Buon livello di liquidità e patrimonializzazione	Impianti elettrici e di archivio, mobili e arredi, attrezzature e macchine d'ufficio, in buona parte ammortizzati ma con una importante utilità residua Grazie al capitale finanziario, tali asset possono comunque essere agevolmente sostituiti, qualora necessario, attraverso nuovi investimenti	Attività di studio e ricerca, con divulgazione dei risultati attraverso Convegni e pubblicazioni, scientifiche e professionali	Adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa Formazione e professionalità del personale	Consolidate, continuative e proficue relazioni con i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili iscritti all'Albo, i Tirocinanti, le Istituzioni, gli altri Enti professionali, la Società Civile
1,72 Indice secco di liquidità 40,21% Patrimonio netto su capitale investito	615.530 € Valore contabile lordo delle immobilizzazioni materiali	N. 38 Commissioni di Studio, a cui aderiscono circa 1.000 professionisti e 98 osservatori esterni N. 769 docenti per la formazione professionale continua	N. 15 membri del Consiglio, fra cui il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere N. 3 Revisori effettivi N. 15 Componenti del Consiglio di Disciplina N. 16 Dipendenti e Collaboratori, fra cui la Dirigente N. 15 Consulenti esterni	

ATTIVITÀ

Tenuta dell'Albo, dell'Elenco Speciale, del Registro dei Tirocinanti e dell'Elenco delle STP	Tutela della professione	Formazione professionale continua ai Dottori Commercialisti e agli Esperti Contabili	Organizzazione e promozione di attività di studio e ricerca	Supporto agli iscritti nell'attività professionale, attraverso specifici servizi di informazione e comunicazione e agevolazioni	Iniziative di aggregazione
Supporto e formazione ai Tirocinanti, aspiranti professionisti	Controllo e liquidazione delle parcelle	Vigilanza e azione disciplinare nei confronti degli iscritti che violano la legge o la deontologia professionale	Gestione di consolidati e proficui rapporti di collaborazione sia con le Istituzioni, sia con gli Enti e le Organizzazioni professionali	Attività di collaborazione con la società civile (imprese, cittadini, terzo settore, ecc.)	

OUTPUT e OUTCOME

€ 4.007.153 Valore economico creato	N. 8.754 Iscritti all'Albo	N. 928 Tirocinanti	N. 60 STP	N. 443 Esposti sottoposti al Consiglio di Disciplina
N. 68 Parcelle esaminate	N. 502 Eventi formativi gratuiti	N. 399.185 Crediti formativi erogati	N. 6.500 Ore di lavoro delle Commissioni di Studio	N. 4 Quaderni SAF

3.2

Linee strategiche e obiettivi di miglioramento

Il fine ultimo che l'attuale Consiglio si è prefissato per il proprio mandato quadriennale consiste nel **rinnovare l'ODCEC di Milano in modo da renderlo più moderno e dinamico**. Pertanto, tutti gli obiettivi, le strategie e le azioni fissati sia nell'orizzonte quadriennale, sia su base annuale, si muovono univocamente in questa direzione.

I principali beneficiari delle scelte strategiche e degli interventi programmati sono indubbiamente i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili iscritti all'Albo e i Tirocinanti, che l'Ordine è istituzionalmente chiamato a rappresentare. Nessun obiettivo, tuttavia, potrebbe essere realizzato senza il coinvolgimento degli altri stakeholder, quali le Istituzioni, gli Enti pubblici, gli altri Ordini territoriali, le organizzazioni professionali, le imprese, il terzo settore, la collettività, i dipendenti e i fornitori: **tutti collaborano con l'Ordine alla creazione di valore** e, a loro volta, tutti ne beneficiano, sia pure inevitabilmente in misura diversa.

Nel 2017, primo anno del mandato quadriennale, i nuovi organi direttivi hanno intensamente lavorato per verificare lo stato dell'arte e, sulla base di questo, pianificare i futuri interventi. Pertanto, sono state poste le basi per l'avvio di numerose iniziative che però, concretamente, potranno vedere la luce solo nei prossimi anni. Analoga situazione riguarda il monitoraggio degli interventi e del grado di raggiungimento degli obiettivi attraverso opportuni indicatori (KPI): in alcuni casi, tale attività è stata solo parzialmente possibile per mancanza dei dati necessari, ma la struttura amministrativa si sta adoperando per la raccolta sistematica e puntuale di questi dati a vantaggio delle prossime attività di monitoraggio e rendicontazione. Sia sul fronte degli interventi, sia in tema di pianificazione, controllo e rendicontazione, **la logica che l'Ordine sta seguendo è pertanto quella del miglioramento continuo**: anno dopo anno e alla fine del mandato quadriennale degli organi direttivi sarà possibile, anzi doveroso, valutare i progressi fatti.



OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2020	PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI	AZIONI PROGRAMMATE	KPI	
VALORIZZAZIONE E TUTELA DELL'IDENTITÀ DEL RUOLO PROFESSIONALE DEL DOTTORE COMMERCIALISTA E DELL'ESPERTO CONTABILE SUL TERRITORIO	DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI ISTITUZIONI ENTI PUBBLICI ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI SOCIETÀ CIVILE MEDIA	Partecipazione a tavoli strategici e progetti in collaborazione con Istituzioni, Enti pubblici, Organizzazioni professionali, imprese, entità del terzo settore, ecc	N. iniziative che vedono la partecipazione dell'Ordine e trend quadriennale	
		Presentazione di documenti specifici sui temi centrali per la categoria	N. documenti presentati e trend quadriennale	
		Informazione e formazione degli iscritti sulle nuove opportunità professionali derivanti da nuove normative o nuovi contesti	N. iniziative e trend quadriennale	
		Interventi e iniziative di aggregazione diretti a presentare alla società civile la figura professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile	N. eventi organizzati e trend quadriennale N. eventi a cui l'ODCEC è invitato e presente e trend quadriennale	
		Contrasto all'abuso della professione	N. iniziative per la tutela della professione e trend quadriennale N. segnalazioni raccolte sull'esercizio abusivo della professione e trend quadriennale	



STATO DI AVANZAMENTO 2017	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	INTERVENTI PROGRAMMATI 2018
› Protocolli con il mondo dell'arte, della cultura, della musica del territorio milanese › Partecipazione a progetti antiusura › Collaborazione con le Università, per stage ed eventi › Partecipazione ad eventi del Comune di Milano › Potenziamiento delle interazioni con il terzo settore › Ottenimento dell'attestato di Civica Benemerenzza › Consulta degli Esperti	Raccolta di dati specifici per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	› Convenzione con Università Cattolica per lo svolgimento del tirocinio in concomitanza con il percorso formativo in "Economia dei mercati e degli intermediari finanziari" › Sinergie con Croce Rossa, Caritas e altre associazioni per il contrasto alla violenza sulle donne › Eventi specifici dedicati al settore no profit › Tavolo con il Comune di Milano sul tema delle pari opportunità
Interviste, comunicati stampa e interventi pubblici su argomenti fiscali e proposte di legge	Raccolta di dati specifici per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	› Presentazione di proposte per la semplificazione fiscale › Riforma dell'Ordinamento: confronto aperto
› Eventi formativi specifici sulle principali novità normative e di contesto › Creazione di una Commissione specifica (Milano place to be) per sfruttare le opportunità del post Brexit	Raccolta di dati specifici per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	› Osservatorio delle professioni
› Cena di gala "Il fascino di Milano tra economia e cultura" › Milano Marathon	Raccolta di dati specifici per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	› Cena di gala "Uno sguardo al futuro per costruire il presente" › Torneo di calcio › Bando per la borsa di studio "Gino Bellini"
› Comunicazione rafforzata verso l'esterno › Attivazione dello Sportello Legale › Attivazione del tavolo di confronto con l'Ente di Normazione Italiano › Attuazione della convenzione con il Tribunale di Milano e formazione degli elenchi per gli amministratori di sostegno › Collegamento diretto con la Commissione Finanze della Camera dei Deputati › Partecipazione come Codis al tavolo di confronto con l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Lombardia › Convegnaistica specifica sul futuro della professione	Raccolta di dati specifici per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	› Adesione all'Ente di Normazione Italiano › Tavolo di confronto Direzione Regionale Agenzia delle Entrate/ODCEC MI › Processo Tributario Telematico: tavolo di lavoro congiunto con le Commissioni Tributarie Regionale e Provinciale

CREAZIONE DEL VALORE, STRATEGIE E PROSPETTIVE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MILANO

OBIETTIVI STRATEGICI 2017-2020	PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI	AZIONI PROGRAMMATE	KPI	
SUPPORTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTRAVERSO PROGETTI MIRATI	DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI	Formazione più efficace, attraverso la costituzione di corsi qualificati	Grado di soddisfazione espresso dai partecipanti ai corsi e trend quadriennale	
NUOVI SERVIZI PER GLI ISCRITTI	DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TIROCINANTI	Potenziamento delle attività di studio, ricerca e informazione aventi ad oggetto le principali tematiche della professione	N. iniziative di studio, ricerca e informazione attivate e trend quadriennale	
		Supporto ai giovani nell'avvio della professione attraverso servizi dedicati	N. servizi attivati e trend quadriennale N. aspiranti professionisti che usufruiscono dei servizi e trend quadriennale	
INIZIATIVE PER CREARE MAGGIORE ECONOMICITÀ PER PROFESSIONISTI E STUDI	DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI ISTITUZIONI ENTI PUBBLICI CONSULENTI E FORNITORI	Potenziamento e miglioramento dei servizi e delle agevolazioni	N. nuovi servizi e agevolazioni attivati, distinti per tipologia e trend quadriennale	
TRASPARENZA E DIALOGO CON GLI ISCRITTI, SULL'ATTIVITÀ DELL'ORDINE	DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI ORGANI DI GOVERNO E DIPENDENTI	Miglioramento dei contenuti di bilancio integrato	Adozione di Standard internazionali per la rendicontazione delle performance Formalizzazione del processo di creazione del valore e dei capitali Formalizzazione e aggiornamento annuale dell'analisi di materialità Coinvolgimento degli stakeholder	
		Rinnovo e potenziamento della comunicazione (sito internet, strumenti social, ecc.).	N. nuovi strumenti attivati e trend quadriennale	

STATO DI AVANZAMENTO 2017	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	INTERVENTI PROGRAMMATI 2018
› Erogazione di n. 269 eventi formativi gratuiti per 243.445 ore formative SAF (+1,5% rispetto al 2016) e n. 47,76 crediti formativi offerti per iscritto (pari al 2016) › Gradimento medio espresso per i relatori di 4,33 in una scala 15 (rispetto a 4,29 nel 2016)	Ulteriore potenziamento della formazione, in termini qualitativi	› Accanto ai Convegni sui temi più tradizionali, organizzazione di eventi specifici su crisi d'impresa e insolvenza, finanziamenti europei, contrasto alla violenza sulle donne › Potenziamento della formazione a favore dei revisori
› Coordinamento e razionalizzazione delle Commissioni di Studio › Istituzione di nuove Commissioni › Attivazione del Centro Studi per l'Area Fiscale › Restyling agenda	Raccolta dati per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	› Istituzione di nuove Commissioni di Studio: "Internazionalizzazione imprese", "Trust", "Wealth Planning", "Finanziamenti e bandi" › Forum online sulla normativa antiriciclaggio › Percorso di internazionalizzazione › Monitoraggio dei finanziamenti alle imprese › Osservatorio sulle Crisi d'Impresa (OCI) › Agenda del Revisore › Revisori News
Attivazione dello sportello di consulenza legale e specialistica a supporto dell'attività professionale	Raccolta dati per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	Potenziamento dello sportello di consulenza legale e specialistica a supporto dell'attività professionale
› Variazione dati e iscrizioni alle Commissioni online › Accordi con DRE INPS INAIL Camera di Commercio › Nuovo studio "Resident non Domiciled" › Corso di inglese gratuito › Attività di supporto all'internazionalizzazione delle imprese › FAQ assicurazione › FAQ sulla Revisione legale › Accordi per futura rivista "Il collaboratore di studio"	Raccolta dati per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	› Riscossione delle quote tramite Pago P.A. › Convenzione per banche dati Cerved › Accordo con Giuffrè Editore › Rivista "Il collaboratore di studio" › Nuovo servizio "Risposta ai quesiti", in ambito fiscale e tributario › Riduzione dei diritti di segreteria in tema di parcellazione
Nel Bilancio Integrato 2017 si evidenziano i seguenti principali interventi migliorativi rispetto alle edizioni precedenti: › adozione degli Standard GRI › formalizzazione del processo di creazione del valore e dei principali capitali › formalizzazione dell'analisi di materialità	› Aggiornamento annuale dell'analisi di materialità › A rotazione, coinvolgimento delle principali categorie di stakeholder per la definizione dei temi materiali	Indagine sulla materialità indirizzata agli iscritti all'Albo
Revisione del sito per una migliore fruibilità	Raccolta dati per il monitoraggio dell'azione attraverso i KPI	Sviluppo attività social (Facebook - Twitter) Rinnovo del sito

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

4.1

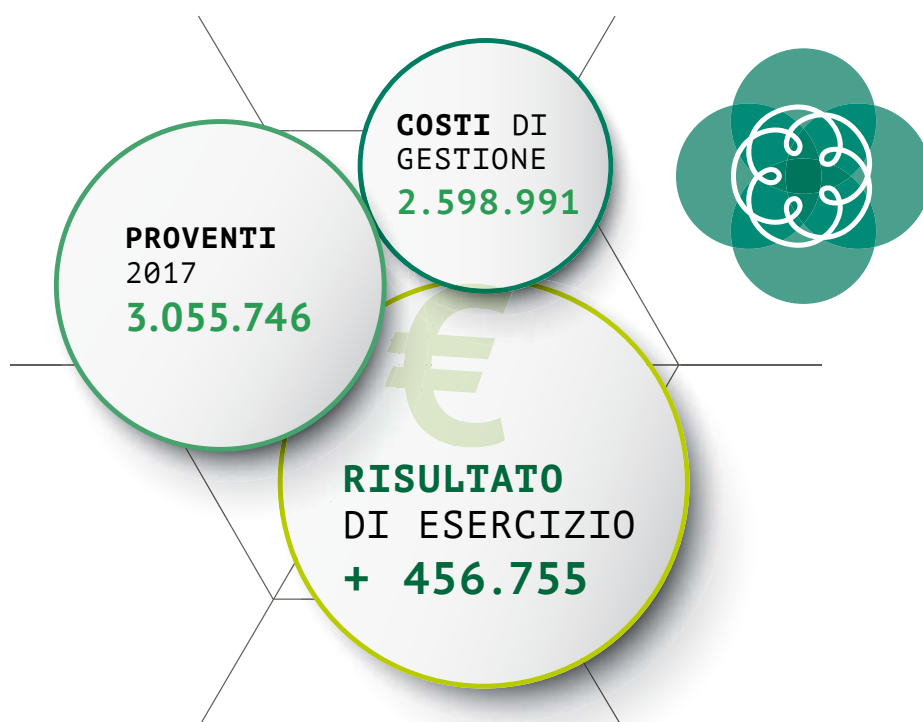
La gestione reddituale

4.2

La gestione finanziaria e patrimoniale

L **ODCEC di Milano** è un ente pubblico non economico. Per sua stessa natura, pertanto, non si pone l'obiettivo di conseguire profitti, ma di svolgere al meglio le pubbliche funzioni che per legge gli sono assegnate, nell'interesse degli iscritti e della società (imprese, privati cittadini, enti pubblici, istituzioni). Il suo bilancio deve essere analizzato in questa prospettiva.

Al pari di tutte le aziende, anche la gestione dell'Ordine deve realizzare un sostanziale equilibrio sotto i profili economico, finanziario e patrimoniale. L'aspetto economico, in particolare, fa riferimento ai costi di gestione, ai proventi e al risultato d'esercizio e consiste nella capacità dell'attività gestionale di remunerare tutti i fattori produttivi senza alterare l'equilibrio finanziario. Perché vi sia equilibrio economico, i proventi devono essere almeno pari o superiori ai costi: nel 2017, la gestione dell'attività istituzionale dell'ODCEC di Milano ha riportato i risultati sinteticamente illustrati nella *Tavola 10*.



► **Tav. 10** - Rendiconto economico 2017

L'aspetto finanziario riguarda l'analisi dei flussi di entrate ed uscite e quindi la capacità dell'ente di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalla gestione, mantenendo un equilibrio complessivo. Nel bilancio 2016, la gestione finanziaria evidenzia una situazione di equilibrio.

L'aspetto patrimoniale è il risultato di sintesi dei dati economici e finanziari ed esprime la capacità dell'ente di consolidare e potenziare nel tempo le risorse necessarie per l'assolvimento delle funzioni istituzionali. In particolare, anche l'equilibrio patrimoniale è rispettato, poiché esiste un'adeguata proporzione tra mezzi propri e indebitamento e un'ideale correlazione tra gli investimenti e le varie fonti di finanziamento, in una gestione che non presenta disavanzi.

Il bilancio annuale dell'ODCEC di Milano è redatto in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine di Milano con delibera n. 42 del 19 dicembre 2012, nonché alle disposizioni civilistiche e ai principi contabili nazionali in materia di bilanci ivi richiamati. Per un maggior approfondimento delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, di seguito rielaborate e commentate sinteticamente, si rinvia a: http://www.odcec.mi.it/Ordine/Iscritti/assemblea_degli_Iscritti.

4.1

La gestione reddituale

[GRI 102-7, 203-1]

La dimensione economica delle sostenibilità riguarda gli impatti sulle condizioni economiche dei propri stakeholder e sui sistemi economici a livello locale, nazionale e globale. In particolare, gli indicatori economici descrivono:

- ⊕ il flusso di risorse tra i vari stakeholder;
- ⊕ i principali impatti economici dell'organizzazione sulla società.

Nel caso dell'ODCEC di Milano, l'analisi del Conto economico [Tavola 11] evidenzia innanzitutto un avanzo di gestione pari a € 456.755.

Nel 2017, le quote annuali versate dagli iscritti rappresentano l'81% dei proventi, una percentuale in leggero calo rispetto al biennio precedente, nonostante non si registrino significativi cambiamenti nel valore assoluto. Per contro, nel 2017, i proventi per prestazioni di servizi (es. diritti di segreteria, diritti da terzi per corsi di formazione professionale continua, ecc.) aumentano sia in valore assoluto (+57,19% rispetto al 2016), sia per incidenza percentuale (12% nel 2017 vs 8% nel 2016).

I costi 2017 per il funzionamento della struttura (€ 1.637.590) impattano per il 63% sul totale dei costi, ovvero in misura crescente rispetto al 58% del 2016 e al 56% del 2015. Del resto, tali costi sono in aumento anche in termini assoluti, di quasi il 10% rispetto al dato consuntivo 2016 (€ 1.494.808) e di circa il 6% rispetto all'ammontare 2015 (€ 1.547.056). Gli aumenti, in particolare, riguardano soprattutto i costi per il personale (+10,59% rispetto al 2016) e per servizi (+16,08% rispetto al 2016), nonché gli accantonamenti a fondo rischi per il mancato versamento delle quote da parte degli iscritti (+160,59% rispetto al 2016), perché all'opposto i costi per uffici e amministrazione e gli ammortamenti sono in netto calo (rispettivamente, -22,22% e -18,18% rispetto al 2016). Come negli anni precedenti, la componente preponderante sia dei costi di funzionamento sia del totale dei costi è indubbiamente rappresentata dai costi per il personale (32,65%).

Contestualmente, i costi istituzionali 2017 sono inferiori di oltre il 12% rispetto a quelli registrati nel 2016, quando avevano raggiunto livelli particolarmente elevati a fronte dei servizi straordinari che si erano resi necessari in occasione delle elezioni per il rinnovo degli organi dell'Ordine, ma anche rispetto ai valori 2015 (€ 1.197.715) e 2014 (€ 1.147.166). Anche la loro incidenza percentuale sul totale dei costi, pari al 37% nel 2017, si riduce notevolmente rispetto al 42,35% del 2016 e al 43,64% nel 2015. Resta però invariato l'ordine di priorità: come negli anni precedenti, infatti, anche nel 2017 la componente principale dei costi istituzionali riguarda le attività per la formazione professionale continua di cui gli iscritti beneficiano a titolo gratuito. Con un impatto del 16,25%, anche nel 2017 tale voce si conferma fra le più rilevanti del conto economico (dopo i costi per il personale e i costi per servizi), pur essendo in diminuzione in termini assoluti (-26,22% nel 2017 rispetto al 2016, -5% nel 2016 rispetto al 2015 e -14% nel 2015 rispetto al 2014).

Complessivamente, la riduzione dei costi istituzionali (-12,44%) in misura più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi di funzionamento (+9,55%) e il contestuale incremento dei proventi di circa l'8% consentono all'Ordine di maturare nel 2017 un avanzo di gestione pari a € 456.755, quasi doppio rispetto all'avanzo 2016.

In calce al Conto economico, non inclusa né tra i proventi, né tra gli oneri, è evidenziata la quota-parte della tassa di iscrizione annuale che l'Ordine di Milano versa al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Nel 2017, la quota (€ 1.078.870) ha subito un aumento del 3% rispetto al 2016 (quando era pari a € 1.044.940). Tale incremento è identico a quello registrato nel 2016 rispetto al 2015, ma comunque resta ben inferiore rispetto al +24% registrato nel 2015 rispetto al 2014 e consente di mantenere il valore assoluto ben al di sotto della quota registrata nel 2013 (€ 1.204.050).

► Tav. 11 - Conto economico sintetico (importi in unità di €)

ONERI	Preventivo 2017	Composizione % sul totale	Consuntivo 2017	Composizione % sul totale	Scostamento	Scostamento % Cons/Prev 2017	Consuntivo 2016	Variazione % Cons. 2017 / Cons. 2016
Costo del personale	850.000	27,70%	848.448	32,65%	1.552	-0,18%	767.174	10,59%
Costi per servizi	419.000	13,65%	454.274	17,48%	-35.274	8,42%	391.340	16,08%
Costi uffici e amministrazione	142.500	4,64%	97.230	3,74%	45.270	-31,77%	125.003	-22,22%
Costi informatici	244.838	7,98%	117.234	4,51%	127.604	-52,12%	109.946	6,63%
Spese bancarie, interessi e oneri straordinari	15.000	0,49%	12.750	0,49%	2.250	-15,00%	11.707	8,91%
Ammortamenti cespiti	65.000	2,12%	57.643	2,22%	7.357	-11,32%	70.452	-18,18%
Acc.to fondo rischi per crediti v/iscritti	40.000	1,30%	50.000		-10.000	25,00%	19.187	160,59%
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.776.338	57,89%	1.637.580	63,01%	138.759	-7,81%	1.494.808	9,55%
Assemblee iscritti	26.000	0,85%	29.382	1,13%	-3.382	13,01%	39.236	-25,11%
Costi per attività istituzionali	284.142	9,26%	343.431	13,21%	-59.289	20,87%	405.371	-15,28%
Costi per attività di formazione	587.000	19,13%	422.223	16,25%	164.777	-28,07%	572.238	-26,22%
Costi per rivista DCEC e pubblicazioni	60.000	1,96%	32.690	1,26%	27.310	-45,52%	37.303	-12,37%
Costi stampa e spedizioni	25.000	0,81%	19.316	0,74%	5.684	-22,74%	33.486	-42,32%
Costituzione Fondazione dell'ODCEC di Milano			100.000	3,85%	-100.000	n.d.		n.d.
Impiego fondi per attività istituzionali e servizi agli iscritti	300.000	9,78%	0	0,00%	300.000	-100,00%	0	n.d.
Oneri straordinari			14.369	0,55%	-14.369	n.d.	10.412	38,01%
Accantonamento al fondo assistenza	10.000	0,33%		0,00%	10.000	-100,00%		n.d.
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	1.292.142	42,11%	961.411	36,99%	330.731	-25,60%	1.098.045	-12,44%
TOTALE COSTI	3.068.480	100,00%	2.598.991	100,00%	469.489	-15,30%	2.592.853	0,24%
AVANZO DI ESERCIZIO			456.755		-456.755		237.088	92,65%
TOTALE A PAREGGIO	3.068.480		3.055.746		12.734	-0,42%	2.829.941	7,98%
PROVENTI	Preventivo 2017	Composizione % sul totale	Consuntivo 2017	Composizione % sul totale	Scostamento	Scostamento % Cons/Prev 2017	Consuntivo 2016	Variazione % Cons. 2017 / Cons. 2016
Quote di iscrizione	2.408.480	78,49%	2.470.097	80,83%	-61.617	2,56%	2.450.608	0,80%
Proventi per prestazioni di servizi	105.000	3,42%	362.561	11,86%	-257.561	245,30%	230.644	57,19%
Proventi diversi	60.000	1,96%	123.088	4,03%	-63.088	105,15%	148.688	-17,22%
Utilizzo fondi e riserve	495.000	16,13%	100.000	3,27%	395.000	-79,80%	0	n.d.
TOTALE PROVENTI	3.068.480	100,00%	3.055.746	100,00%	12.734	-0,42%	2.829.941	7,98%
Partite di giro - Contributo Consiglio Nazionale	1.050.010		1.078.870		-28.860		1.044.940	3,25%

L'analisi fin qui sviluppata, basata esclusivamente sulle informazioni riportate nel Conto Economico redatto secondo la normativa e i regolamenti vigenti e destinato a pubblicazione [Tavola 11], presenta però un limite importante, poiché non fa emergere il valore economico che viene creato attraverso numerose attività svolte a titolo gratuito:

- ① l'attività dei Presidenti e dei membri delle Commissioni istituzionali e consultive
- ② il beneficio agli iscritti derivante dalla formazione gratuita offerta dall'Ordine per convegni e seminari

Il valore di queste attività può essere stimato come segue:

► **Tav. 12 - Costi figurativi delle attività espletate gratuitamente nel 2017** (*importi in unità di euro*)

N.956 Colleghi che hanno partecipato attivamente al lavoro delle Commissioni, maturando n. 6.500 crediti formativi	503.630
Onere figurativo degli eventi formativi	2.090.687
TOTALE ONERI FIGURATIVI	2.594.307

In mancanza di dati disaggregati, il calcolo del valore del lavoro delle Commissioni è stato stimato, per difetto, come segue. Nel 2017, i crediti formativi maturati dagli iscritti partecipanti ai lavori delle Commissioni sono 6.500. Ogni riunione dura mediamente due ore e consente di maturare due crediti formativi (a prescindere dalla durata effettiva). Ne consegue che un credito formativo corrisponde approssimativamente a un'ora di attività in Commissione e, pertanto, nel 2017, i professionisti coinvolti hanno dedicato circa 6.500 ore al lavoro nelle rispettive Commissioni, sottraendo questo tempo alla loro attività in studio.

In verità, i professionisti hanno impiegato del tempo anche negli spostamenti dal loro studio alla sede dell'Ordine (e viceversa) per partecipare alle riunioni delle Commissioni e altro tempo per completare privatamente attività che durante le riunioni erano state solo delineate o abbozzate. Tuttavia, per rendere la stima meno soggettiva, si ritiene preferibile non valorizzare queste ultime attività collaterali e limitarsi a considerare le 6.500 ore di lavoro diretto nelle Commissioni. Attribuendo ad ogni ora un valore pari alla tariffa prevista dall'art. 19 del D.M. 2 settembre 2010 n. 169 per l'assenza del professionista dallo studio, pari a € 77,48 per ogni ora o frazione di ora, l'onere figurativo dell'attività delle Commissioni è pari a € 503.620.

Per il calcolo dell'onere figurativo degli eventi formativi, invece, si è proceduto nel modo seguente. Dai costi di formazione continua 2017, pari a € 422.223, sono stati detratti i ricavi scaturenti dalle attività di formazione a favore di terzi, pari a € 343.763, giungendo così a definire il costo residuo delle attività di formazione gratuita, pari a € 78.460. A fronte di questo costo, il conto economico dell'Ordine non riporta alcun componente positivo, appunto trattandosi di attività gratuite. Per stimarne il valore, si è provveduto a effettuare un'analisi di mercato sui prezzi dei corsi di formazione che consentono la maturazione dei crediti professionali obbligatori: è emerso un prezzo dai 50 € (minimo) ai 150 € (massimo) per 10 ore/crediti formativi, corrispondenti a 5/15 € per ora/credito formativo, con importanti differenze in funzione del monte ore (il costo per ora e credito formativo normalmente diminuisce all'aumentare della durata del pacchetto formativo) e a seconda che il corso sia erogato in modalità e-learning o attraverso lezioni

frontali. Considerando il valore medio di 10 € per ora/credito formativo e moltiplicando tale valore per i 243.445 crediti professionali erogati, emerge un valore complessivo pari a € 2.434.450. Sottraendo a tale valore i ricavi scaturenti dalle attività di formazione a favore di terzi iscritti a conto economico (2.434.450-343.763), emerge un onere figurativo pari a € 2.090.687.

Evidentemente, il valore economico creato che emerge da questi calcoli è comunque quantificato per difetto poiché, se è possibile stimare un valore per gli eventi formativi, che effettivamente potrebbero anche essere esternalizzati, lo stesso non si può affermare per le attività degli organi istituzionali, che per definizione non possono essere affidate a un mercato (che pertanto non esiste) e si fondano pressoché esclusivamente sull'impegno gratuito di numerosi colleghi.

Il valore economico prodotto e distribuito

[GRI 201-1]

Il valore economico creato è generalmente raffigurato con un'espressione numerica che sta ad indicare la capacità di un'organizzazione aziendale di produrre ricchezza per poi redistribuirla tra i vari stakeholder. Esso costituisce la differenza tra la ricchezza prodotta (intesa anche come valore dei servizi approntati nel corso della gestione) e quanto sostenuto a titolo di beni e servizi per la predisposizione e distribuzione degli stessi ai vari portatori di interessi.

Si potrebbe affermare, in un certo senso, che tale valore altro non è che il punto di raccordo tra il bilancio di esercizio (che rappresenta numericamente il risultato economico costituito dalla differenza tra costi e ricavi) e il bilancio sociale (che pone in evidenza la costituzione della ricchezza prodotta dall'azienda e la sua distribuzione ai vari portatori di interessi).

Le Tavole 13 e 14 evidenziano il valore economico complessivo generato dalla gestione dell'Ordine e la sua ripartizione in termini di valore distribuito e trattenuto. In particolare, integrando le informazioni contenute nel Conto Economico con le stime riguardanti le attività espletate a titolo gratuito, è possibile affermare che il valore economico generato dall'ODCEC di Milano nell'esercizio 2017 è almeno pari a:

► Tav. 13 - Stima del valore economico creato dalle attività dell'ODCEC di Milano nel 2017 (importi in unità di euro)

+ Avanzo di esercizio	456.755
+ Oneri non monetari (ammortamenti e accantonamenti)	107.643
+ Costi per il personale	848.448
+ Onere figurativo (stimato) delle attività svolte gratuitamente	2.594.307
VALORE ECONOMICO GLOBALE	4.007.153

Nelle modalità di formazione di tale valore sono peraltro implicite anche le relative modalità di distribuzione, illustrate nella *Tavola 14*.

► Tav. 14

Distribuzione del valore economico generato dall'ODCEC di Milano nel 2017 (importi in unità di euro)



4.2

La gestione finanziaria e patrimoniale

[GRI 102-7]

Tav. 15 - Stato Patrimoniale sintetico riclassificato secondo il criterio finanziario (importi in unità di euro)

ATTIVO	31/12/17	% sul totale	31/12/2016	% sul totale
1) Immobilizzazioni materiali	96.815	3,54%	118.945	5,73%
2) Immobilizzazioni immateriali	5.538	0,20%	28.272	1,36%
3) Immobilizzazioni finanziarie	316.578	11,59%	338.885	16,32%
4) Totale Attivo Immobilizzato (1+2+3)	418.931	15,34%	486.101	23,41%
5) Disponibilità	31.527	1,15%	28.445	1,37%
6) Liquidità differite	601.321	22,02%	410.025	19,74%
7) Liquidità immediate	1.679.492	61,49%	1.152.068	55,48%
8) Totale Attivo Corrente (5+6+7)	2.312.340	84,66%	1.590.538	76,59%
TOTALE ATTIVO (4+8)	2.731.271	100,00%	2.076.639	100,00%

PASSIVO	31/12/2017	% sul totale	31/12/2016	% sul totale
A) Capitale Netto	1.098.187	40,21%	741.433	35,70%
B) Passivo Consolidato	306.500	11,22%	297.021	14,30%
C) Passivo Corrente	1.326.584	48,57%	1.038.186	50,00%
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C)	2.731.271	100,00%	2.076.640	100,00%

Tav. 16 - Indici di liquidità e indici di struttura

INDICI DI LIQUIDITA'	31/12/2017	31/12/2016
Rapporto corrente Attivo corrente / Passivo corrente	1,74	1,53
Indice secco di liquidità (Liquidità Immediate + Liquidità Differite) / Passivo Corrente	1,72	1,50

INDICI DI STRUTTURA	31/12/2017	31/12/2016
Indice del margine di struttura Capitale Netto / Attivo Immobilizzato	2,62	1,53
Indice del margine di struttura allargato (Capitale Netto + Passivo Consolidato) / Attivo Immobilizzato	3,35	2,14

La gestione finanziaria e patrimoniale evidenzia risultati positivi.

Come già negli anni precedenti, anche nel 2017 gli indici di liquidità, entrambi superiori a 1 e anche in crescita, dimostrano la certezza di far fronte tempestivamente agli impegni finanziari di breve periodo. Del resto, la struttura del capitale investito è molto elastica e questa caratteristica tende a rafforzarsi nel tempo: nel 2017, le attività correnti rappresentano quasi l'85% degli impieghi (77% nel 2016) e le sole liquidità immediate circa il 61% (55% nel 2016).

Di riflesso, anche l'assetto finanziario di medio-lungo termine è equilibrato. Come suggeriscono gli indici del margine di struttura e del margine di struttura allargato – in crescita e, come negli anni precedenti, ampiamente superiori a 1 – la composizione delle fonti di finanziamento è coerente con la tipologia degli impieghi. Si tratta, del resto, di una struttura che, nel rispetto della propria mission e del principio di prudenza economica, ritiene il patrimonio un elemento al servizio delle attività istituzionali dell'esercizio in corso e degli esercizi successivi, conformemente alle iniziative programmate. Al 31/12/2017, il capitale proprio rappresenta oltre il 40% delle fonti di finanziamento; del resto, già nel 2016 e nel 2015 questa proporzione si collocava, rispettivamente, sopra al 35% e al 25%. Non vi sono particolari impegni a medio/lungo termine, fatta eccezione per il TFR dei dipendenti, a copertura del quale sussistono investimenti specifici più che capienti.

I beni in patrimonio sono in buona parte ammortizzati, ma conservano ancora utilità residua e comunque, grazie alle disponibilità esistenti, potrebbero essere agevolmente sostituiti, qualora dovesse essere necessario, attraverso nuovi investimenti.

Come per il Conto Economico, anche per lo Stato Patrimoniale redatto in conformità alla normativa civilistica, ai principi contabili e ai regolamenti vigenti occorre però rilevare che l'informazione non è completa, perché non tiene conto del patrimonio intellettuale e degli intangibili dell'ODCEC di Milano. Fra i componenti più rilevanti di tale patrimonio il cui valore è assai difficile da quantificare si annoverano:

- ⊙ **il know-how dei tanti professionisti** che ogni anno mettono a disposizione la loro attività volontaria a servizio dell'Ordine;
- ⊙ **il know-how acquisito dagli iscritti** attraverso la partecipazione ai corsi di formazione;
- ⊙ **la Rivista dei Dottori Commercialisti**, che è iscritta nella contabilità dell'ente al solo valore simbolico di un centesimo di euro;
- ⊙ **i Quaderni SAF** (Scuola di Alta Formazione, istituita nel 2006), che vengono periodicamente pubblicati anche con il contributo gratuito dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Ordine di Milano.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

5.1

L'Ordine e gli iscritti

5.2

L'Ordine e il personale

5.3

L'Ordine e i fornitori

5.4

L'Ordine, le Istituzioni, la società civile e i media

NEGLI ULTIMI DECENNI, LA LIBERALIZZAZIONE DEI MERCATI, LA CONCORRENZA INTERNAZIONALE E LA FORTE TERZIARIZZAZIONE DELL'ECONOMIA HANNO CONFERITO NUOVE FORME AI RAPPORTI ECONOMICI E ALLE RELAZIONI AZIENDALI. PARALLELAMENTE, LA PROFESSIONE SI È COSTANTEMENTE EVOLUTA NELLE FUNZIONI, CON UN PROGRESSIVO AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE FORME DI CONSULENZA.

NELL'AMBITO DELLE SUE FUNZIONI ISTITUZIONALI, LE ATTIVITÀ DELL'ORDINE DI MILANO SONO IN PRIMO LUOGO ORIENTATE AGLI ISCRITTI. INOLTRE, L'ORDINE INTERAGISCE CON IL TERRITORIO, INTRATTENENDO COSTANTI RAPPORTI CON LE PRINCIPALI ISTITUZIONI E LA SOCIETÀ CIVILE: IL TRIBUNALE DI MILANO, LE PROCURE DELLA REPUBBLICA E TUTTE LE SEZIONI CIVILI, LE SEZIONI FALLIMENTARI E LA VOLONTARIA GIURISDIZIONE, LA CAMERA DI COMMERCIO, LA DIREZIONE GENERALE DELLE ENTRATE DELLA LOMBARDIA, L'INPS, LE COMMISSIONI TRIBUTARIE, IL MONDO ACCADEMICO, GLI ALTRI ORDINI E ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI, I RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI FINANZIARIE, GLI ENTI LOCALI, I SINDACATI E LE RAPPRESENTANZE DEI CONSUMATORI.

5.1

L'Ordine e gli iscritti

Fra i principali stakeholder dell'ODCEC di Milano si annoverano indubbiamente gli iscritti. Nell'ambito delle sue attività istituzionali, l'Ordine:

- ⊙ provvede alla tenuta dell'Albo professionale, verificando che gli iscritti abbiano i necessari requisiti e non vi siano cause di incompatibilità;
- ⊙ svolge attività amministrativa disciplinare nei confronti dei colleghi che disattendono le norme di deontologia professionale e di legge;
- ⊙ interviene nell'attività di controllo e liquidazione delle parcelle, rilasciando pareri tecnici in merito al calcolo dei compensi relativi alle prestazioni dichiarate dall'iscritto;
- ⊙ organizza eventi di formazione gratuiti, secondo le norme approvate dal Consiglio Nazionale.

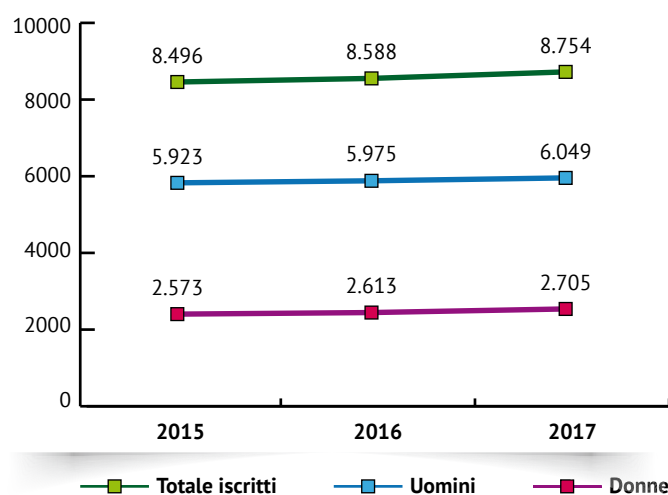
Inoltre, il coordinamento dell'attività degli iscritti e la funzione disciplinare esercitata dall'Ordine garantiscono la correttezza e la professionalità degli iscritti all'Albo.

Albo dei Professionisti, Elenco Speciale e Registro dei Tirocinanti

[GRI 102-7; 203-1]

Al 31 dicembre 2017, gli iscritti all'Albo (sezioni A e B) sono 8.754, di cui 6.049 uomini e 2.705 donne (*Tavola 17*). Nel triennio 31/12/2015-31/12/2017, il numero degli iscritti è aumentato complessivamente del 3%: in particolare, si registra un incremento del 5% per le donne e del 2% per gli uomini. Pertanto, il tasso di crescita locale è tendenzialmente superiore

**Tav. 17 - Iscritti all'Albo (Sezioni A e B)
al 31/12: evoluzione 2015-2017**



sia a quello nazionale, sia a quello regionale (→ "Background istituzionale - la presenza degli Ordini in Italia"). La componente femminile, pari al 30,9%, è leggermente al di sotto della media nazionale (32,3%), ma cresce in misura maggiore (nel 2017 rispetto al 2016, +3,52% a livello locale vs +1,3% su scala nazionale).

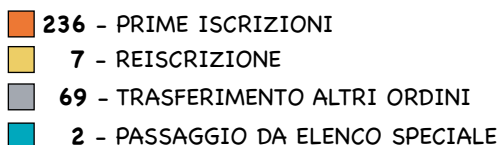
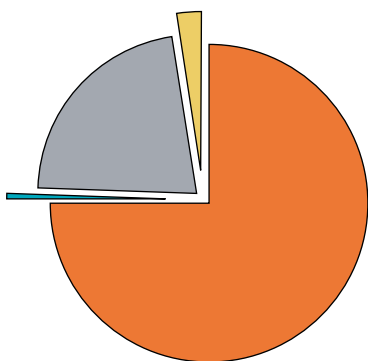
Dopo essere leggermente diminuiti, gli iscritti all'Elenco Speciale si mantengono costanti nel 2016/2017, solo con una leggera variazione con riguardo al genere: in

particolare, nel 2015 si contavano 92 iscritti, 26 donne e 66 uomini, ridotti a 88 nel 2016, con 25 donne e 63 uomini, e nel 2017, con 26 donne e 62 uomini.

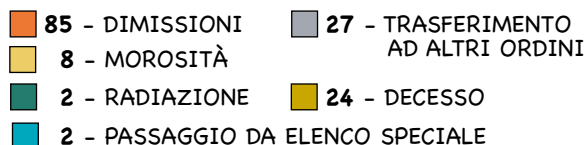
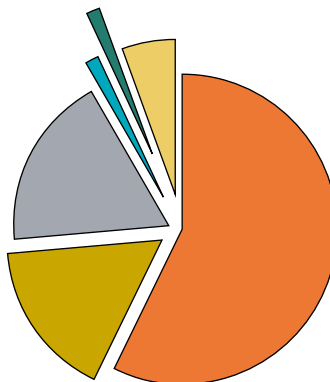
Come già negli anni precedenti, anche nel 2017 **le nuove iscrizioni**, complessivamente pari a n. 314 unità, hanno riguardato principalmente professionisti iscritti all'Albo per la prima volta (75,16%), anche se un buon 21,97% si riferisce a trasferimenti dagli altri Ordini (Tavola 18).

Le **cancellazioni** (Tavola 18), complessivamente pari a n. 148 unità, sono imputabili a dimissioni (57,44%), trasferimento ad altri Ordini (18,24%), decesso (16,21%), morosità (5,41%), passaggio a elenco speciale (1,35%) e, in due casi, a radiazione dall'Albo (1,35%). In sintesi, dopo il picco registrato nel 2016 (n. 249 casi), nel 2017 il numero delle cancellazioni è tornato ad allinearsi ai valori degli anni precedenti (n. 156 e n. 129 cancellazioni rispettivamente nel 2014 e nel 2015), con l'unico elemento di novità rappresentato dalle cancellazioni per morosità, che si erano verificate per l'ultima volta, ma in misura assai più rilevante (n. 31 casi, pari al 17,82% del totale delle cancellazioni) nel 2013.

ISCRIZIONI ALL'ALBO - ANNO 2017



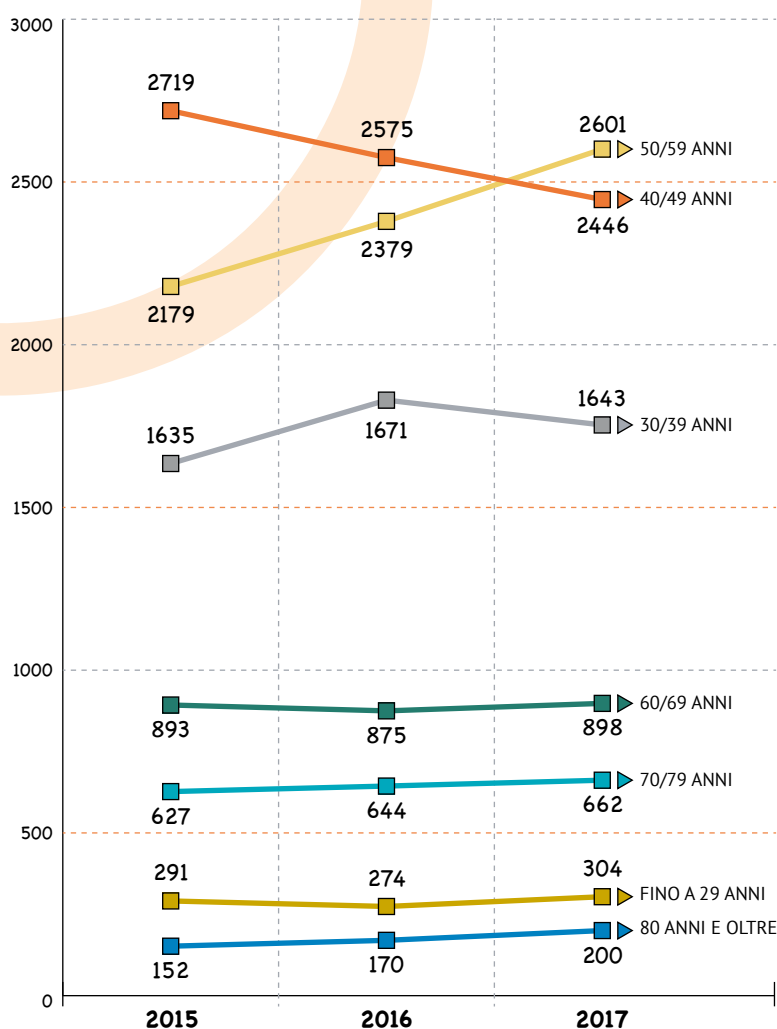
CANCELLAZIONI DALL'ALBO - ANNO 2017



Tav. 18 - Albo, sezioni A e B: iscrizioni e cancellazioni nel 2017

La **suddivisione per anzianità anagrafica** (Tavola 19) evidenzia una prevalenza dei professionisti di età compresa fra 50 e 59 anni, che al 31/12/2017, con il 29,71%, per il primo anno sottraggono il vertice della

classifica ai professionisti nella fascia 40-49 anni, scesi al secondo posto con il 27,94%. Anche in ambito locale, come a livello nazionale e regionale, è comunque evidente come la categoria di età compresa fra i 40 e i 60 anni sia quella più numerosa (→ “Background istituzionale - la presenza degli Ordini in Italia”). Seguono, come negli anni precedenti, i professionisti nella fascia 30 e 39 anni (18,77%, in diminuzione rispetto al 19,46% del 2016), 60 e 69 anni (10,26%, vs 10,19% nel 2016), 70 e 79 anni (7,56%, vs 7,59% nel 2016). Decisamente residuale resta il numero degli iscritti fino a 29 anni (3,47%, vs 3,19% nel 2016), tornato comun-

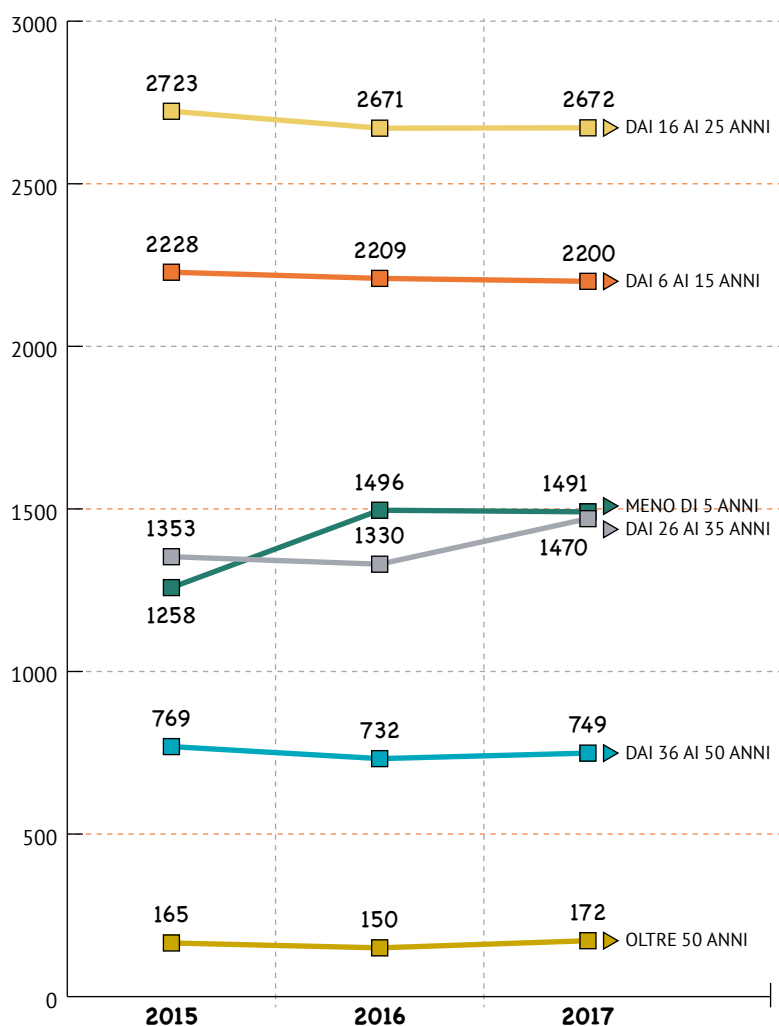


Tav. 19 - Albo, sezioni A e B: iscritti al 31/12 suddivisi per fasce di età anagrafica

que in crescita dopo il dato negativo registrato nel 2016 (-5,84% rispetto all'anno precedente). Anche i professionisti di età superiore a 80 anni rappresentano una quota residuale (2,28% nel 2017, 1,98% nel 2016), che però è in costante crescita (+31,58% fra il 31/12/2015 e il 31/12/2017). Confermando un trend già in essere da alcuni anni precedenti, la categoria che nell'ultimo triennio (31/12/2015-31/12/2017) ha registrato il più elevato tasso di crescita è rappresentata dai professionisti di età compresa fra 50 e 59 anni (+19,37%), che proprio per questo motivo dal 2017 diventano il gruppo più numeroso; per contro, i professionisti di età compresa fra i 40 e i 49 anni, pur continuando a rappresentare una delle classi più significative, sono in costante e notevole decremento (-10% dal 31/12/2015 al 31/12/2017).

Per quanto concerne **l'anzianità di iscrizione** (Tavola 20), si conferma l'ordine dimensionale del biennio precedente: decisamente prevalente è il numero di professionisti che sono iscritti

all'Albo da un periodo compreso fra 16 e 25 anni (30,52% del totale iscritti al 31/12/2017) e fra 6 e 15 anni (25,13%), seguiti dagli iscritti da meno di 5 anni (17,03%), da un periodo compreso fra 26 e 35 anni (16,79%), da 36 ai 50 anni (8,56%) e da oltre 50 anni (1,97%). Mentre le altre categorie sono abbastanza stazionarie, la classe di iscrizione fra i 26 e i 35 anni è in tendenziale crescita (+8,65% dal 31/12/2015 al 31/12/2017). Proprio in merito all'anzianità di iscrizione, si segnala una specifica Cerimonia che l'ODCEC di Milano ha organizzato in data 25 novembre 2017 per premiare sia i nuovi iscritti (un anno di professione), sia i professionisti che festeggiano un lungo periodo di attività (30 anni o 50 anni di professione).

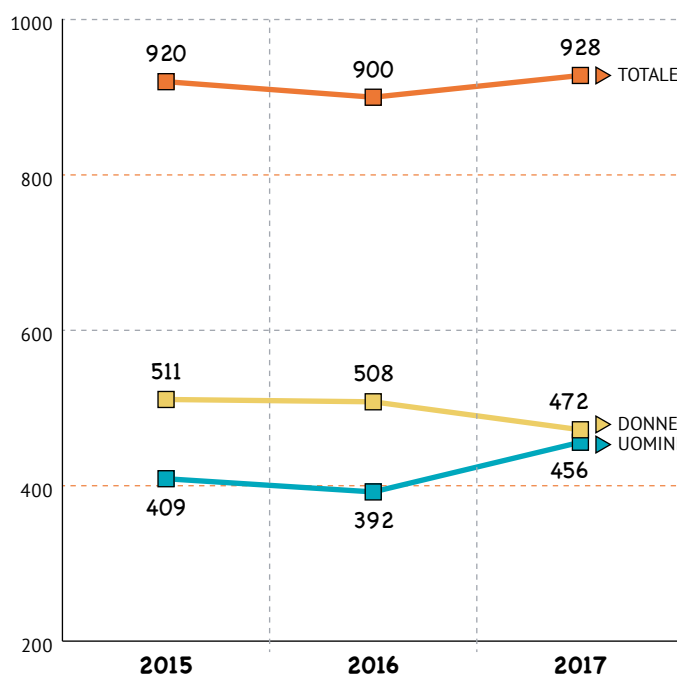


Tav. 20 - Albo, sezioni A e B: iscritti al 31/12 suddivisi per anzianità d'iscrizione

A partire dal 2011, il numero dei Tirocinanti ha seguito un andamento altalenante e comunque, complessivamente, in netta diminuzione. In particolare, fra il 31/12/2011 e il 31/12/2017 si è registrata una riduzione del numero dei Tirocinanti pari a -29,54%. Tuttavia, rispetto al 2013, l'anno in cui si è registrato il minor numero di Tirocinanti, nel 2014 e nel 2015 si è assistito a un incremento - +14% nel 2014 rispetto al 2013 (corrispondente a -6% per le donne e a +33% per gli uomini) e +12% nel 2015 rispetto al 2014 (corrispondente a +3% per le donne e a +27% per gli uomini) - fino a giungere a una sostanziale stabilizzazione nel triennio 2015-2017 (Tavola 21). Al 31/12/2017, pertanto, il numero dei Tirocinanti, pari a 928, è sostanzialmente in linea con il dato 2015 (n.920 Tirocinanti) e solo leggermente superiore (+3,11%) al dato 2016 (n. 900 Tirocinanti).

Una variazione sostanziale, però, riguarda la composizione per genere, che fa registrare un significativo incremento della presenza femminile, sia in valori assoluti, sia in termini percentuali. Nel 2015, le donne, pari a n. 409 unità, rappresentavano il 44,46% dei Tirocinanti, a fronte di n. 511 uomini (55,54%). Nel 2016 entrambe le categorie hanno subito una leggera flessione, ma nel 2017, mentre la componente maschile ha continuato a diminuire (n. 472 iscritti, pari a -7,63% rispetto al 2015), le donne sono significativamente aumentate (n. 456, pari a +11,49% rispetto al 2015), tanto da giungere a rappresentare quasi la metà dei Tirocinanti (49,14%). Con riguardo al dato complessivo (comprensivo di uomini e donne), l'andamento dei Tirocinanti dell'ODCEC di Milano è sostanzialmente in linea con il *trend* nazio-

nale e in contrasto, invece, con la situazione della Regione Lombardia, dove anche nel biennio 2016/2017 si è assistito a una leggera flessione (→ “Background istituzionale - la presenza degli Ordini in Italia”).



Tav. 21 - Registro dei Tirocinanti

Le società tra professionisti

[GRI 102-7, 203-1]

A novembre 2013, l'ODCEC di Milano aveva iscritto per la prima volta una società fra professionisti (STP). Successivamente, le STP che hanno presentato domanda di iscrizione sono state 5 nel 2014, 23 nel 2015, 20 nel 2016 e 11 nel 2017. Al 31/12/2017 risultano pertanto complessivamente iscritte 60 STP (https://www.odcec.mi.it/Speciale_STP.aspx). Il *trend* di assoluta crescita delle STP a livello locale è addirittura superiore a quello nazionale: al 31/12/2017, le STP iscritte all'Ordine di Milano sono decuplicate rispetto al 31/12/2014, mentre in ambito nazionale sono circa 4,5 volte più numerose (→ “Background istituzionale - La presenza degli Ordini in Italia”). Ovviamente, l'oggetto professionale comune a tutte le società è rappresentato dallo svolgimento di ogni attività professionale esercitabile dal Dottore Commercialista.

In 46 casi (77% delle società iscritte) l'oggetto professionale include in modo specifico anche lo svolgimento delle attività esercitabili dall'esperto Contabile; l'inclusione della revisione legale dei conti nell'oggetto professionale riguarda 20 società (pari 33% del totale), mentre in 13 casi (pari al 22% del totale) le società sono composte anche da consulenti del lavoro o comunque includono nell'oggetto sociale anche la consulenza in ambito giuslavoristico.

Le attività istituzionali

[GRI 102-7; 203-1]

Come già anticipato nella Sezione "L'ODCEC di Milano – Missione e Valori", nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, l'Ordine di Milano, oltre a provvedere alla tenuta dell'Albo professionale:

- 1) **svolge** attività amministrativa disciplinare nei confronti dei professionisti che si rendono responsabili di violazioni delle norme di deontologia professionale e di legge;
- 2) **interviene** nell'attività di controllo e liquidazione delle parcelle;
- 3) **si occupa** dell'organizzazione di eventi di formazione gratuiti;
- 4) **svolge** altre attività a supporto degli iscritti e della loro attività professionale.

Tav. 22 - Riunioni istituzionali e tasso di partecipazione

RIUNIONI ISTITUZIONALI	2017	2016	2015
			
Assemblee (n.)	2	2	2
TP = Tasso di partecipazione = n. partecipanti/n. iscritti	A. Ordinaria del 27/04/2017 TP = 0,01%	A. Ordinaria del 21/04/2016: TP = 0,04%	A. Ordinaria del 23/04/2015: TP = 0,02%
	A. Ordinaria del 30/11/2017 TP = 0,03%	A. Ordinaria del 24/11/2016 TP = 0,01%	A. Ordinaria del 23/11/2015: TP = 0,04%
Consigli (n.)	27	24	32
Consigli di disciplina (n.)	15	11	7
% media di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni per attività istituzionale	83%	77%	86%
Riunioni Coordinamento Ordini della Lombardia (n.)	7	2	3

1] Pratiche disciplinari

Fino al 2013, l'azione disciplinare è stata esercitata dal Consiglio dell'Ordine nel cui Albo il professionista era iscritto. Dal 2014, invece, per effetto dell'art. 8, c. 3, D.P.R. 137 del 7 agosto 2012, l'azione disciplinare è affidata ad un Consiglio di Disciplina autonomo rispetto al Consiglio dell'Ordine.

L'attuale Regolamento che disciplina l'azione dei Consigli di Disciplina territoriali è stato approvato dal CNDCEC nella seduta del 18/19 marzo 2015 ed è entrato in vigore il 1 giugno dello stesso anno (https://www.odcec.mi.it/docs/default-source/allegati/regolamento_disciplina_2015.pdf?sfvrsn=2), con efficacia anche sui procedimenti disciplinari a tale data già aperti.

Il Consiglio di Disciplina dell'Ordine ha il dovere di prendere in considerazione le segnalazioni provenienti da soggetti pubblici o da privati non anonimi. Il procedimento disciplinare nei confronti dell'iscritto è promosso d'ufficio dal Consiglio di Disciplina nel momento in cui riceve notizia di fatti rilevanti, o su segnalazione del Consiglio dell'Ordine, ovvero su richiesta del Pubblico Ministero competente o degli interessati. Si considerano interessati tutti coloro che ritengono di avere subito un pregiudizio dalla condotta dell'iscritto. Peraltro, se il Consiglio dell'Ordine riceve una notizia dall'Autorità giudiziaria, deve darne pronta comunicazione al Consiglio di Disciplina.

La responsabilità disciplinare è accertata ove siano provate l'inosservanza dei doveri professionali e l'intenzionalità della condotta, anche se omissiva, nonché il tentativo, se provato, di compiere il fatto illecito. La responsabilità sussiste anche allorquando il fatto sia commesso per imprudenza, negligenza o imperizia, o per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini e discipline. Il professionista è sottoposto a procedimenti disciplinari anche per fatti non riguardanti l'attività professionale, qualora si riflettano sulla reputazione professionale o compromettano l'immagine e la dignità della categoria.

Al termine del procedimento disciplinare, il Consiglio di Disciplina competente può irrogare le seguenti sanzioni:

- 1] la censura, che consiste in una dichiarazione formale di biasimo;
- 2] la sospensione dall'esercizio professionale per un periodo di tempo non superiore ai due anni;
- 3] la radiazione dall'Albo.

La sospensione dall'esercizio dell'attività professionale può anche essere disposta dal Consiglio di Disciplina dopo l'apertura di un procedimento disciplinare ma prima della sua conclusione. Si tratta della cosiddetta sospensione cautelare, che può essere applicata a fronte di fatti particolarmente gravi, e comunque per un periodo non superiore a 5 anni, per evitare che il professionista, nelle more del procedimento disciplinare, possa continuare a esercitare la professione. La sospensione cautelare è obbligatoria in caso di applicazione di misura cautelare o interdittiva, nonché di sentenza definitiva con cui si è applicata al professionista

l'interdizione dalla professione o dai pubblici uffici. Il Consiglio di Disciplina può anche pronunciare la sospensione degli iscritti che non adempiano, nel termine stabilito dal Consiglio stesso, al versamento dei contributi annuali.

Avverso le decisioni assunte dal Consiglio di Disciplina territoriale può esser proposto ricorso al Consiglio di Disciplina nazionale da parte dell'interessato o del Pubblico Ministero entro trenta giorni dalla notificazione. Il professionista radiato dall'Albo può essere riammesso, purché siano trascorsi almeno sei anni dal provvedimento di radiazione e, se la radiazione è intervenuta per effetto di una condanna penale, a condizione che nel frattempo sia intervenuta la riabilitazione.

Tav. 23 - Pratiche disciplinari

CONSIGLIO DI DISCIPLINA	Situazione al 31-12-2017	Situazione al 31-12-2016	Situazione al 31-12-2015
RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA	15	11	11
RIUNIONI DEI COLLEGI	64	55	48
REGISTRO A (ESPOSTI DI TERZI)			
Esposti pervenuti:	68	74	101
Archiviati in preistruttoria	13	22	13
Fascicoli in fase preistruttoria	53	39	68
Fascicoli trasferiti	0	3	0
Procedimenti disciplinari aperti	2	10	20
Di cui:			
Archiviati	0	0	2
Decisi con sanzioni	0	1	2
In corso	2	9	16
REGISTRO B (Segnalazioni da: Autorità Giudiziaria/Agenzia delle Entrate/Enti Pubblici/D'Ufficio)			
Esposti pervenuti:	19	16	22
Archiviati in preistruttoria	0	0	3
Fascicoli in fase preistruttoria	7	10	8
Procedimenti disciplinari aperti	12	6	11
Di cui:			
Archiviati	1	0	2
Decisi con sanzioni	0	1	1
In corso	11	5	8

MOROSITA'			
Esposti pervenuti:	356	515	227
Archiviati in preistruttoria	0	0	0
Procedimenti disciplinari aperti	0	0	0
Fascicoli in fase preistruttoria	356	515	227
Procedimenti disciplinari (aperti nell'anno precedente) decisi con sanzioni	13	19	20
Pratiche disciplinari (aperte nell'anno precedente) e archiviate	42	47	74
FORMAZIONE (TRIENNIO 2011-2013)			
Esposti pervenuti:	0	0	478
Archiviati in preistruttoria	0	0	108
Fascicoli in fase preistruttoria	0	87	175
Procedimenti disciplinari aperti	0	0	195
Di cui:			
Archiviati	0	0	43
Decisi con sanzioni	0	0	82
In corso	0	0	70

Come negli anni precedenti, anche gli esposti 2017 scaturiscono principalmente da morosità, ma poiché sono pervenuti nel mese di dicembre, al 31/12 si trovano ancora tutti in fase di preistruttoria (*Tavola 23*). Tali esposti sono molto inferiori al 2016 (-30,87%), ma assai più numerosi rispetto al 2015 (+56,83%). Nel corso dell'anno risultano invece 87 esposti pervenuti per ragioni diverse dalla morosità, sostanzialmente in linea con il dato 2016 (n. 90 esposti), ma in calo rispetto al 2015 (n. 123 esposti). Di questi, la maggior parte proviene da soggetti terzi (78,16%), come del resto anche nel biennio precedente (82,22% nel 2016 e 82,11% nel 2015). Nel 2017, solo 13 degli esposti di cui sopra, pari al 14,94%, sono stati archiviati in preistruttoria; tutti tali procedimenti erano stati avviati a seguito di esposto di terzi. Il dato è in linea con il 2015 (13%), quando però 3 esposti fra quelli archiviati in preistruttoria erano stati aperti non per esposto di terzi, e inferiore rispetto al 2016 (24,44%).

2) Controllo e liquidazione delle parcelle

Il numero di parcelle soggette ad attività di controllo e liquidazione da parte dell'ODCEC di Milano ha registrato una costante e brusca flessione nel 2013, a seguito dell'abrogazione delle tariffe professionali (*Tavola 24*).

Negli anni successivi, il trend rimane tendenzialmente negativo, anche se la flessione è meno accentuata, perché l'attività della Commissione liquidazione Parcelle rimane comunque un punto di riferimento in caso di contenzioso fra i professionisti e i clienti e in sede giudiziale. In particolare, nel 2017, il numero di parcelle esaminate, pari a 68, è inferiore rispetto sia al 2016 (-32%), sia al 2015 (-24,44%). Aumenta invece l'incidenza delle parcelle liquidate, pari nel 2017 all'85,29%, rispetto all'82% del 2016 e al 65,56% del 2015.

Tav. 24 - Controllo e Liquidazione Parcelle

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE LIQUIDAZIONE PARCELLE	2017	2016	2015
Totale parcelle esaminate	68	100	90
Parcelle liquidate	58	82	59
Parcelle in istruttoria al 31/12	2	3	8
Parcelle archiviate per transazione	1	1	2
Parcelle archiviate d'ufficio	2	3	14
Parcelle ritirate	4	9	6
Parcelle archiviate in via amichevole	1	2	1

3) Formazione professionale continua

L'impegno per la formazione costituisce un'attività fondamentale per l'Ordine, tanto da determinare una delle principali voci di costo. Parlare di formazione significa anche riferirsi alle Commissioni consultive dell'Ordine, dalle cui attività di studio derivano suggerimenti e stimoli per la stessa attività di formazione. Come negli anni precedenti, anche nel 2017 l'Ordine ha proposto un ricco calendario di eventi formativi, particolarmente focalizzati sui temi di maggiore attualità, allo scopo, da una parte, di consentire alla categoria di aggiornare costantemente il proprio bagaglio di conoscenze e, dall'altra, di consolidare i rapporti già esistenti e di promuovere nuove occasioni di collaborazione con le principali Istituzioni del territorio. La *Tavola 25* espone una sintesi dei dati relativi agli eventi formativi gratuiti in aula realizzati nel 2017, a confronto con quelli dei due anni precedenti. In particolare, nel 2017 l'attività di formazione professionale (dove si includono l'organizzazione dei Convegni, la formazione in modalità e-learning e la pubblicazione di 4 Quaderni) è costata all'ODCEC di Milano € 422.223 (€ 572.238 nel 2016 e € 603.240 nel 2015), pari a € 48 per ogni iscritto all'Albo (rispetto a € 67 pro-capite nel 2016 e a € 71 pro-capite nel 2015), a fronte dei 47,76 crediti formativi pro-capite garantiti (47,48 nel 2016 e 61,6 nel 2015). Come è evidente, i costi per eventi formativi sono in diminuzione nel triennio (-26% rispetto al 2016 e -30% rispetto al 2015),

a fronte comunque di una sostanziale stabilità delle ore di formazione gratuita fornite. In particolare, nel 2017 le ore di formazione SAF registrano un incremento di +1,5% rispetto al 2016 e +1,18% rispetto al 2015, mentre con riferimento agli stessi anni l'andamento delle ore formative di enti terzi è pari a +4,76% e -14,16%. Fatta eccezione per il picco registrato nel 2015, nel biennio successivo, il numero di crediti formativi per iscritto si è mantenuto costante a 47, con una differenza positiva rispetto al numero minimo di crediti formativi richiesti dal CNDCEC pari a +17.

Tav. 25 - Formazione Professionale Continua¹

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	2017	2016	2015
Eventi gratuiti SAF	269	282	258
- Ore formative SAF	243.445	239.850	240.610
Eventi gratuiti Enti Terzi	233	230	206
- Ore formative Enti Terzi	155.740	148.660	181.440
TOTALE ORE FORMATIVE (in aula)	399.185	388.510	422.050
Numero crediti formativi offerti per iscritto	47,76	47,48	61,6
Numero crediti formativi richiesti dal CNDCEC per iscritto	30	30	30
Differenza positiva	+17,76	+17,48	+31,6

Una riflessione particolare merita anche la formazione Revisori Legali. Su questo fronte, la reazione dell'ODCEC di Milano per fare fronte al nuovo obbligo formativo è stata immediata. In poco meno di tre mesi, infatti, l'Ordine ha proposto, anche presso le sedi distaccate di Cernusco sul Naviglio e Magenta, oltre 140 ore di formazione in aula, per un totale di 55.730 crediti erogati. Tale offerta ha messo gli iscritti in condizione di adempiere al nuovo obbligo formativo entro il 31 dicembre 2017, dunque anche prima della proroga di questo termine decisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. In riferimento al Master di Revisione Legale sono state, inoltre, riproposte le repliche in e-learning live, di settimana in settimana. Infine, nella seconda metà del 2017, in piena sintonia con l'operato della maggior parte degli Ordini e del Consiglio Nazionale, è stata costituita la Fondazione dell'ODCEC di Milano (www.fcm.mi.it), con l'obiettivo di predisporre iniziative volte a valorizzare la figura del Commercialista e a supportare i colleghi attraverso diversi strumenti, tra i quali, in particolare, un piano didattico articolato. In questa ottica sono stati avviati a fine anno corsi di specializzazione ed altre attività formative rivolte anche ai Tirocinanti e ai collaboratori degli studi.

1] I dati sul numero dei crediti formativi pro-capite indicati nella *Tavola 24* sono quelli pubblicati nei Bilanci annuali dell'Ordine. Non coincidono perfettamente con il rapporto fra il totale delle ore formative e il numero degli iscritti relativi a ciascun esercizio per due ragioni principali: a causa degli arrotondamenti, poiché se un evento formativo dura, ad esempio, 3 ore e mezzo garantisce comunque crediti per 4 ore (arrotondamento per eccesso); perché i crediti formativi vengono talvolta garantiti anche da altre attività, diverse dalla partecipazione a eventi formativi accreditati (es. partecipazione alle attività delle Commissioni di studio dell'Ordine) e in base a criteri specifici (<https://www.odcec.mi.it/docs/default-source/default-document-library/art-16---nuovo-regolamento-fpc-attribuzione-dei-crediti-alle-attivita-formative-particolari.pdf?sfvrsn=0>).

Attraverso i contributi dei colleghi, alle *partnership* con le Università ed ai collegamenti con le altre Fondazioni di categoria, la neocostituita Fondazione dell'ODCEC di Milano ha i requisiti per porsi nel breve periodo come un centro di eccellenza al servizio degli iscritti e della collettività scientifica.

I principali appuntamenti formativi 2017

Sul fronte dei contenuti, nell'anno 2017 sono stati organizzati eventi formativi su temi di particolare attualità. Molti si sono svolti nella sede di Milano, ma alcuni sono stati realizzati o proposti in replica anche fuori Milano – in particolare, a Rho (1 appuntamento), Magenta (9 appuntamenti) e Cernusco sul Naviglio (12 appuntamenti) – allo scopo di favorire la partecipazione anche dei colleghi che esercitano la loro attività nell'hinterland.

Di seguito, l'oggetto dei principali appuntamenti, distinti per materia:

AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI

Home sharing e fisco. La tassazione di Airbnb e altre forme di Host

Fascicolo del fabbricato e sicurezza del condominio

Il contratto di appalto nel condominio

Il contenzioso nel condominio

Il lavoro in condominio

Rischi dell'amministratore condominiale: certificazione idoneità statica immobili e relative responsabilità

Il passaggio di consegne dell'amministratore condominiale uscente. Obblighi e doveri al fine di evitare pregiudizi agli interessi comuni (art. 1129 Cod. Civ.)

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Attrattività di Milano: post Brexit ma non solo. Un punto della situazione e prospettive

Emirati Arabi Uniti: un'opportunità di business per le imprese italiane

Internazionalizzazione delle imprese: *focus* Cina

CONSULENZA DEL LAVORO

Lo *smart working*

Dalla teoria alla pratica: come si redigono contratti per la detassazione, contratti di rete e contratti di solidarietà

La gestione del personale dopo la riforma delle pensioni 2017

Welfare aziendale

L'impatto organizzativo dell'applicazione delle nuove norme sul *Welfare* e *Smart Working*

La nuova disciplina in materia di controlli a distanza

I lavoratori dello spettacolo

Il punto sugli appalti

INPS - Aggiornamenti, novità e indicazioni operative

La mobilità dei lavoratori all'estero

ODCEC M@ster Lavoro

CONSULENZA DIREZIONALE E ORGANIZZATIVA

L'*Action Plan* sulla *Capital Markets Union* della Commissione Europea - Finanza alle imprese

Agevolazioni per le imprese a supporto degli investimenti (2 appuntamenti)

Le operazioni di M&A e la ricerca di investitori per l'impresa

La consulenza tecnica in materia di conti correnti bancari: l'evoluzione della giurisprudenza e degli strumenti informatici di ausilio

La centrale rischi

Relazione Banca-Impresa: strumenti e strategie per un approccio più efficace

Il nuovo principio contabile IFRS 9: cosa cambia nella comunicazione finanziaria e nel rapporto banca-imprese

Mutui: orientamenti giurisprudenziali e spunti tecnici di analisi
Contenzioso bancario. Contratti di <i>leasing</i>
I PIR - Piani individuali di risparmio (2 appuntamenti)
Alternative finance: la finanza a sostegno dell'economia reale
Il punto sui mercati (2 appuntamenti)
La congiuntura economica (4 appuntamenti)
La responsabilità penale dell'impresa: il ruolo del commercialista
Il Commercialista è il consulente aziendale
<i>Power Bi</i> è il futuro e i commercialisti devono conoscerlo
Linee guida per il bilancio integrato nelle PMI
I numeri oltre il bilancio. Proposte e occasioni di consulenza
L'analisi economico - finanziaria per la valutazione delle prospettive del <i>business</i> e del valore aziendale
<i>International Forum. Focus on USA</i>

DIRITTO SOCIETARIO

<i>Corporate Governance</i>
Società <i>benefit</i> e <i>b-corp</i> : un nuovo modello di <i>business</i> responsabile
Professione e disciplina della Responsabilità degli Enti ex D.Lgs. 231/2001
Riflessioni su revisione legale e governance alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 135/2016
Proposta di Decreto Legge in materia di segnalazioni di reati o irregolarità nel lavoro pubblico o privato (c.d. <i>whistleblowing</i>)
Il voto di lista nelle società quotate
Strategia di accesso ai Fondi UE. Il corretto approccio ai programmi finanziari per accedere ad agevolazioni e incentivi
<i>Start up</i> e PMI innovative, dall'idea alla pratica
<i>E-Commerce</i> : un'opportunità per le <i>start-up</i> . Normativa e prassi di riferimento
Work for equity: un'opportunità per le <i>start-up</i> . Normativa e prassi di riferimento

<i>Start-up</i> innovative e finanza agevolata: modalità di accesso e nuove opportunità
Ecosistema delle <i>start-up</i> innovative
<i>Funding Instrument Expert</i> . Fondi UE, Industria 4.0 e modelli di <i>business</i> (2 appuntamenti)
Scioglimento e liquidazione delle società
Le non-financial information: profili di contesto ed istituzionali
Agenzie viaggi: <i>start-up</i> , innovazione tecnologica e opportunità fiscali

ENTI PUBBLICI

La riforma delle Società a Partecipazione Pubblica tra Opportunità e Adempimenti - Riflessi Operativi per gli Enti Locali Soci e per le Società Partecipate
La prevenzione ed il contrasto alla corruzione e la nuova disciplina degli appalti pubblici
Le novità della manovra di bilancio 2017 dei Comuni. Analisi normativa e contabile
I controlli sul rendiconto 2016 dei Comuni. I nuovi adempimenti dei revisori dei conti alla luce della recente evoluzione normativa
Il referto dei controlli interni degli enti locali e <i>check</i> del sistema in un'ottica aziendale
Gli adempimenti dei revisori alla luce della nuova contabilità armonizzata e della riforma sulle società a partecipazione pubblica (2 appuntamenti)
La programmazione di bilancio 2018-2020. Analisi normativa e contabile

DIRITTO FALLIMENTARE E PROCEDURE CONCORDATARIE

XXII FORUM S.A.F. Crisi economiche e tensioni finanziarie: quali scenari per le imprese nei rapporti con le Istituzioni, il ceto bancario e gli investitori
L'emersione della crisi e la sua soluzione con il concordato preventivo. Dati preliminari di una ricerca empirica su 3.000 concordati
La proposta di direttiva della Commissione UE in tema di ristrutturazione preventiva delle imprese in crisi: allerta e seconda <i>chance</i>
L'evoluzione della disciplina della crisi di impresa dell'Unione Europea. Il ruolo del curatore fra presente e futuro

L'OCC dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano: un modello sociale

Il sistema Common: una moneta e una piattaforma per lo scambio dei beni e dei crediti fallimentari

La gestione dei *non-performing loans*: il ruolo del Dottore Commercialista (2 appuntamenti)

I principi di redazione dei piani di risanamento

Il diritto concorsuale alla luce dell'attualità della giurisprudenza della Corte di Cassazione (10 incontri)

Il concordato preventivo dopo l'entrata in vigore dell'articolo 182ter e recenti provvedimenti della Suprema Corte

La fallibilità del socio holding persona fisica (Corte di Cassazione, 27 gennaio 2017, Sentenza n. 5520)

Il risarcimento del danno da bancarotta preferenziale tra legittimazione del curatore e sua determinazione (Corte di Cassazione, Sezioni Unite, 23 gennaio 2017, Sentenza n. 1641)

Il diritto concorsuale alla luce dell'attualità della giurisprudenza della Corte di Cassazione

Azioni risarcitorie e danni di massa: come orientarsi (Corte di Cassazione, 20 aprile 2017, Sentenza n. 9983)

L'indipendenza del professionista attestatore - un requisito dai confini assai stretti (Corte di Cassazione, 19 aprile 2017, Sentenza n. 9927)

La sentenza dichiarativa di fallimento, da elemento costitutivo del reato a condizione di punibilità: quali ricadute (Corte di Cassazione, 22 marzo 2017, Sentenza n. 13910)

Il decreto di inammissibilità del concordato e la tutela negata (Corte di Cassazione, Sezioni Unite, Sentenze 27 dicembre 2016, n. 26989 e 28 dicembre 2016, n. 27073)

Dichiarazione di fallimento in pendenza di reclamo contro il decreto che ha negato l'omologazione del concordato. Interferenze (Corte di Cassazione, Sezioni Unite, 10 aprile 2017, Sentenza n. 9146)

Domanda di concordato e abuso del processo. Quale l'esatto confine? (Corte di Cassazione, Sentenze 14 febbraio 2017, n. 3836 e 7 marzo 2017, n. 5677)

Il trattamento dei tributi fiscali e previdenziali in ambito concorsuale, anche alla luce dei recenti orientamenti della Suprema Corte (3 appuntamenti)

Fallimento e Amministrazione Finanziaria: un processo ad armi impari (Sentenze della Corte di Cassazione 2 ottobre 2017, n. 23031 e 13 giugno 2017, n. 14648)

La scissione del vincolo che lega il privilegio speciale ex art. 2752 c.c. ai beni del contribuente: quale fondamento? (Corte di Cassazione, 12 aprile 2016, Sentenza n. 7165)

Il Fallimento successivo alla presentazione di un concordato preventivo

FISCALITÀ

Dichiarazioni fiscali, anno 2016

Novità fiscali 2017 (6 appuntamenti)

730 e dichiarazioni persone fisiche (2 appuntamenti)

Industria 4.0 e prospettive per il 2018. Agevolazioni per gli investimenti produttivi: *super* ed *iper* ammortamento

Novità sul bilancio di esercizio (3 appuntamenti)

Le novità della Legge di bilancio 2017 (5 appuntamenti)

Il fisco di domani tra temi di bilancio e competizione internazionale (2 appuntamenti)

IIVA (4 appuntamenti)

Operazioni di consumo e di cessione agevolata di fabbricati

La fiscalità degli immobili (2 appuntamenti)

L'imposta sulle successioni e donazioni

Processo tributario (6 appuntamenti)

Rottamazione e liti pendenti (3 appuntamenti)

I reati tributari: l'autoriclaggio e il D.lgs n. 231/2001

La riforma fiscale in USA

Il nuovo Codice Doganale dell'Unione Europea

Redditi prodotti all'estero e monitoraggio fiscale: casi pratici e criticità

FUNZIONI GIUDIZIARIE

Ruolo e responsabilità dei professionisti preposti ad incarichi di consulenza, custodia, amministrazione, curatela negli uffici giudiziari

Ruolo del professionista delegato nelle esecuzioni immobiliari tra aggiornamenti normativi e prassi

Avvocati e Commercialisti nella negoziazione assistita

L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento

L'amministratore di sostegno (4 appuntamenti)

I rapporti patrimoniali nella vita della coppia e nel suo scioglimento. Il ruolo del professionista come facilitatore dell'accordo, una sinergia multilivello

Mediazione in condominio. Il commercialista come risorsa (2 appuntamenti).

L'arbitrato come metodo ADR

Consulenza tecnica e perizia in materia di contratti per derivati finanziari

Codice antimafia (2 appuntamenti)

Vecchie e nuove ADR per consumatori: procedure italiane e transfrontaliere

La revisione legale dei conti per i revisori legali (2 appuntamenti)

GESTIONE DELLO STUDIO

Il nuovo regolamento *privacy* (5 appuntamenti)

Lo studio e il *cloud* (2 appuntamenti)

Dematerializzazione

Documenti informatici e fatturazione elettronica (2 appuntamenti)

Tax Control Framework, Modello 231: analogie, differenze e relativi processi di informatizzazione

Corso pratico Office, Excel, PowerPoint. (4 appuntamenti)

Software open source

La PEC dei clienti in studio

SPID - Digitalizzazione Libri Sociali - Firma Remota

Il deposito del bilancio

MATERIE ISTITUZIONALI

La valorizzazione economica delle prestazioni professionali (3 appuntamenti)

Normativa antiriciclaggio (10 appuntamenti)

Sul futuro della professione: cinque tesi a confronto

Il modello organizzativo 231 per le PMI. Un percorso possibile

Management organizzativo del *no profit*. Il caso del Banco Alimentare

Leggi e regolamenti della professione (8 appuntamenti)

L'abuso di dipendenza economica del professionista

XXIII FORUM SAF - I commercialisti di Milano: un'indagine sul presente per i progetti futuri

PARI OPPORTUNITÀ

Soft skills per la crescita del tuo *business*: *networking & mentoring* facilitatori dello sviluppo professionale e personale

Il ruolo delle donne nell'economia e nella scienza

Imprenditoria femminile: opportunità agevolative, programmi regionali e finanziamenti di sostegno

Le azioni e i programmi a favore dell'attuazione della parità di genere in ambito europeo

PREVIDENZA PER I PROFESSIONISTI

Previdenza CNPR (3 appuntamenti)

PRINCIPI DI REVISIONE E SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

Novità sui principi contabili OIC (3 appuntamenti)

Nuovo bilancio e rendiconto finanziario

Focus sul bilancio 2016 (2 appuntamenti)

IFRS 9: come cambia la valutazione degli strumenti finanziari

IFRS 15 - Novità sulla contabilizzazione dei ricavi

La deontologia professionale e l'indipendenza

Le responsabilità del revisore legale. Il sistema di qualità e il suo controllo

I principi di revisione (5 appuntamenti)

Disciplina normativa del controllo legale dei conti (5 appuntamenti)

Master - La revisione legale dei conti per i revisori legali (21 appuntamenti)

TERZO SETTORE

Mediazione dei conflitti nel terzo settore

Operazioni straordinarie ed atipiche degli enti *no profit*

D. Lgs. 231 e linee guida ANAC: aspetti applicativi agli enti del terzo settore

IRAP negli enti *no profit*

Lo stato dell'arte e la riforma del Terzo settore (2 appuntamenti)

Il controllo di gestione nell'ente religioso: opportunità o necessità?

Associazioni e società sportive dilettantistiche: questioni fiscali connesse alle clausole statutarie e alle attività

Bastimenti APS e Progetto Itaca: due storie di quotidiana solidarietà. *Vademecum* e opportunità di sostegno: donazioni e lasciti

L'Autonomia della Regione Lombardia nel quadro dell'unità nazionale

TUTELA DEI PATRIMONI

La *voluntary disclosure* 2: profili operativi, novità, prime riflessioni e criticità

La legge "*Dopo di Noi*": inquadramento giuridico e fiscale, profili operativi e prospettive future

Ai corsi in aula si affianca una sempre più ricca offerta di formazione *e-learning*, tramite la piattaforma Concerto: interventi che sono fruibili tramite internet (in streaming o registrati e successivamente accessibili in differita), con riconoscimento diretto dei crediti formativi. In particolare, nel 2017 sono stati attivati ben 33 corsi *e-learning*, pari a +17,86% rispetto ai 28 interventi organizzati nel 2016 e a +83,33% rispetto ai 18 corsi del 2015; attraverso tale modalità sono stati erogati 45989 crediti formativi, riconosciuti nel 2016 (n. 23679) e a +136,35% rispetto al 2015 (n. 19458).

L'eccellenza dei risultati conseguiti nell'attività di formazione è stata possibile anche grazie all'inten-

sa attività svolta dalle Commissioni, che non solo hanno saputo coordinarsi tra loro ed evitare così la duplicazione di Convegni, ma che sono riuscite anche a organizzare eventi interdisciplinari a Milano e in Provincia. Tale "eccellenza" è documentata dalle schede di valutazione, che sono raccolte alla fine di ogni incontro e i cui risultati sono poi comunicati alle Commissioni: tali schede hanno evidenziato per il 2017 un elevato gradimento per i relatori (in una scala da 1 a 5, gradimento medio pari a 4,33 punti), peraltro in aumento rispetto ai già ottimi risultati registrati nel 2016 e nel 2015 (con riferimento alla stessa scala di valutazione, rispettivamente gradimento medio pari a 4,29 e 4,25), e hanno anche consentito di preparare nuovi eventi proprio sulla base delle richieste provenienti dai partecipanti agli eventi passati.

Nei Convegni 2017 dell'Ordine sono intervenuti come relatori n. 56 professori universitari (n. 22 nel 2016 e n. 54 nel 2015), n. 361 Dottori commercialisti (n. 406 nel 2016 e n. 438 nel 2015) e n. 352 esperti fra avvocati, consulenti, dirigenti d'azienda, funzionari della Direzione Generale delle entrate, dell'INPS e della Guardia di Finanza (n. 414 nel 2016 e n. 352 nel 2015): uno sforzo organizzativo non indifferente, che le Commissioni hanno espresso in modo gratuito.

Attività editoriale

Nell'ambito delle attività promosse dalla SAF (Scuola di Alta Formazione Luigi Martino), è proseguita anche nel 2017 l'iniziativa editoriale "I Quaderni", volta a valorizzare i materiali di studio prodotti dai

colleghi che hanno partecipato all'attività delle Commissioni dell'Ordine e della Scuola di Alta Formazione Luigi Martino. Gli elaborati sono stati distribuiti gratuitamente ai colleghi e ai principali interlocutori istituzionali presenti sul territorio della circoscrizione; inoltre, sono sempre reperibili *online* sul sito dell'Ordine in formato pdf (<https://www.odcec.mi.it/Ordine/Quaderni.aspx>). Di seguito, i Quaderni 2017:

n.70 La normativa antiriciclaggio per i professionisti – l'operatività del D.lgs. 231/2007 e le indicazioni di matrice internazionale • Commissione Antiriciclaggio
– a cura di Barbara Arbini, Andrea Bignami, Antonio Fortarezza

n.71 Sistemi di allerta interna. Il monitoraggio continuativo del presupposto di continuità aziendale e la segnalazione tempestiva dello stato di crisi da parte degli organi di vigilanza e controllo societario – Guida in materia di sistemi di allerta preventiva • Commissione Controllo Societario – a cura di Daniele Bernardi, Massimo Talone

n.72 La gestione e il controllo della tesoreria e dei rischi finanziari nelle PMI • Commissione Finanza e Controllo di Gestione – a cura di Riccardo Coda

n.73 Appalto e rapporti di lavoro Commissione lavoro – a cura di Bernardina Calafiori, Sergio Vianello

Commissioni di studio

Le Commissioni di Studio sono state istituite dal Consiglio dell'Ordine con il fine di fornire attività di supporto tecnico e operativo, per effettuare studi e indagini in specifici settori, per analizzare le nuove normative al fine di formulare proposte e documenti che siano di ausilio nell'attività professionale. Aperte anche al contributo di osservatori esterni, le Commissioni costituiscono una "forza motrice", un insostituibile polo di conoscenza che si affina quotidianamente attraverso il confronto di competenze ed esperienze, contribuendo fortemente alla crescita della professione e allo sviluppo dell'economia del territorio.

Al 31/12/2017, **l'ODCEC di Milano conta n. 38 Commissioni di studio**, in cui operano circa 1.000 Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e 98 Osservatori esterni. Da gennaio 2017, il loro lavoro è valorizzato anche dal Coordinamento Commissioni e Formazione, costituito dal Comitato di Presidenza dell'Ordine (Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere) e attivamente supportato dal collega Marcello Guadalupi, già vicepresidente dell'Ordine, che ha assunto l'incarico di Responsabile del Coordinamento Commissioni e

Formazione. L'elenco delle Commissioni e i dettagli relativi ai componenti e alle attività svolte è disponibile sul sito istituzionale dell'Ordine: https://www.odcec.mi.it/Ordine/Commissioni_Ordine/elenco.

La partecipazione ai lavori delle Commissioni è un'attività volontaria, che favorisce la conoscenza e lo scambio di esperienze. Chi partecipa ha un riconoscimento in termini di crediti formativi: si tratta, in particolare, di 2 crediti per ogni riunione, dove una riunione dura normalmente un paio di ore, fino a un massimo di 16 crediti annuali.

Le statistiche 2017 sui crediti ottenuti dalla partecipazione alle Commissioni hanno fatto registrare l'assegnazione di 6.500 crediti a 956 colleghi, a fronte di un lavoro volontario per almeno altrettante ore. Pertanto, i suddetti colleghi hanno ottenuto mediamente 6,8 crediti ciascuno; questo significa che ha partecipato in media a circa 3,5 riunioni annuali, ma il numero di ore dedicate alle attività delle Commissioni è in realtà molto maggiore, poiché i documenti pubblicati dalle Commissioni sono redatti in momenti successivi, nello studio, spesso in collaborazione con colleghi, e questo lavoro "privato" non viene in alcun modo "contabilizzato". Peraltro, alcune Commissioni vedono una frequenza degli incontri molto più intensa rispetto ad altre e talvolta organizzano anche momenti collettivi di incontro e di svago, utili per intrecciare collaborazioni e favorire stimoli e supporti per l'attività professionale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI DI STUDIO NEL 2017

Nel 2017, fra le attività più significative delle Commissioni di Studio si annoverano le seguenti.

La **Commissione Ausiliari del Giudice** ha finalizzato i progetti relativi alla Formazione dell'Elenco A e B degli Amministratori di sostegno e il Protocollo per la formazione dell'Albo dei CTU.

In una prospettiva di piena collaborazione con le Istituzioni, grazie al lavoro della **Commissione Internazionalizzazione delle Imprese e Rapporti con Organismi Internazionali** sono stati organizzati due importanti Convegni: il *"Focus Emirati Arabi Uniti"*, che ha aperto gli eventi del Primo *Business Forum* Italo-Arabo, giungendo altresì all'attenzione del Ministro degli Affari Esteri, e il *"Focus Cina"*, che ha visto il coinvolgimento di importanti esperti del settore, della Fondazione Italia-Cina e dell'Ordine degli Avvocati di Milano. Con il supporto della medesima Commissione, è stata anche siglata la Convenzione con CBE-GEIE, che ha portato alla creazione di un servizio di *Help Desk* per gli iscritti all'ODCEC di Milano in merito ai finanziamenti europei; centrale, del resto, è il ruolo svolto da questa Commissione nelle relazioni con la Regione Lombardia per i progetti di internazionalizzazione.

La **Commissione Tutela Patrimoni** ha organizzato due importanti eventi sulla normativa *"Dopo di noi"* e sulle *"Family Firms"*, oltre ad aver prodotto un importante documento

di studio in tema di *"Resident non Domiciled"*. Centrale, inoltre, è stata l'iniziativa della **Commissione Rilevazione Dati Statistici Milanese**, che nella seconda metà dell'anno ha condotto un'importante indagine sulla professione, che è stata oggetto del XXIII Forum SAF e i cui risultati hanno avuto una grandissima eco sulla stampa, attraverso i principali quotidiani nazionali.

Anche alla luce dell'esito della suddetta indagine, l'Ordine si è convinto dell'importanza della creazione della **Commissione Semplificazione Fiscale**, che ha visto la luce nel gennaio 2018.

Sempre nell'ottica di offrire il maggior supporto possibile ai Colleghi, grazie alla **Commissione Contenzioso Tributario**, a fine 2017 è stato avviato il progetto di realizzazione del **Tavolo di lavoro congiunto con le Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale di Milano**, la cui prima riunione si è tenuta a febbraio 2018; un'iniziativa a cui, fin da subito, hanno potuto prendere parte tutti i soggetti interessati ad approfondire tematiche operative e tecniche correlate al PTT. L'avvio del **Tavolo** ha portato, contestualmente, alla nascita di un servizio di *Help Desk*; ai Colleghi impossibilitati a partecipare alle riunioni, infatti, è stata data la possibilità di inoltrare quesiti sul tema scrivendo all'indirizzo commissioni@odcec.mi.it.

Da segnalare, inoltre, le iniziative messe in campo dalle **Commissioni Antiriciclag-**

gio e Compliance. Sul primo fronte, a fine novembre, la Commissione ha finalizzato la realizzazione di un percorso in *e-learning* composto da 11 interventi video che ha toccato tutti gli aspetti della normativa ed ha avviato il progetto di raccolta di FAQ operative e pratiche su temi di interesse per la professione. Sulla stessa lunghezza d'onda, la **Commissione Compliance**, che ha sviluppato il *"Percorso formativo ex D.lgs. 231/2001. Dal risk assessment al Modello Organizzativo e all'Organismo di Vigilanza. Ruolo e responsabilità del Commercialista"* (concluso nel primo trimestre 2018), lavorando anche all'apertura di un *"Tavolo permanente di confronto tra Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia delle Entrate e ODCEC di Milano sul nuovo regime di adempimento collaborativo di cui al D.Lgs. 5 agosto 2015, n.128"*.

Un ulteriore e importante fronte di attività è stato quello della **Commissione Principi Contabili**, relativo all'analisi e alla risposta alle richieste di consultazione dell'*Organismo Italiano di Contabilità*. In particolare, l'attività della Commissione ha avuto ad oggetto la predisposizione di due documenti di risposta, uno in merito alla consultazione sulla bozza della nuova versione del principio contabile OIC 11 *"Finalità e postulati del bilancio d'esercizio"* e l'altro relativo alla consultazione sulla la bozza del documento *"Emendamenti ai principi contabili nazionali"*.

La Commissione, inoltre, ha ritenuto opportuno avviare un'iniziativa formativa di più largo respiro in tema OIC, organizzando un ciclo di lezioni sul tema del bilancio con approfondimenti monografici in tema di governance/controllo di gestione e fiscalità.

Ponendo l'attenzione, invece, sulla **Commissione Enti e Aziende Pubbliche**, nel corso del 2017 è stata portata avanti la formazione dei Colleghi che rivestono il ruolo di **Revisori** (o Sindaci) negli Enti Locali e nella Pubblica Amministrazione, attraverso momenti di approfondimento sulle tematiche di finanza pubblica, e sono state svolte attività specifiche presso attori istituzionali primari quali Comune di Milano, Università e Corte dei Conti.

Da sottolineare, infine, il lavoro svolto dalle **Commissioni Enti No Profit e Cooperative sociali e Associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato**.

Ponendo la massima attenzione alla riforma del Terzo Settore, le Commissioni si sono adoperate per la realizzazione di eventi formativi *ad hoc*, a cui si sono state affiancate iniziative quali *"La Primavera del No Profit"* e il percorso *"Strada Facendo"*, un ciclo di incontri aperto al territorio. Inoltre, la Commissione si è attivata per creare sinergie con **Croce Rossa**, attraverso un progetto che prevede sia la possibilità di formare un Albo autonomo di Colleghi esperti nella materia, sia l'approfondimento del nuovo Regolamento relativo ai volontari.

4) Altre attività a supporto degli iscritti

Quote di iscrizione

Nel 2017 l'Ordine ha mantenuto invariata la quota di iscrizione del 2016, che ammonta a € 280 per gli iscritti ordinari (-3,4% rispetto al 2015, quando era fissata a € 290) e a € 155,00 per gli iscritti fino a 35 anni (-8,8% rispetto al 2015, quando era fissata a € 170), ferme restando l'esenzione per gli iscritti con almeno 50 anni di anzianità e la quota di € 200,00 per gli iscritti all'elenco speciale.

Iniziative per i Tirocinanti

L'ODCEC di Milano è anche molto attento ai giovani aspiranti professionisti, ai quali riserva iniziative mirate. In particolare, nel 2017 è stato avviato il progetto di riorganizzazione del software di gestione delle pratiche amministrative, allo scopo di renderlo più veloce ed efficiente e di favorire così un più accurato monitoraggio delle iscrizioni. Per agevolare il percorso di formazione, inoltre, è stata data ai Tirocinanti la possibilità di prenotare online gli eventi per la preparazione all'esame di Stato, con particolare riguardo alle esercitazioni gratuite. Tali esercitazioni, infatti, hanno costituito un importante capitolo dell'attività 2017 dell'Ordine: nel corso degli appuntamenti, i relatori hanno approfondito i precedenti temi di esame, con la partecipazione attiva dei giovani aspiranti professionisti. A rotazione periodica, sono stati trattati molteplici argomenti oggetto d'esame, quali il bilancio d'esercizio, le dichiarazioni dei redditi e Iva, il contenzioso tributario, la valutazione d'azienda, il diritto del lavoro, la revisione legale dei conti, nonché gli aspetti

più significativi della normativa antiriciclaggio, della deontologia professionale, del diritto fallimentare e della composizione della crisi da sovraindebitamento

Informazione e comunicazione

Presso la sede dell'Ordine, a Milano, continua l'apertura di sportelli specialistici, sia a cura di colleghi dell'Ordine, sia da parte di altri enti, come le principali Istituzioni di riferimento per i professionisti. I professionisti possono rivolgersi a questi sportelli, nei giorni e orari prestabiliti, per sottoporre quesiti o evadere pratiche specifiche.

Per quanto concerne gli "Sportelli di altri enti" aperti presso la sede dell'Ordine, nel 2017, come già nel 2016, sono stati operativi:

- ◉ lo Sportello Agenzia delle Entrate - Riscossione
 - ◉ lo Sportello Cassa di Previdenza dei Ragionieri;
 - ◉ lo Sportello Previdenza, con la consulenza prestata da colleghi per la Cassa di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.
- Anche sul fronte degli "Sportelli interni" il 2017 vede sostanzialmente confermati gli sportelli del 2016, quali in particolare:
- ◉ Sportello "Progetto mediare": sportello informativo organizzato dalla Commissione Metodi Adr rivolto a tutti i colleghi interessati su arbitro bancario finanziario, mediazione civile e commerciale, mediazione familiare, arbitrato;
 - ◉ Sportello "No Profit": consulenza gratuita di primo livello a professionisti, enti e associazioni del Terzo settore, prestata da professionisti volontari del-

la Commissione di pubblica utilità sociale ed enti no profit ODCEC di Milano e da esperti legali del settore *no profit*;

- ◉ **Sportello “Legale”**: prevede un primo orientamento legale gratuito per chi necessita di un confronto con un avvocato, da richiedere su appuntamento prenotabile all'indirizzo mail sportellolegale@odcec.mi.it;
- ◉ **Sportello “Internazionalizzazione delle imprese”**: consulenza gratuita prestata da colleghi della specifica Commissione di studio per coloro che hanno

necessitato di risposte urgenti per i propri clienti;

- ◉ **Spazio di Confronto Tributario** fra colleghi, che prevede l'invio di una mail con il quesito e, insieme, una possibile soluzione;
- ◉ **Servizio di consulenza e assistenza in materia di antiriciclaggio** (indirizzo email: rsa@odcec.mi.it);
- ◉ **Servizio di Supporto per Procedure Concorsuali** (indirizzo mail: procedurec@odcec.mi.it);
- ◉ **Mail dedicata alle problematiche con la C.C.I.A.A.** (ccom@odcec.mi.it).



L'attività di comunicazione e informazione a favore degli iscritti può contare, infine, su numerosi altri strumenti, in gran parte accessibili attraverso il sito web dell'Ordine (www.odcec.mi.it), anche in modalità riservata, e sinteticamente illustrati nella *Tavola 26*.

Tav. 26 - Il sito web dell'Ordine: principali sezioni dedicate agli iscritti

L'ORDINE INFORMA
Documento informativo accessibile on-line e recapitato via e-mail a tutti gli iscritti con cadenza quindicinale, contenente notizie relative alla vita dell'Ordine e alle varie manifestazioni che possono interessare gli iscritti.
SEZIONE BANDI E CONCORSI
Aggiornamento degli iscritti in merito alle opportunità di incarichi professionali offerte dai Comuni e da altri enti pubblici.
LIBRERIA DIGITALE
Gestita da DATEV Koinos (www.datevkoinos.it), è a disposizione di tutti gli iscritti (ma anche di altre categorie di professionisti eventualmente interessate ad alcune pubblicazioni) e consente di scaricare gli e-book e gli smartbook editi dall'Ordine.
COMUNICAZIONI ONLINE
Comunicazioni riguardanti l'attività professionale e provenienti da enti quali l'Unione Europea, il Consiglio Nazionale dell'Ordine, la Cassa Nazionale di Previdenza, il Ministero delle Finanze, la Camera di Commercio, l'Agenzia delle Entrate, il Tribunale di Milano, le Commissioni Tributarie, Equitalia.

SEZIONE BACHECA DEGLI ISCRITTI

Lo spazio, aperto a tutti gli utenti del sito, accoglie annunci per proposte di collaborazione (sezione disponibile solo per gli iscritti all'ODCEC di Milano o ex-praticanti) e per condivisione uffici (sezione disponibile per tutti, anche non commercialisti). Gli annunci vengono vagliati e messi sul sito per tre mesi. Successivamente, il sistema integrato provvede a eliminarli in automatico se non vengono rinnovati dall'interessato. Sulla pagina di accesso sono fornite statistiche in tempo reale di quanti sono gli annunci ricevuti e quelli pubblicati per ciascuna categoria (collaborazioni offresi/cercasi, condivisione uffici offresi/cercasi).

BANCA DATI TIROCINANTI

Questo strumento permette di mettere in contatto gli aspiranti professionisti con i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili alla ricerca di nuovi tirocinanti. In questo spazio, coloro che aspirano a svolgere il tirocinio possono inserire i loro curricula.

SPAZIO TRIBUTARIO

Spazio per lo scambio culturale e il confronto fra colleghi su tematiche e problematiche di diritto tributario.

SPAZIO CCIAA

Spazio per lo scambio culturale e il confronto fra colleghi su tematiche e problematiche riscontrate nella gestione dei rapporti con la CCIAA.

Altre agevolazioni

A favore degli iscritti è infine prevista una serie di altre agevolazioni consistenti nella possibilità di acquistare determinati prodotti e di accedere a taluni servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, grazie a specifici accordi stipulati dall'ODCEC di Milano con le aziende che li forniscono. Alle medesime agevolazioni possono accedere anche i dipendenti dell'Ordine [→ "L'Ordine e il Personale - Le risorse umane"] e, in taluni casi, anche i familiari dei professionisti iscritti e i loro dipendenti di studio. Le principali agevolazioni possono essere suddivise, per oggetto, nelle seguenti categorie (http://www.odcec.mi.it/Ordine/Iscritti/Servizi_agli_Iscritti/Agevolazioni.aspx):

> ASSICURAZIONI

> SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

> SERVIZI DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

> SERVIZI PROFESSIONALI

(es. assistenza legale, editoria professionale, servizi bancari, POS per professionisti, servizi di archiviazione ottica, recupero crediti e servizi per ausiliari del giudice, cauzioni e fidejussioni, ecc.)

> SERVIZI DI TRASPORTO, PUBBLICO E PRIVATO

> SALUTE E BENESSERE

> TEMPO LIBERO

(es. abbonamenti a teatri, scuole nautiche)

> ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

> TICKET RESTAURANT

> SERVIZI ASSISTENZIALI

(case di cura e di riposo per anziani, servizi di baby sitting)

> ARREDAMENTI

> AUTOFFICINA E RICAMBI

5.2

L'Ordine e il personale

Le risorse umane

[GRI 102-8]

La gestione delle risorse umane è ispirata ai principi di centralità della persona, partecipazione e motivazione del personale. In particolare, l'Ordine si propone di impostare una struttura del lavoro che sia non solo rispettosa dei diritti delle persone, ma anche capace di creare un clima favorevole, in cui ciascuno possa esprimere al meglio le proprie capacità e contribuire così allo sviluppo dell'organizzazione.

La struttura organizzativa è molto semplice, poiché si compone di due soli livelli (la dirigente e gli altri dipendenti e collaboratori) e si estende principalmente in una dimensione orizzontale [Tavola 27].

Tav. 27 - Il personale dell'ODCEC di Milano





L'ODCEC di Milano, considera come risorse umane non solo i dipendenti, ma anche i collaboratori esterni, che cooperano al perseguimento della sua missione, oltre agli stagisti.

A seguito della modifica dell'Organigramma dell'Ordine, approvata a fine dicembre 2016, nel corso del 2017 si è assistito ad una importante riorganizzazione interna del personale dipendente, suddiviso in quattro diverse aree di attività: area istituzionale, area comunicazione, area formativa e area segreteria di presidenza e amministrazione trasparente. Questa suddivisione si colloca nell'ampio "Progetto di miglioramento di servizi agli Iscritti", promosso dal nuovo Consiglio dell'Ordine in forza dal 1 gennaio 2017; in tale ottica di miglioramento, a partire da settembre 2017 è stato modificato in via sperimentale l'orario di apertura al pubblico con orario continuato, per agevolare l'accesso degli Iscritti all'Ordine anche durante la pausa pranzo, ed è anche stato reintrodotta il servizio di risposta telefonica degli uffici da parte del personale dell'Ordine, sostituendo in questo modo il servizio di centralino esterno. Le principali informazioni riguardanti la composizione e la remunerazione del personale dipendente sono sintetizzate nella *Tavola 28*, con riferimento sia al 2017, sia al *trend* triennale 2015-2017.

Tav. 28 - I dipendenti dell'ODCEC di Milano [GRI 102-7]

	2017	2016	2015
N. DIPENDENTI E COLLABORATORI AL 31/12 E			
N. MEDIO DIPENDENTI E COLLABORATORI NELL'ANNO	16	15	15
N. CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO	14	14	15

CATEGORIE CONTRATTUALI (per gli enti pubblici non economici sono A, B, C, dirigenziale di I e II fascia)			
Categoria A	2	2	2
Categoria B (di cui uno part-time 94,00%)	8	7	7
Categoria C	5	5	5
Dirigente di II fascia	1	1	1
N. passaggi di categoria	0	10 progressioni orizzontali: n. 2 passaggi da A2 ad A3; n. 1 passaggio da B1 a B2; n. 3 passaggi da B2 a B3; n. 4 passaggi da C1 a C2.	0

POLITICHE DI GENERE			
Categoria A	1 uomo 1 donna 50%	1 uomo 1 donna 50%	1 uomo 1 donna 50%
Categoria B	2 uomini 6 donne 25% uomini 75% donne	2 uomini 5 donne 40% uomini 60% donne	2 uomini 5 donne 40% uomini 60% donne
Categoria C	5 donne 100% donne	5 donne 100% donne	5 donne 100% donne
Dirigente di II fascia	1 donna 100% donne	1 donna 100% donne	1 donna 100% donne

PERSONALE CON DISABILITÀ			
Iniziativa	Rispetto obblighi di legge		
N. dipendenti disabili	0	0	0

	2017	2016	2015
ETÀ DEI DIPENDENTI			
Valore medio totale	47,67	47,77	48,53
Valore minimo	28	36	35
Valore massimo	57	59	58
Categoria A (valore medio)	51	50	49
Categoria B (valore medio)	48,88	50,86	49,86
Categoria C (valore medio)	43,8	42,8	46,8
Dirigente di II fascia (valore medio)	49	48	47
ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ANNI)			
Valore medio totale	18,6	17,6	16,6
Valore minimo	10	9	8
Valore massimo	38	37	36
Categoria A (valore medio)	10	9	8
Categoria B (valore medio)	21,53	20,53	19,53
Categoria C (valore medio)	19,8	18,8	17,8
Dirigente di II fascia (valore medio)	10	9	8
TITOLO DI STUDIO			
Medie	3	3	3
Superiori	6	6	7
Università	7	6	5
AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA			
Regione Lombardia	16	15	15
Comune di Milano	9	8	7
Altri Comuni della Provincia di Milano	7	7	8
N. ORE DI LAVORO			
Ordinario	36.288	36.072	36.281
Straordinario	309,63	191,66	145,59
Totale ore di assenza in un anno (ferie escluse)	1.009,45	1.334,41	1.914,55
Categoria A (media procapite)	70,34	52,41	44,37
Categoria B (media procapite, comprensiva di maternità facoltativa 2016 e maternità 2014)	53,13	92,48	40,39
Categoria C (media procapite, comprensiva di maternità 2015)	122,10	144,90	306,70
Dirigente di II fascia (media procapite)	7,30	0,00	7,30

	2017	2016	2015
REMUNERAZIONE			
1) Retribuzione media lorda per categoria			
Retribuzione media annua lorda (€) erogata per ciascuna categoria senza produttività e straordinari			
Categoria A (valore medio)	21.734,48	21.734,48	21.734,48
Categoria B (valore medio)	24.558,81	24.558,81	24.558,81
Categoria C (valore medio)	27.761,92	27.761,92	27.761,92
Dirigente di II fascia (valore medio)	55.767,53	55.767,53	55.767,53
Quota media annua lorda (€) per ciascuna categoria STRAORDINARI erogato			
Categoria A (valore medio)	-	-	-
Categoria B (valore medio)	271,57	271,57	271,57
Categoria C (valore medio)	77,58	77,58	77,58
Dirigente di II fascia (valore medio)	non previsti	non previsti	non previsti
Quota media annua lorda (€) per ciascuna categoria PRODUTTIVITA' erogata			
Categoria A (valore medio)	2.873,01	2.873,01	2.873,01
Categoria B (valore medio)	4.201,53	4.201,53	4.201,53
Categoria C (valore medio)	4.356,95	4.356,95	4.356,95
Dirigente di II fascia (valore medio)	-	-	-
Quota media annua lorda per ciascuna categoria: valori complessivi (€)			
Categoria A (valore medio)	24.607,49	24.607,49	24.607,49
Categoria B (valore medio)	27.311,83	27.311,83	27.311,83
Categoria C (valore medio)	32.196,45	32.196,45	32.196,45
Dirigente di II fascia (valore medio)	55.767,53	55.767,53	55.767,53
2) Retribuzioni complessive a dipendenti e compensi complessivi per prestazioni di lavoro NON regolate da contratto di lavoro dipendente			
Retribuzioni per prestazioni non regolate da contratto di lavoro dipendente	0	0	0
3) Rapporto tra retribuzioni minime contrattuali e retribuzioni aziendali			
Categoria A (minimo mensile)	1.566,37	1.566,37	1.566,37
Categoria B (minimo mensile)	1.742,03	1.742,03	1.742,03
Categoria C (minimo mensile)	1.958,12	1.958,12	1.958,12
Dirigente di II fascia (minimo mensile)	4.289,81	4.289,81	4.289,81
Categoria A (media mensile)	1.758,71	1.758,71	1.758,71
Categoria B (media mensile)	2.050,89	2.050,89	2.050,89
Categoria C (media mensile)	2.225,64	2.225,64	2.225,64
Dirigente di II fascia (media mensile)	4.289,81	4.289,81	4.289,81
Categoria A (differenza percentuale)	+12,28%	+12,28%	+12,28%
Categoria B (differenza percentuale)	+17,73%	+17,73%	+17,73%
Categoria C (differenza percentuale)	+13,66%	+13,66%	+13,66%
Dirigente di II fascia (differenza percentuale)	0	0	0
BUONI PASTO (importo giornaliero)			
	8,50	8,50	8,50

In particolare, nel 2017 è stato confermato il contratto interinale al servizio dell'Area istituzionale – Funzione Disciplina, in prosecuzione di una sostituzione resasi necessaria dal 2015 a seguito del pensionamento di una dipendente. Inoltre, dal 1 marzo 2017 è stato avviato un nuovo contratto interinale al servizio dell'Area Segreteria di Presidenza. A fronte della mancanza, nello stesso anno, di ulteriori assunzioni, pensionamenti o licenziamenti, il turnover è unicamente determinato da questo nuovo contratto, che porta a un incremento di una unità del personale (+6,67% rispetto al 2016), della componente femminile (+8,33% rispetto al 2016) e dei dipendenti residenti a Milano (+12,5% rispetto al 2016), nonché all'ingresso dell'unica dipendente di età inferiore ai 30 anni [GRI 401-1].

Il quadro complessivo, pertanto, è tendenzialmente stabile nel tempo, anche a causa delle limitazioni normative alle nuove assunzioni del personale. Complessivamente, i dati sulle politiche di genere evidenziano una netta prevalenza della componente femminile, pari all'81,25%. Grazie all'attivazione dei due contratti interinali, nell'ultimo biennio si è verificato un incremento della percentuale di dipendenti laureati: 33% nel 2015, 40% nel 2016 e, infine, 43,75% al 31 dicembre 2017. Tutti i dipendenti sono residenti nella Regione Lombardia, abbastanza equamente distribuiti fra Comune di Milano e altri Comuni della Provincia.

Le assenze del personale risultano essere in diminuzione rispetto agli anni precedenti. In termini totali, nel 2017 si registra una netta riduzione di -47,27% rispetto al 2015 e -24,35% rispetto al 2016; i valori procapite sono invece più altalenanti con riguardo alle categorie di personale A e B, ma segnano un radicale -60,19% con riferimento alla categoria C.

Le ore di straordinario sono invece in costante aumento (nel 2017, +112,67% rispetto al 2015 e +61,55% rispetto al 2016), quale conseguenza del concretizzarsi di nuove progettualità e attività, in particolare nell'ambito dell'offerta formativa e nelle iniziative promosse dalla Presidenza.

L'Ordine, però, è attento anche alle esigenze dei propri dipendenti anche per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. A tal fine sono previsti:

- l'adozione di contratti *part-time*;
- una discreta elasticità di orario in entrata e in uscita;
- l'implementazione della banca delle ore, che consente ai dipendenti di recuperare sotto forma di permessi le ore di lavoro straordinario effettuate.

Gli straordinari, pertanto, non sono imposti, ma concordati in modo da armonizzare al meglio le necessità di regolare il funzionamento dell'Ordine con le necessità personali dei dipendenti.

Per quanto concerne la retribuzione periodica, secondo la normativa e il contratto collettivo nazionale vigenti (→ “le relazioni industriali”), ai dipendenti deve essere riconosciuto, accanto alla paga-base, anche uno specifico incentivo che viene definito nell'ammontare in sede di contrattazione decentrata e deve essere

suddiviso secondo i criteri di valutazione riportati dal sistema interno di valutazione del personale, basato su obiettivi annuali. Nessuna differenza di retribuzione dipende dal genere dei dipendenti, uomini o donne [GRI, 405-2]. Mediamente, la remunerazione è superiore al minimo contrattuale di oltre il 10%, fatta eccezione per il caso della dirigente, in cui si verifica una perfetta corrispondenza. Accanto alla retribuzione in denaro, ai dipendenti vengono anche riconosciuti alcuni benefit aggiuntivi: oltre ai buoni pasto (*Tavola 28*), la possibilità di accedere a tutte le agevolazioni disponibili per gli iscritti all'Albo (→ “l'Ordine e gli Iscritti - Altre attività a supporto degli iscritti”).

Anche nel 2017, l'Ordine ha confermato il progetto “*Alternanza scuola lavoro*” con i principali istituti milanesi di scuola media superiore. l'ODCEC di Milano si avvale altresì di contratti in *outsourcing*, con particolare riferimento a servizi molto specialistici o che non esigono l'impegno stabile e continuativo di una risorsa interna, quali:

- comunicazione esterna e rapporti con la stampa;
- comunicazione interna;
- responsabile SAF;
- consulenza fiscale;
- referente dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (O.C.C.).

Formazione, salute e sicurezza

[GRI 403-1,5]

A seguito della nuova riorganizzazione interna del personale nelle diverse aree di intervento, il 2017 è stato un anno di transizione e di “raccolta di possibili proposte formative”, in base alle specifiche aree di attività, al fine di poter impostare un piano formativo il più aderente possibile alle esigenze lavorative dei dipendenti. Tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ai sensi del D.lgs. 81/2008) sono stati rispettati. In particolare, è stata garantita la formazione obbligatoria, attraverso i corsi di aggiornamento per il RLS (Rappresentante dei lavori per la sicurezza), della durata di 4 ore, e un corso di richiamo (sempre della durata di 4 ore) per i responsabili del primo soccorso e dell'antincendio.

Inoltre, anche nel corso del 2017, tutto il personale dipendente è stato sottoposto alle visite mediche così come previste dalla normativa vigente in materia. Del resto, gran parte del lavoro viene svolto dal personale al *computer* e, come da normativa vigente (D. lgs. 81/2008), a tutti è garantita una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale. Inoltre, i lavoratori addetti ai videotermini sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria (la disciplina è dettata all'articolo 41 del T.U.), con particolare riferimento:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi;
- b) ai rischi per l'apparato muscolo-scheletrico.

Sulla base delle risultanze degli accertamenti medici, in conseguenza della predetta sorveglianza sanitaria, i lavoratori vengono classificati dal medico competente in uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione svolta:

- a) idoneità;
- b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
- c) idoneità temporanea; d) idoneità permanente.

Salvi i casi particolari che richiedono una frequenza diversa stabilita dal medico competente, la periodicità delle visite di controllo è biennale per i lavoratori classificati come idonei con prescrizioni o limitazioni e per quelli che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, quinquennale negli altri casi.

Tav. 29 - Attività di formazione del personale dipendente: ore e costi [GRI 404-1,3]

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	2017	2016	2015
Ore impiegati	12	50	302
Ore dirigente	0	0	2,5
Costo complessivo (in €)	380	340	588
% dei dipendenti coinvolti in almeno un corso di formazione	19%	100%	100%
N. ore medie di formazione pro-capite	4	3,5	22

Tav. 30 - Attività di formazione del personale dipendente: corsi e contenuti

ANNO	Oggetto del corso di formazione	Destinatari e durata del corso (tot. ore)		Costo complessivo (in €)
		Dirigente	Altri dipendenti	
2015	Microsoft Office 2010	-	36 ore	1.500
	Lead the leadership-Coaching	2,5 ore	-	650
	Sicurezza sul lavoro	-	34 ore	580
	Trasparenza e anticorruzione	-	232 ore	5.500
2016	Trasparenza e anticorruzione	-	42 ore	--
	Sicurezza sul lavoro	-	8 ore	340
2017	Sicurezza sul lavoro	-	12 ore	380

Le relazioni industriali

[GRI 102-41]

Per quanto concerne le relazioni industriali (Tavola 31), tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi nazionali: in particolare, si fa riferimento al Contratto Nazionale degli enti pubblici non economici (EPNE), sia per il personale non dirigente che per il personale dirigente (l'Agenzia nazionale che stipula i contratti pubblici nazionali applicati dall'Ordine riporta tutti i documenti sul sito <http://www.aranagenzia.it>).

Tav. 31 - Le relazioni industriali

RELAZIONI INDUSTRIALI	2017	2016	2015
N. dipendenti iscritti al sindacato	7	7	8
N. ore di sciopero pro-capite nell'anno	0	0	0
N. dipendenti coperti da contratti nazionali	14	14	15
N. accordi integrativi aziendali siglati	1	1	1

La comunicazione

La comunicazione – con/e fra le risorse umane – è diretta a favorire quanto più possibile una collaborazione sinergica fra le persone nello svolgimento di tutte le attività. La nuova riorganizzazione interna del personale suddiviso nelle diverse aree di attività e di competenza ha altresì l'obiettivo di favorire sempre più la sinergia e lo scambio di comunicazione sia tra il personale appartenente alla stessa area, sia tra le diverse aree, in un'ottica di confronto e di crescita continua.

Il canale di comunicazione tra i dipendenti si arricchisce tramite l'introduzione graduale, in fase di sperimentazione, della nuova figura del “capo area” (un dipendente di livello C del CCNI), che rappresenta un primo step di riferimento, confronto e di interazione tra e con i dipendenti precedente all'eventuale e successivo rapporto diretto con il dirigente e la presidenza. I principali strumenti stabilmente implementati sono illustrati nella *Tavola 32*

Tav. 32 - La comunicazione interna: principali strumenti

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE
Incontri dirigente-dipendenti	Organizzati con tempistiche e partecipanti variabili in base all'occorrenza e in parte più strutturati per gli uffici che richiedono maggiore supporto per il coordinamento (es. con riguardo alla formazione).
Utilizzo di intranet	Tutti i dipendenti interagiscono in rete.
Rivista/Newsletter dell'Ordine	Tutti i dipendenti ne ricevono copia.
Verifica del livello di motivazione del personale	Indagini informali e colloqui di valutazione.
Azioni di coinvolgimento del personale	L'attività degli uffici è improntata ai principi di collaborazione e coordinamento. In particolare, il personale si interfaccia direttamente sia con le Commissioni istituzionali (es. Albo e Tirocinanti), sia con il Consigliere delegato per la materia e/o il Segretario, il Tesoriere o il Presidente, a seconda delle necessità.

5.3

L'Ordine e i fornitori [GRI 102-9]



La normativa di riferimento in cui si inserisce l'attività contrattuale dell'Ordine è rappresentata dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - "Nuovo Codice degli appalti". A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice e anche alla luce delle linee guida in continua evoluzione e aggiornamento da parte di ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) a cui

l'Ordine, in qualità di Pubblica amministrazione è soggetto, nell'applicazione del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 19 dicembre 2012, si rendono necessarie continue verifiche, aggiornamenti e modifiche della compatibilità.

La selezione e l'Albo dei fornitori

I fornitori sono individuati tramite i criteri indicati nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, art. 22, e iscritti in un apposito Albo, che per effetto della normativa vigente in materia sia di appalti che di trasparenza e anticorruzione, è costantemente oggetto di revisione e aggiornamento.

REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE
E CONTABILITÀ, ART. 22:

- ① È istituito l'Albo dei fornitori che consiste in un elenco degli operatori economici ritenuti idonei, sulla base della normativa vigente, alla fornitura di beni e servizi ed all'esecuzione dei lavori necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ordine.
- ② L'elenco è predisposto anche su richiesta dei singoli operatori in possesso dei requisiti di cui al precedente comma ed il suo funzionamento è disciplinato dalle disposizioni stabilite da apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio.



La normativa riguarda, ad esempio, l'obbligo di rispettare le disposizioni nazionali e internazionali in materia di lavoro, particolarmente per ciò che concerne l'età minima e il lavoro minorile, le libertà sindacali, il versamento dei contributi previdenziali, il diritto di organizzazione, l'eguaglianza di remunerazione uomini/donne, ecc. Il certificato antimafia è richiesto per legge per importi elevati, molto al di sopra degli importi medi delle forniture dell'Ordine. I carichi penali, invece, sono autocertificati dai fornitori ai sensi del D.P.R. 445/2000 e, come prevede la normativa vigente, rimane a carico dell'Ordine la verifica a campione.

In adempimento alla normativa sulla Trasparenza e Anticorruzione (D.lgs. 33/2013, Legge 190/2012), alcuni dati relativi ai contratti di servizi e forniture effettuati anche nel corso del 2017 sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet dell'Ordine.

CONSULENTI

15

- › Consulente per la comunicazione strategica rivolta ai pubblici esterni - Responsabile ufficio stampa
- › 1 incarico di Supporto alla Commissione Bilancio Integrato e Sociale
- › 1 incarico di supporto alla Commissione dati statistici milanesi
- › Consulente per la comunicazione nei confronti degli Iscritti (fino al 31 luglio)
- › Consulenza in materia contabile e fiscale
- › Consulenza legale Amministrativa (fino al 31 luglio)
- › Consulenza Giuridico legale civilistica
- › Consulenza legale giuslavorista
- › Consulenza in materia di antiriciclaggio
- › Consulenza in materia di lavoro
- › Servizio di grafica
- › Referente O.C.C. (Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento)
- › Assistente a referente O.C.C. (gratuito)
- › Consulenza per Comitati Scuola Alta Formazione (gratuito)
- › Coordinamento Formazione e Commissioni (gratuito)

Nell'ambito delle consulenze, a seguito della "rotazione" prevista dalla normativa vigente in materia di contratti, si evidenzia un'alternanza di nuovi professionisti e un affiancamento di nuovi consulenti specializzati in nuove materie (come, ad esempio, in materia giuslavorista). Dal 1 agosto 2017, inoltre, è stato internalizzato il servizio relativo alla comunicazione agli iscritti, attraverso l'affidamento della gestione delle comunicazioni sul sito e via mail alla Segreteria di Presidenza.

FORNITORI DI BENI E SERVIZI

102

[con rapporto contrattuale in essere al 31/12/2017], riferiti principalmente alle attività di servizio tipiche per gli uffici amministrativi:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> › Fornitura energia elettrica › Manutenzione annuale degli impianti elettrici e degli impianti speciali › Manutenzione di n. 2 elettroarchivi rotanti › Servizio tecnico di manutenzione degli estintori e assistenza clienti › Manutenzione degli impianti di climatizzazione › Servizio di pulizia › Fornitura servizi igienici › Manutenzione e assistenza degli apparecchi telefonici › Linea ADSL › Telefonia fissa › Archiviazione esterna › Boccioni d'acqua in comodato d'uso e macchina caffè › Servizio di sicurezza, allarme e pronto intervento › Gestione documentale e deposito archivio cartaceo › Smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi › Servizio spedizioni › Assistenza tecnica informatica - toner e stampanti › Contratto di locazione operativa di stampanti e apparecchi multifunzione › Buoni pasto › Gestione paghe › Formazione dipendenti › Apparecchiature di rilevazione presenze | <ul style="list-style-type: none"> e accessi: manutenzione e assistenza › Servizio di prevenzione e protezione aziendale › Assistenza informatica › Manutenzione del software di gestione degli iscritti (Albo) › Manutenzione del software di contabilità › Manutenzione del software protocollo › Licenze software Office, mail, PEC, sito › Piattaforma di invio della newsletter e delle comunicazioni istituzionali › Software per la rilevazione crediti formativi › Piattaforma per attività di formazione con servizio E-learning › Servizio hostess › Riprese Concerto › Abbonamento dirette Map e formazione a distanza › Grafica › Monitoraggio stampa e video › Servizio per l'invio della rassegna stampa via Whatsapp › Broker assicurativo › Assistenza in materia di D.Lgs. 196/2003 › Canone di affitto della sede › Canone di affitto delle sale esterne per la formazione › Servizio di centralino (fino a settembre 2017) › Servizio di stampa e tipografia › Servizio catering per eventi formativi |
|---|---|

DOCENTI

769

per la Formazione Professionale Continua

La gestione della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, l'ODCEC di Milano distribuisce a tutti i fornitori un documento informativo sul trattamento dei loro dati, che avviene esclusivamente per le seguenti finalità:

1. adempimenti di obblighi contabili e fiscali;
2. attività amministrative e commerciali connesse ai contratti e agli ordini in essere o futuri;
3. adempimenti di obblighi previsti da leggi e regolamenti comunitari.

A seguito dell'introduzione del nuovo Regolamento europeo 679/2016 (GDPR) ed entro i termini ivi stabiliti, l'Ordine dovrà provvedere alla revisione di tutta la documentazione in materia di privacy e a porre in essere tutti i necessari adempimenti e aggiornamenti.

La continuità dei rapporti di fornitura e la razionalizzazione dei servizi

Nella gestione dei rapporti di fornitura, nel 2017 è stata perseguita una logica di razionalizzazione dei costi, attraverso la ricerca di condizioni economiche più vantaggiose in tutte le fasi programmazione, progettazione ed esecuzione dei contratti di servizi e forniture. In particolare, al fine di ottimizzare i tempi e le risorse dedicate, il nuovo Consiglio ha proposto di rivedere la programmazione delle procedure di acquisto, allineando, ove possibile, le scadenze contrattuali al 30/06 e al 31/12.

I pagamenti delle forniture

la procedura pubblica prevede anche specifici adempimenti per la tracciabilità dei flussi finanziari, come indicato dalla legge 136/2010. Il pagamento dei fornitori avviene a 30 gg dalla data della fattura in formato elettronico, con bonifici cumulativi a fine mese.

5.4

L'Ordine, le Istituzioni, la società civile e i media

[GRI 203-1]

I rapporti con le istituzioni

Come già anticipato nell'introduzione alla Sezione "Sostenibilità Sociale", l'ODCEC di Milano intrattiene regolari rapporti istituzionali con i vertici del Tribunale di Milano, con le Procure della Repubblica e tutte le Sezioni Civili e Penali e, in particolar modo, con le Sezioni Fallimentari, la Volontaria Giurisdizione e gli organi del contenzioso tributario. Anche la Camera di Commercio è un interlocutore abituale: l'Ordine, in particolare, interagisce con il Registro delle Imprese e partecipa all'attività degli Osservatori.

Altrettanto significativi e frequenti sono i rapporti con l'Amministrazione Finanziaria (e, in particolar modo, con la Direzione Generale delle entrate della Lombardia), con la rappresentanza dell'Associazione Bancaria Italiana a Milano, con il mondo accademico e con le altre organizzazioni professionali economico-giuridiche.

Allo scopo di favorire e rafforzare questi rapporti, anche nel 2017 l'ODCEC di Milano ha sviluppato diverse iniziative, sinteticamente illustrate nella Tavola 33. Si tratta sia di nuove iniziative, sia di attività che confermano percorsi di collaborazione già avviati negli anni precedenti. Accanto ai progetti formali, in questo ambito è opportuno ricordare anche importante momento conviviale, rappresentato dalla Cena di Gala organizzata dall'ODCEC di Milano l'11 luglio 2017 presso il Museo Diocesano: si è trattato di un'interessante occasione non solo per consolidare il rapporto tra colleghi, ma anche per incontrare i rappresentanti delle Istituzioni e degli enti con i quali l'Ordine e gli iscritti interagiscono quotidianamente.

Tav. 33 - L'Ordine e le Istituzioni: principali progetti e iniziative 2017

OGGETTO	CONTENUTO	ISTITUZIONE-PARTNER
Protocollo d'Intesa a valenza regionale con l'Agenzia delle Entrate sui Servizi Telematici e la Consulenza Giuridica (prosecuzione di protocolli avviati negli anni precedenti)	L'obiettivo del Protocollo consiste nel garantire una semplificazione dei rapporti tra le parti , promuovendo tra i professionisti l'utilizzo dei canali telematici di assistenza e mettendo a loro disposizione ulteriori strumenti di supporto nell'ambito della consulenza, definendo anche nel dettaglio le modalità per usufruirne.	Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia
Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate in materia di mediazione tributaria (prosecuzione di protocolli avviati negli anni precedenti)	L'accordo definisce le modalità di collaborazione per assicurare un veloce e proficuo svolgimento del procedimento di mediazione .	Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia
Sportello di Equitalia Nord (prosecuzione di protocolli avviati negli anni precedenti)	In base a un accordo appositamente siglato, presso la sede l'Ordine è stato aperto uno Sportello di Equitalia Nord. Il suo scopo consiste nel migliorare la fruibilità dei servizi fiscali da parte degli iscritti all'Albo, a cui è riservato.	Equitalia Nord
Protocollo d'Intesa con l'INPS - Direzione Provinciale	Con l'intento di migliorare ulteriormente la collaborazione con l'INPS , si è ritenuto necessario monitorare lo stato dei rapporti tra l'Istituto stesso e i professionisti iscritti all'Ordine per mezzo di un questionario predisposto dai colleghi della nostra Commissione Lavoro presieduta da Maria Luisa De Cia. Saremo così in grado di fornire all'INPS un quadro delle problematiche, piccole o grandi che siano, che riteniamo utile risolvere.	INPS - Direzione Provinciale
Convenzione con le Università di Milano - Bicocca, Bocconi e Cattolica	In attuazione della Convenzione Quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il CNDCEC, l'accordo con le Università milanesi si propone di progettare e gestire congiuntamente un percorso formativo per i tirocinanti che persegua l'obiettivo di elevare il livello qualitativo della formazione oltre che di ottimizzarne i tempi, agevolando il percorso per l'accesso all'esercizio della professione.	Università di Milano - Bicocca, Bocconi e Cattolica
Accordo con la CCIAA di Milano	L'accordo ha ad oggetto l'istituzione di un tavolo permanente di discussione sulle problematiche concernenti l'invio delle pratiche alla CCIAA. L'obiettivo consiste nel fornire un servizio in cui sia possibile porre in evidenza i problemi di rilevanza generale riguardanti l'invio e l'esame delle pratiche che sono espressi dai singoli casi presentati.	CCIAA di Milano
Protocollo di intesa con la Sezione IX del Tribunale per presentazione Elenco Amministratori di sostegno	L'accordo sottoscritto con il Tribunale prevede la richiesta di disponibilità ai colleghi che desiderano essere di supporto ai Magistrati .	Tribunale di Milano
Tutela della professione	L'attuale contesto professionale è fortemente caratterizzato dalla minaccia di erosione di quote di mercato da parte delle cosiddette "Professioni non organizzate in Ordini o Collegi", secondo la Legge 4/2013. Si tratta di una questione che merita un approfondimento specifico e che ha indotto l'Ordine ad avviare un dialogo con UNI, ente di Normazione Italiano. L'ODCEC di Milano, infatti, ritiene proprio specifico compito quello di promuovere e difendere le legittime istanze e aspettative dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a tutela delle loro consolidate e riconosciute competenze e delle loro professionalità.	UNI - Ente di Normazione Italiano

I rapporti con la società civile

Nell'ottica di un costante ampliamento, miglioramento e consolidamento dei rapporti con le varie anime della società civile, nell'anno 2017 l'ODCEC di Milano ha avviato/sviluppato diverse specifiche iniziative, ma anche confermato alcune iniziative già avviate negli anni precedenti. Le più importanti sono sinteticamente illustrate nella Tavola 34.



Tav. 34 - L'Ordine e la Società Civile: principali iniziative 2017

OGGETTO	CONTENUTO	PRINCIPALI DESTINATARI
Campionato di calcio nazionale	Organizzato dall'Associazione Sportiva dilettantistica "Commercialisti & Sport"	Tutti gli iscritti
Milano Marathon	11 staffette di professionisti hanno partecipato all'evento sportivo di Milano correndo a favore della Fondazione SVS DAD (Donna aiuta Donna)	Onlus dedicata all'aiuto delle donne in difficoltà
Sportello No Profit permanente	Si tratta di un'attività gestita da iscritti all'Ordine che offre assistenza gratuita agli operatori del Terzo Settore. La Commissione Pubblica Utilità Sociale ed Enti No Profit ha predisposto un questionario il cui obiettivo è conoscere le scelte aziendali in tema di conoscenza e attuazione del Decreto Legislativo 231/01 delle realtà <i>no profit</i> con cui collaboriamo; l'analisi dei dati aggregati potrà anche costituire un vademecum per suggerire/approfondire l'adozione del Modello 231 nelle diverse realtà del Terzo Settore	Operatori del Terzo Settore
O.C.C. - Organismo di composizione della Crisi da Sovraindebitamento	I soggetti che si trovano in una situazione incolpevole di sovraindebitamento e non hanno i requisiti per accedere alle procedure concorsuali possono ricorrere all'O.C.C. allo scopo di formulare una proposta di accordo con il ceto creditorio (attraverso un progetto di ristrutturazione dei debiti o un <i>"piano del consumatore"</i>) o di richiedere la liquidazione del patrimonio. La procedura di composizione della crisi, se accompagnata da uno specifico provvedimento giudiziale, può determinare il blocco delle azioni esecutive individuali e cautelari sul patrimonio del debitore. L'O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano è stato iscritto dal Ministero della Giustizia nella sezione A del Registro ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento (ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202) in data in 5 ottobre 2016, al numero progressivo 82	Tutti i soggetti persone fisiche e giuridiche (tra cui i piccoli imprenditori sotto soglia ex art.1 L.F., imprenditori agricoli, professionisti, fondazioni e associazioni riconosciute, associazioni sportive, start-up innovative e consumatori) che si trovano in una situazione di indebitamento sproporzionato ma incolpevole e, secondo la legge, non possono accedere al fallimento o alle altre procedure concorsuali

La comunicazione esterna e i rapporti con i media

Per quanto riguarda i rapporti con media, l'Ordine mantiene una copertura importante sia sulle testate nazionali che su quelle di settore, sia in forma cartacea che online.

In particolare, ODCEC Milano è comparso 116 volte sui media nazionali e di settore, con 65 pezzi online e 51 cartacei, dando rilevanza ai temi che gli stanno più a cuore, quali la digitalizzazione, la formazione professionale, i temi fiscali e tutto ciò che riguarda la città di Milano da un punto di vista socio-economico.

Facendo un confronto con l'andamento della gestione precedente, si rileva un aumento del 45% delle uscite complessive (sullo stesso periodo temporale, pari a 16 mesi) e, in particolare, un aumento del 140% sulle uscite online, mentre è rimasto sostanzialmente stabile il numero delle uscite cartacee. Sulle principali testate nazionali (sia cartacee che online) si è registrato un aumento da 37 a 43 articoli, ed è aumentato anche il range di testate sulle quali è comparso l'Ordine.

Nel corso del 2017 è stato intensificato il dialogo con i quotidiani specializzati "Il Sole 24 Ore" e "Italia Oggi". Un filo diretto che consente non solo di offrire spunti tecnici, ma anche di esprimere l'opinione della categoria su tematiche importanti. Inoltre, è stato avviato un percorso di sinergia anche con i principali media più generalisti, quali ad esempio "Il Corriere della Sera", "Il Giorno" e "la Repubblica". Da segnalare anche la presenza a eventi non strettamente collegati alla professione, ma nei quali l'Ordine ha potuto comunque offrire un contributo, ad esempio in tema di ambiente, moda, arte e sanità.

Significativa è stata la partecipazione a programmi su TV sia locali, sia nazionali.

Nel 2017, l'ODCEC di Milano ha partecipato per la prima volta alla giuria dell'iniziativa "Oscar di bilancio" che premia le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione finanziaria e nella cura dei rapporti con tutti gli *stakeholder*.

GRI Content Index

[GRI 102-55]

GRI 102: GENERAL DISCLOSURES [2016]		
Disclosure	Sezione/Pagina	Aspetti omessi e motivi
Organizational profile		
102-1 Name of the organization	L'ODCEC di Milano - Identità [pag. 19]	
102-2 Activities, brands, products and services	Nota metodologica [pag. 9]; Background istituzionale - La presenza degli Ordini in Italia [pag. 15]; L'ODCEC di Milano - Identità [pag. 19]	
102-3 Location of headquarters	L'ODCEC di Milano - Identità [pag. 19]	
102-4 Location of operations	L'ODCEC di Milano - Identità [pag. 19]	
102-5 Ownership and legal form	L'ODCEC di Milano - Identità [pag. 19]	
102-6 Markets served	L'ODCEC di Milano - Identità [pag. 19]	
102-7 Scale of the organization	Sostenibilità economica - La gestione reddituale [pag. 46], La gestione finanziaria e patrimoniale [pag. 52]; Sostenibilità sociale - L'Ordine e gli iscritti, Albo dei professionisti, elenco speciale e Registro dei Tirocinanti [pag. 56], Le società tra professionisti [pag. 60], Le attività istituzionali [pag. 61]; Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Le risorse umane [pag. 80]	
102-8 Information on employees and other workers	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Le risorse umane [pag. 80]	
102-9 Supply chain	Sostenibilità sociale - L'Ordine e i fornitori [pag. 87]	
102-10 Significant changes to the organization and its supply chain	Nel 2017, non si sono verificate variazioni significative	
102-11 Precautionary Principle or approach	L'ODCEC di Milano - La prevenzione della corruzione [pag. 27]	
102-12 External initiatives	L'ODCEC di Milano non ha sottoscritto accordi rientranti nelle tipologie menzionate	
102-13 Membership of associations	L'ODCEC di Milano non è membro di organizzazioni o associazioni rientranti nelle tipologie menzionate	
Strategy		
102-14 Statement from senior decision-maker	Lettera del Presidente [pag. 6]	
Ethics and integrity		
102-16 Values, principles, standards, and norms of behaviour	L'ODCEC di Milano - Missione e valori [pag. 20]	
Governance		
102-18 Governance structure	L'ODCEC di Milano - Governance e assetto organizzativo [pag. 21]	
Stakeholder engagement		
102-40 List of stakeholder groups	L'ODCEC di Milano - Gli stakeholder, La mappatura [pag. 28]	
102-41 Collective bargaining agreements	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Le relazioni industriali [pag. 86]	
102-42 Identifying and selecting stakeholders	L'ODCEC di Milano - Gli stakeholder, La mappatura [pag. 28]	
102-43 Approach to stakeholder engagement	L'ODCEC di Milano - Gli stakeholder, Il coinvolgimento [pag. 29]	
102-44 Key topics and concerns raised	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
Reporting practice		
102-45 Entities included in the consolidated financial statements	Nota metodologica [pag. 8]	
102-46 Defining report content and topic Boundaries	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	

102-47 List of material topics	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
102-48 Restatements of information	Il presente documento è la prima versione di report integrato redatto dall'ODCEC di Milano in conformità agli Standard GRI	
102-49 Changes in reporting	Il presente documento è la prima versione di report integrato redatto dall'ODCEC di Milano in conformità agli Standard GRI	
102-50 Reporting period	Nota metodologica [pag. 8]	
102-51 Date of most recent report	Il presente documento è la prima versione di report integrato redatto dall'ODCEC di Milano in conformità agli Standard GRI	
102-52 Reporting cycle	Nota metodologica [pag. 9]	
102-53 Contact point for questions regarding the report	Nota metodologica [pag. 9]	
102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	Nota metodologica [pag. 9]	
102-55 GRI content index	GRI Content Index [pag. 94]	
102-56 External assurance	Il presente documento non è stato sottoposto ad assurance esterna	

GRI 103 MANAGEMENT APPROACH - GRI 200 ECONOMIC STANDARDS SERIES MATERIAL TOPICS

GRI 201 - Economic performance

103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2 The management approach and its components	Sostenibilità economica [pag. 44]	
103-3 Evaluation of the management approach	Sostenibilità economica [pag. 44]	
201-1 Direct economic value generated and distributed	Sostenibilità economica - La gestione reddituale, Il valore economico prodotto e distribuito [pag. 50]	

GRI 203 Indirect economic impact

103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2 The management approach and its components	Sostenibilità economica - La gestione reddituale [pag. 46]; Sostenibilità sociale - L'Ordine e gli iscritti [pag. 56]; Sostenibilità sociale - L'Ordine, le Istituzioni, la società civile e i media [pag. 90]	
103-3 Evaluation of the management approach	Sostenibilità economica - La gestione reddituale [pag. 46]; Sostenibilità sociale - L'Ordine e gli iscritti [pag. 56]; Sostenibilità sociale - L'Ordine, le Istituzioni, la società civile e i media [pag. 90]	
203-1 Infrastructure investments and services supported	Sostenibilità economica - La gestione reddituale [pag. 46]; Sostenibilità sociale - L'Ordine e gli iscritti, Albo dei professionisti, elenco speciale, Registro dei Tirocinanti [pag. 56]; Sostenibilità sociale - L'Ordine e gli iscritti, Le società tra professionisti [pag. 60]; Sostenibilità sociale - L'Ordine e gli iscritti, Le attività istituzionali [pag. 61]; Sostenibilità sociale - L'Ordine, le Istituzioni, la società civile e i media [pag. 90]	

GRI 205 - Anti-corruption

103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2 The management approach and its components	L'ODCEC di Milano - La prevenzione della corruzione [pag. 27]	
103-3 Evaluation of the management approach	L'ODCEC di Milano - La prevenzione della corruzione [pag. 27]	
205-1 Operations assessed for risks related to corruption	L'ODCEC di Milano - La prevenzione della corruzione [pag. 27]	
205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures	L'ODCEC di Milano - La prevenzione della corruzione [pag. 27]	
205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Nel triennio 2017, 2016 e 2015 non è stato accertato alcun caso di corruzione	

GRI 103 MANAGEMENT APPROACH - GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES MATERIAL TOPICS			
GRI 401 - Employment			
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2	The management approach and its components	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale [pag. 79]	
103-3	Evaluation of the management approach	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale [pag. 79]	
401-1	New employee hires and employee turnover	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Le risorse umane [pag. 83]	
GRI 403 - Occupational health and safety			
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2	The management approach and its components	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Formazione, salute e sicurezza [pag. 84]	
103-3	Evaluation of the management approach	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Formazione, salute e sicurezza [pag. 84]	
403-1	Occupational health and safety management system	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Formazione, salute e sicurezza [pag. 84]	
403-5	Worker training on occupational health and safety	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Formazione, salute e sicurezza [pag. 84]	
GRI 404 - Training and education			
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2	The management approach and its components	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Formazione, salute e sicurezza [pag. 84]	
103-3	Evaluation of the management approach	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Formazione, salute e sicurezza [pag. 84]	
404-1	Average hours of training per year per employee	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Formazione, salute e sicurezza [pag. 85]	
404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Formazione, salute e sicurezza [pag. 85]	
GRI 405 - Diversity and equal opportunity			
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2	The management approach and its components	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Le risorse umane [pag. 79]	
103-3	Evaluation of the management approach	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Le risorse umane [pag. 79]	
405-2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men	Sostenibilità sociale - L'Ordine e il personale, Le risorse umane [pag. 84]	
GRI 419 - Socioeconomic compliance			
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2	The management approach and its components	L'ODCEC di Milano - Identità [pag. 19]; L'ODCEC di Milano - Missione e Valori [pag. 20]; L'ODCEC di Milano - La prevenzione della corruzione [pag. 27]	
103-3	Evaluation of the management approach	L'ODCEC di Milano - Identità [pag. 19]; L'ODCEC di Milano - Missione e Valori; La prevenzione della corruzione [pag. 27]	
419-1	Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	Negli anni 2015, 2016 e 2017, nessuna sanzione di natura pecuniaria o non pecuniaria è stata comminata all'ODCEC di Milano per non conformità alle leggi e ai regolamenti in ambito economico e sociale	
GRI 103 MANAGEMENT APPROACH - GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES MATERIAL TOPICS			
Comunicazione esterna e rapporti con i media			
103-1	Explanation of the material topic and its Boundary	L'ODCEC di Milano - I nostri temi: analisi di materialità [pag. 30]	
103-2	The management approach and its components	Sostenibilità sociale - L'Ordine, le Istituzioni, la società civile e i media, La comunicazione esterna e i rapporti con i media [pag. 93]	
103-3	Evaluation of the management approach	Sostenibilità sociale - L'Ordine, le Istituzioni, la società civile e i media, La comunicazione esterna e i rapporti con i media [pag. 93]	

